



# **APSAT 3.**

# **PAESAGGI STORICI**

# **DEL SOMMOLAGO**

a cura di  
**Gian Pietro Brogiolo**

**PROGETTI DI ARCHEOLOGIA**

SAP  
Società  
Archeologica

**PROGETTO APSAT**

"Ambiente e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini"

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

bando "Grandi progetti 2006" delibera G.P. 2790/2006

Partner: Università degli Studi di Trento  
Università degli Studi di Padova  
Università IUAV di Venezia  
Fondazione Bruno Kessler  
Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali  
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Responsabile scientifico: prof. **Gian Pietro Brogiolo**  
Coordinamento scientifico: dott.ssa **Elisa Possenti**

I risultati del progetto, compresi i diritti di proprietà intellettuale e le relative possibilità di utilizzazione economica, appartengono alla Provincia autonoma di Trento.

Il **MAG Museo Alto Garda** ospita, nelle sale della Rocca di Riva del Garda dedicate alla storia, un percorso espositivo di visualizzazione e di restituzione della ricerca al pubblico.

***Paesaggi storici del Sommolago***

Curatela scientifica: **Gian Pietro Brogiolo**  
Coordinamento: **Monica Ronchini**  
Testi: **Francesca Benetti, Michele Dalba, Paolo Marcato, Maria Smanio**  
Disegni: **Paolo Vedovetto**

Il volume è stato pubblicato grazie al finanziamento della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del progetto "APSAT" "Ambienti e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini" - Bando "Grandi Progetti 2006" delibera G.P. 2790/2006.

In copertina: vettorializzazione del catasto austriaco sovrapposto a DTM LiDAR del Sommolago (elaborazione grafica: Paolo Vedovetto).

Curatela redazionale: **Carmen Calovi**  
Redazione: **Francesca Benetti, Michele Dalba**  
Design: **Paolo Vedovetto**  
Composizione: **SAP Società Archeologica s.r.l.**  
Stampa: **Tecnografica Rossi, Sandrigo (VI)**

© 2013 **SAP Società Archeologica s.r.l.**  
Viale Risorgimento 14, Mantova  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)

ISBN 978-88-87115-78-9

## INDICE

<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Paesaggi storici del Sommolago: strumenti, metodi e limiti della ricerca	<b>5</b>
<b>PARTE I. AMBIENTE E POPOLAMENTO TRA PREISTORIA ED ETÀ ROMANA</b>		
<b>Michele Bassetti, Nicola Cappellozza, Marcello Cariboni, Nicola Degasperi</b>	Modificazioni geomorfologiche e aspetti geoarcheologici del territorio del Sommolago. Elementi per una ricostruzione del paesaggio	<b>11</b>
<b>Mauro Rottoli</b>	La storia della vegetazione e dell'agricoltura nell'area del Sommolago: i dati palinologici e archeobotanici	<b>53</b>
<b>Lia Cunial</b>	Dal LiDAR al catasto asburgico: la ricerca dei paesaggi in età contemporanea	<b>67</b>
<b>Elisabetta Mottes</b>	Il Neolitico dell'Alto Garda: aspetti culturali e dinamiche insediative nel quadro della preistoria del territorio sudalpino centro-orientale	<b>89</b>
<b>Franco Marzatico</b>	Il Dosso di San Bartolomeo di Ceole: riscoperta di un castelliere nell'Alto Garda	<b>117</b>
<b>Cristina Bassi</b>	Sviluppo e organizzazione del territorio durante l'età romana	<b>139</b>
<b>PARTE II. PAESAGGI TRA ETÀ ROMANA E MEDIOEVO</b>		
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Paesaggi tra età romana e Medioevo	<b>163</b>
	Paesaggi, insediamenti e architetture tra età romana e XIII secolo	<b>165</b>
	Le chiese altomedievali nel loro contesto	<b>219</b>
<b>Paolo Vedovetto</b>	San Lorenzo a Tenno, arredo liturgico altomedievale	<b>241</b>
<b>Michele Dalba</b>	La stratificazione dei paesaggi storici dell'Oltresarca	<b>251</b>
	Lo sfruttamento dei versanti a bassa quota: il caso di Tenno	<b>269</b>

### PARTE III. ARCHITETTURE DEL SOMMOLAGO TRA XII SECOLO ED ETÀ MODERNA

<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Abitati e architetture nel Sommolago	<b>287</b>
<b>Michele Dalba</b>	Architetture medievali di Riva del Garda tra XII e XIII secolo	<b>295</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo, Michele Dalba</b>	Il Castello di Arco	<b>305</b>
<b>Paolo Marcato, Giulia Somma, Giulia Cornacchini, Anna Frigato, Nicola Bianchini, Marina Zago, Federico Giacomello, Valentina Zappino, Marco Biraghi, Marco Mottinelli</b>	Edilizia residenziale ad Arco tra XII e XVIII secolo	<b>311</b>
<b>Isabella Zamboni</b>	Calvòla di Tenno	<b>319</b>
	Canale di Tenno	<b>327</b>
<b>Matteo Rapanà</b>	Documentazione 3D per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico. La ricostruzione fotogrammetrica di Canale di Tenno	<b>339</b>

### PARTE IV. PER UNA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI STORICI

<b>Francesca Benetti</b>	Il progetto di valorizzazione dell'Alto Garda: stato attuale e prospettive future	<b>347</b>
	Bibliografia generale	<b>369</b>
	Indice dei luoghi	<b>395</b>
	Indice dei nomi	<b>399</b>

## SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO DURANTE L'ETÀ ROMANA

Cristina Bassi\*

### Abstract

Following an overview of historical, legal and administrative aspects concerning upper Lake Garda, the current state of research regarding the area between Riva del Garda and Arco is presented. In the attempt to study the organisation of space dedicated to settlements as well as areas set aside for agricultural activities, findings from the Roman age were utilized to plot a topographic map in which settlements and cemetery areas were distinguished. The framework that emerged based on the data acquired and on hypothetical considerations made it possible to reconstruct the road system, the distribution of settlements and the organisation of cemetery areas. According to that reconstruction, the road system, a portion of which probably dated to protohistory and another to the Roman age, was constructed on the slopes of the mountain. Planned using the orthogonal system, it was not conditioned by land subdivision according to the military centuriation grids, but was subjected over time to modification and extension depending on needs emerging in relation to the use and/or exploitation of those areas. Assessment and analysis of the archaeological data collected have led us to hypothesize upon the existence of a vicus of Riva, which was probably structured around a main road, coinciding with the current Via Roma, and enclosed urban blocks (*insulae*).

**Keywords:** roman period, Alto Garda, settlements, necropoleis, roads.

Per parlare del territorio dell'Alto Garda in epoca romana è necessario porsi in un'ottica del tutto bresciana. Oggi i confini della Provincia di Trento raggiungono le prime propaggini settentrionali del lago includendo la fertile ed estesa pianura creata dal torrente Sarca che, dall'omonima località, raggiunge l'estremità settentrionale del Garda per poi confluire nelle sue acque.

Diversamente, in età romana, il centro urbano di riferimento era *Brixia*, municipio nel 49 a.C. e città assunta al ruolo di *Colonia Civica Augusta* dall'imperatore omonimo tra il 27 a.C. e l'8 a.C.<sup>1</sup> Ad essa erano pertinenti un agro molto esteso e molte valli periferiche i cui territori erano aggregati, con modalità diverse, alla città<sup>2</sup>.

I tempi ed i modi della romanizzazione dell'Alto Garda sono quelli che coinvolsero l'intera area gardesana e l'Italia settentrionale in generale. Dopo la fondazione di *Ariminum* nel 268 a.C. i Romani rivolsero il proprio interesse strategico verso la pianura padana, i cui ricchi terreni offrivano sicuramente prospettive di espansione allettanti per questo popolo conquistatore. La progressiva occupazione dell'Italia settentrionale vide come tappe fondamentali la vittoria sui Galli Boi e Insubri del 222 a.C. a *Clastidium* (Casteggio), l'occupazione di *Mediolanum*, allora capitale dei Galli, e la creazione lungo le due rive opposte del Po delle colonie di *Placentia* e *Cremona* nel 218 a.C. Nel secolo successivo seguirono importanti fondazioni, come quella della città di Aquileia nel 181 a.C. e la costruzione della via *Postumia*, una strada di

\* Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento.

<sup>1</sup> Levi 1963; Valvo 1998; Gregori 2008, p. 54.

<sup>2</sup> Per un inquadramento storico dell'area gardesana si veda Buonopane 1997.

“arroccamento” militare ultimata nel 148 a.C. che collegherà direttamente i due centri urbani più importanti posti agli estremi della Italia settentrionale, cioè Genova ed Aquileia. Le nuove colonie e una rete viaria articolata costituirono gli interventi principali che caratterizzarono l’attività dello stato romano insieme alla sistemazione giuridico/amministrativa. Quest’ultima vide dapprima la formazione della Provincia, in un periodo tra il 100 ed il 58 a.C. (Sartori 1994), e l’attribuzione ai suoi abitanti della cittadinanza di diritto latino prima e di diritto romano poi<sup>3</sup>. Tutto questo comportò, in conseguenza dell’inevitabile presenza di coloni sul territorio, un profondo processo di latinizzazione della popolazione locale e la progressiva costituzione di una aristocrazia che, sebbene di tradizione e formazione indigena, di fatto poteva ben dirsi ormai per usi, costumi, tradizioni e diritti, latina.

Così come molti territori dell’Italia settentrionale anche i settori alpini subirono in parte un lento e graduale processo di romanizzazione in seguito a contatti, dapprima di natura soprattutto commerciale che, a partire sporadicamente dal IV-III secolo a.C., vennero sempre più intensamente e frequentemente ad interessare questo particolare areale geografico. Il fenomeno è ben noto e studiato in letteratura<sup>4</sup> e si concluse con la fondazione di centri urbani romani in settori delle Alpi abitate da popolazioni del tutto pacifiche. Da questo processo, che interessò soprattutto i versanti più meridionali delle Alpi, rimasero escluse le popolazioni stanziate nelle valli più interne della catena alpina, che le fonti letterarie ricordano spesso per la loro particolare bellicosità.

L’occupazione dell’intero arco alpino avvenne relativamente tardi e fu resa necessaria, in primo luogo, dalla necessità di collegare l’Italia alle regioni danubiane e renane<sup>5</sup>. Come ricorda il geografo Strabone (*Geografia* IV, 6), tale collegamento era richiesto per permettere agli eserciti di spostarsi rapidamente tra i due versanti montuosi anche in relazione alla prevista campagna di pacificazione dei Germani. Prioritario era quindi garantire i transiti attraverso l’apertura ed il controllo di passi che non potevano essere lasciati in mano alla vulnerabilità delle popolazioni locali; fatto quest’ultimo che implicava la loro pacificazione e l’assoggettamento allo stato romano. In questo senso sono illuminanti le considerazioni di Appiano, scrittore vissuto nel II secolo d.C., il quale si interrogava sulle ragioni per cui i Romani avessero atteso così tanto prima di procedere con la conquista delle Alpi, regione strategica dal punto di vista dei rapporti con l’area transalpina (Appiano, *De rebus Illyricis*, 43-45).

Di questo problema, la cui soluzione era fondamentale per la sicurezza e sviluppo dell’impero, si fece interprete l’imperatore Augusto che promosse la conquista dei territori alpini. Tra le tappe fondamentali dell’impresa augustea, avvenuta tra il 35 a.C. ed il 7 a.C.<sup>6</sup>, sono da ricordare soprattutto la vittoria di Terenzio Marrone nel 25 a.C. contro i *Salasses*, quella del 17 a.C. o 16 a.C. di Publio Sillio Nerva contro gli *Stoenes*, popolazione non ben identificata, nonché quella di Tiberio e Druso Maggiore del 15 a.C. che, provenendo rispettivamente dalla Gallia e dalla Val Venosta, con una operazione a tenaglia, sottomisero la zona centrale delle Alpi<sup>7</sup>. Proprio con riferimento all’area indagata e all’intervento di Tiberio e Druso è significativo uno straordinario documento rinvenuto presso il santuario gallo-romano di Châteauneuf in Francia dove è stato recuperato un frammento di intonaco con graffita una dedica a Mercurio da parte di un soldato, *Publius Attius Firmus*, che al seguito di Tiberio, durante la campagna militare contro i Reti, aveva attraversato il lago di Garda<sup>8</sup>.

La conquista dei territori alpini è definitivamente sancita nello straordinario monumento di La Turbie (Francia). Esso venne eretto su di una altura, a 480 m di altezza, ma ben visibile anche dal mare, in una località, allora posta a confine tra l’Italia e le *Alpes Maritimae* lungo una via, la *Iulia*, che collegava l’Italia alla Spagna. In quest’ultimo, fatto realizzare tra il 7 ed il 6 a.C. e ricordato anche da Plinio (*Naturalis Historia*, III, 20, 136), è celebrata la definitiva vittoria sulle popolazioni *devictae* e la pacificazione delle Alpi, enfaticamente ribadita nelle *Res gestae divi Augusti* (*Monu-*

<sup>3</sup> Sui tempi ed i modi della occupazione romana dei territori della Transpadana esiste ovviamente una ricchissima letteratura sia di carattere generale, sia di dettaglio. Qui ci si limita a ricordare gli studi di Cassola 1991; Foraboschi 1992; Buchi 2000a, pp. 47-67 con relativo ricco apparato bibliografico; Galsterer 2009; Bandelli 2009 con ricchissima bibliografia; una breve sintesi è anche in Baroni 2005.

<sup>4</sup> Si veda in proposito Rossi 1973, p. 54 e soprattutto Cassola 1991, p. 24.

<sup>5</sup> Sulla conquista augustea delle Alpi si vedano Oberziner 1900; Degrossi 1954; Christ 1957; Berchem 1968; Berchem 1962; Wells 1972; Gabba 1988; Gruen 1996; Migliario 2004a; Migliario 2004b.

<sup>6</sup> Un repertorio sistematico delle fonti letterarie che citano la campagna augustea contro i popoli alpini è in Tarpin, Boehm, Cogitore, *et alii* 2000, pp. 119-126.

<sup>7</sup> In generale per un repertorio di fonti relative alle campagne augustee contro i popoli alpini si veda Tarpin, Boehm, Cogitore, *et alii* 2000, pp. 78-81.

<sup>8</sup> Mermet 1993, pp. 107-110. Il testo è il seguente: PVBILI[—]S ATTIVS FIRMVS | VOTVM FECI MERQVR[—]O | QVM PER L [—]VM C[—]NV BENAC D N TI [—] | HIC PROFANO DO[—] PER N D M ET D RO[—] | MVLSI E[—] PIE D[—] BRO QVM [—] | ET T[—]R | IC [—] OFANO[—]. Trascrizione: *PVBili[us] Attius Firmus | votum feci Merqur[i]o | qum per l[ac]um c [or?]nu Benac[um] D[ominus] N[oster] T[iberius] [—] | hic profano do[num] per n[umina] D[ei] M[ercuri] et D[ea]e Ro[mae] | mulsi e[t] pie d[ola?]bro qum et t[er]r | hic [pr]ofano i[—]*. Del passaggio di un lago da parte delle truppe di Tiberio parla Cassio Dione (LIV, 22).

mentum Ancyranum, 26]. Lo stesso imperatore (Augusto, *Res Gestae*, 26), nella celebrazione della propria persona, descrive la pacificazione delle Alpi con una definizione, mai applicata per altre popolazioni e tuttora ampiamente discussa, “[...] nulli genti bello per iniuriam inlato [...]” introducendo in questo caso il concetto del *bellum iustum*<sup>9</sup>.

Tra le popolazioni citate nel trofeo troviamo anche i *Camunni* e i *Trumplini*, questi ultimi nominati anche nel *Sebasteion* di *Aphrodisias* di Caria<sup>10</sup>, importante città dell’Asia Minore. Entrambe furono successivamente aggregate alla città di Brescia secondo la modalità dell’*adtributio*<sup>11</sup>, che prevedeva l’accorpamento per gli aspetti giuridici ed amministrativi di una comunità locale ad una dominante, in questo caso Brescia. Per quanto riguarda la condizione politico/giuridica di coloro che erano insediati in questi territori è probabile che essi venissero progressivamente ad acquisire la cittadinanza romana, passando così dalla condizione di *peregrini* a quella di *cives romani*. *Adtributi* erano anche i *Sabini* ed i *Benacenses*. Nei primi sono normalmente riconosciuti gli abitanti della val Sabbia, stanziati nel settore meridionale della valle del Chiese a sud del lago d’Idro (Paci 1993; Paci 2000, p. 444) anche se, stando ad alcuni studiosi, essi potevano estendersi lungo l’intero bacino del Chiese medesimo (Simoni 1986, p. 3). Per quanto riguarda i *Benacenses*, si ritiene che fossero gli abitanti della sponda occidentale del lago di Garda<sup>12</sup>, anche se è stato proposto di estendere l’identificazione a tutte le popolazioni della sponda settentrionale, cioè anche a quelle di Riva e di Arco (Paci 2000, pp. 444-447). La questione è complessa<sup>13</sup>. Theodor Mommsen attribuiva al popolo *Brixianus* il territorio compreso tra Desenzano e Salò, così come per analogia era *populus Veronensis* quello tra Desenzano e Malcesine (*CIL*, V, pp. 398, 507). Con *Benacenses* lo studioso tedesco pensava invece probabilmente agli abitanti posti a nord di Salò, tra Fasano e Limone, dove sono le maggiori attestazioni epigrafiche del nome (Valvo 1996, pp. 506-511). Secondo alcuni non si può però escludere che tra di essi fossero compresi anche coloro che risiedevano a Riva ed Arco<sup>14</sup>, che condividerebbero quindi coi primi anche la condizione di *adtributi* (Paci 2000, p. 447; Mosca 2003, p. 32).

Relativamente al grado di romanizzazione della popolazione locale dell’Alto Garda si ritiene che già nel corso del I secolo a.C. questo fosse già ampiamente avviato con l’assunzione di usi e costumi di tradizione romana che troviamo generalmente diffusi e testimoniati nella cultura materiale<sup>15</sup>, anche se permangono alcuni ambiti, ancora durante tutto il I secolo d.C. e nei primi decenni del II d.C., in cui si possono riconoscere fenomeni di conservazione delle tradizioni locali, già di per sé fortemente contaminate da influenze cenomani e camune (Marzatico 2007b, pp. 179-182). Tali fenomeni si manifestano, ad esempio, nel mantenimento di usi e costumi generalmente tipici della popolazione autoctona. Un caso ben evidente è dato dalla tomba 94 della necropoli di San Cassiano a Riva del Garda, il cui corredo funerario era composto da numerosi oggetti tipici della tradizione protostorica, come saltaleoni, fermatrecce e bulle (Bassi 2010b, pp. 96-105; Bassi 2011a, pp. 387-390). Anche nei culti si nota la sopravvivenza di divinità locali, si pensi a *Bergimus*<sup>16</sup> e *Medilavinus*<sup>17</sup>, del tutto estranee al *Pantheon* romano. Diversamente in altri casi si assiste invece al fenomeno dell’*interpretatio*<sup>18</sup>, cioè l’attribuzione di caratteristiche proprie di divinità indigene a divinità romane, come succede, ad esempio, per le *lunones*<sup>19</sup>, le *Fatae*<sup>20</sup> o *Minerva*<sup>21</sup>, nonché la sopravvivenza di modalità di espressione del culto di tradizione più antica<sup>22</sup>. Anche nell’onomastica si osserva la permanenza di nomi indigeni; mentre nella lingua è documentato un uso dell’alfabeto preromano (Oberosler 2007; Sebesta 2007) fino nell’inoltrato IV secolo d.C.<sup>23</sup> Tra le espressioni più significative del fenomeno della romanizzazione della popolazione locale, fortemente incentivato anche dalla presenza di veterani, sono di contro l’assimilazione progressiva di usi e tradizioni proprie del mondo romano, sia per quanto riguarda gli aspetti materiali, sia quelli culturali<sup>24</sup>.

<sup>9</sup> Il concetto è ripreso in Svetonio, *Vita Augusti*, 21. Sull’argomento cfr. la sintesi di Gabba 1988, p. 59.

<sup>10</sup> Garzetti 1987, pp. 29-36; Garzetti 1988, pp. 35-38; Reynolds 1981, pp. 317-327; Albertini 1986, pp. 67-69; Smith 1987, pp. 88-138; Smith 1988, pp. 50-77; De la Genière, Erim 1987; Gregori 1990, p. 16; Gregori 2008, p. 54.

<sup>11</sup> Plinio, *Naturalis Historia*, III, 134. Valvo 1996, p. 523; Buonopane 1997, pp. 17-18; Buonopane 2001, p. 204; Paci 2000, pp. 443-444; Ciurletti 2007a, pp. 19-24; Bassi 2010a, pp. 33-34.

<sup>12</sup> Sull’argomento cfr. da ultimo Valvo 1996.

<sup>13</sup> L’argomento è ripreso nel dettaglio con una ricostruzione sistematica dello sviluppo degli studi in Paci 2000, pp. 445-447.

<sup>14</sup> Così Paci 2000, p. 447; Bargnesi 2007, p. 465; più prudente Mosca 2003, p. 32.

<sup>15</sup> L’adozione di queste nuove tradizioni si rileva, anche archeologicamente, un po’ in tutti gli aspetti della vita quotidiana; in proposito Cavada 1997; Cavada 2000, pp. 370-377; per gli aspetti epigrafici Gregori 2010.

<sup>16</sup> *Inscrlt*, X, 5, 1051; Garzetti 1991, p. 181, n.1051; Buonopane 1997, p. 31; Buonopane 2001, p. 213; Gregori 1999 pp. 110, 138, 146, 223, 274, 287; Paci 2000, p. 463.

<sup>17</sup> *Inscrlt*, X, 5, 1059; Garzetti 1991, p. 162, nn. 6, 8; Gregori 1999, p. 287; Paci 2000, p. 463; Buonopane 1997, p. 31; Buonopane 2001, p. 213.

<sup>18</sup> Buonopane 1997, pp. 30-31; Buonopane 2001, p. 212-213; Bassi 2003; Bassi 2011a, pp. 390-395.

<sup>19</sup> Bassi 2008; Bassi 2011a, pp. 392-393; sul culto delle *lunones* Pascal 1964, pp. 70, 116-123; Bassignano 1987, pp. 321-322; Landucci Gattinoni 1986, pp. 76-77; Mastrocinque 1991, pp. 225-226; Mastrocinque 1999, p. 109; per l’area bresciana Gregori 1999, p. 273.

<sup>20</sup> *CIL*, V, 5005; *Inscrlt*, X, 5, 1098; Garzetti 1991, p. 183, n. 1098; Bassi 2011a, p. 393; della scoperta di una seconda iscrizione con dedica alle *Fatae*, probabilmente proveniente dal medesimo areale, abbiamo notizia solo in letteratura *CIL*, V, 5012.

<sup>21</sup> Bassi 2003; Bassi 2007b, pp. 291-292; Bassi 2011a, pp. 393-394; in generale Mastrocinque 1999, pp. 110-115; Bassi 2003, pp. 19-20; Bassi 2005, pp. 260-261. Per la Valcamonica cfr. da ultimi Scheid 2010; Rossi 2010b con bibliografia precedente; per la Valpolicella: Bassignano 1987, pp. 330-331; Buonopane 2003.

<sup>22</sup> Si veda ad esempio il caso del santuario di Monte San Martino presso la località Campi di Riva del Garda; sui culti che si svolgevano in questo sito si veda Bassi 2001; Bassi 2003, pp. 11-20; Bassi 2005; Ciurletti 2002; sul santuario si veda da ultimo Ciurletti 2007b e bibliografia ivi citata.

<sup>23</sup> Bassi 2010b, pp. 119-122; Bassi 2010c, pp. 230-231; Bassi 2011a, pp. 395-397; Marchesini 2011; per le vallate bresciane in generale Gregori 2010.

<sup>24</sup> Garzetti 1977a; Pavan 1978; Cavada 1997, p. 89.

È all'interno di questo contesto giuridico-amministrativo, politico e culturale che si sviluppano gli abitati dell'Alto Garda e si assiste alla organizzazione del territorio.

Per quanto riguarda quest'ultimo è opinione diffusa (Cavada 1997, pp. 88-89), a partire dagli studi di Tozzi<sup>25</sup> prima, e di Mosca poi<sup>26</sup>, che la estesa e fertile pianura che da Riva raggiunge l'abitato di Arco, sia stata oggetto in epoca romana di sistemazione secondo le modalità proprie della centuriazione. Quest'ultima, che avrebbe interessato un'area pressoché libera da precedenti insediamenti, prevedeva la sua suddivisione secondo moduli regolari. Il fenomeno viene generalmente inquadrato nell'ambito dell'intervento condotto dall'imperatore Augusto che procedette alla assegnazione di numerosi fondi in ambito bresciano, in particolare nelle aree collinari e montane e che ebbe come principali beneficiari proprio i veterani di Ottaviano Augusto<sup>27</sup>.

Si ritiene che la zona interessata abbia avuto un'estensione complessiva non superiore agli 8/10 kmq, secondo alcuni studiosi (Tozzi 1972, p. 115; Tozzi 1985, p. 19), di almeno 17 kmq secondo altri (Mosca 1985, pp. 81-108; Mosca 2003, p. 51), articolata in una maglia quadrettata di 28 centurie quadripartite in lotti di 50/70 iugeri che potevano soddisfare le necessità di un centinaio di famiglie nel primo caso, 140 nel secondo. Secondo gli studiosi la conferma di tale suddivisione trova riscontro tuttora in alcuni assi viari e nella sopravvivenza di parcellizzazioni anche oggi significative, spesso rilevabili nella cartografia antica, in particolare di epoca napoleonica e austriaca (Mosca 1985, p. 83; Mosca 2003, p. 51). Esistono, stando a questi studi di dettaglio, tracce evidenti del reticolo, ad orientamento costante ed incroci ortogonali, sia nella viabilità esistente, sia negli attuali confini dei fondi, sia nella toponomastica, sia nella sopravvivenza, ancora oggi, di luoghi di culto di tradizione cristiana lungo i *limites* (Mosca 2003, p. 51). Non è stato riconosciuto un orientamento *secundum caelum*, bensì una serie di *limites maritimi et montani*, cioè *secundum naturam*, adattando quindi la maglia alla morfologia del luogo. È stato inoltre proposto di riconoscere nella attuale S.P. 45bis, che ha origine nella zona a nord dell'attuale chiesa dell'Inviolata e che si dirige verso Arco, l'asse viario principale attorno al quale si sarebbe sviluppata la suddivisione fondiaria ed i cui reticoli andavano a lambire le pendici montuose che delimitano ad est ed ovest la piana<sup>28</sup>.

Inoltre, i rinvenimenti effettuati agli inizi degli anni '90 del secolo scorso a Nago e pertinenti ad un grande edificio rustico, hanno portato ad ipotizzare, anche per questo settore del territorio, una qualche forma di parcellizzazione<sup>29</sup>.

Recenti studi attualmente in corso da parte della Soprintendenza per i beni archeologici di Trento inducono, alla luce della localizzazione topografica di strutture edilizie ed aree cimiteriali di epoca romana, ad una riconsiderazione degli elementi fino ad ora acquisiti<sup>30</sup> (fig. 1).

Infatti, la presenza di testimonianze archeologiche conferma alcuni assi viari mentre, di contro, la loro assenza porta ad escluderne, fino a prova contraria, la loro esistenza.

Tutta l'organizzazione del sistema di centuriazione proposto da Annapaola Mosca si incardina nel ruolo che essa riconosce alla S.P. 45bis, individuata dalla studiosa quale decumano massimo dell'intera struttura. Sebbene non vi siano dati documentali circa l'esistenza di una via di epoca romana posta in asse con la viabilità moderna, certamente non può essere messa in discussione l'importanza del sito su cui sorge la chiesa dell'Inviolata, oggi posta alla estremità meridionale di questa via e da cui si ritiene abbia origine l'asse viario romano, anche se non vi sono dati per supporre una particolare antichità di questo edificio. La chiesa sorse infatti nel corso del 1600 in corrispondenza di un'edicola oggetto di venerazione da parte della popolazione locale in un luogo che la terminologia dell'epoca definisce *ad splatium*, cioè uno spiazzo (Crosina 2000d). In questo dato toponomastico forse vi è un indizio di una situazione che ha origini molto antiche in quanto recenti indagini archeologiche sembrano suggerire, per l'età romana, nell'area verde posta a sud della chiesa proprio la presenza di una piccola piazza<sup>31</sup>. Al contrario, possibili tracce di

<sup>25</sup> Tozzi 1972; Mosca 1985; Mosca 2003, pp. 51-55.

<sup>26</sup> Mosca 1985; Mosca 2003; su quest'ultimo lavoro si vedano le osservazioni di Bargnesi 2007, p. 466.

<sup>27</sup> Tozzi 1972, p. 11; Tozzi 1985; Cavada 1997, p. 88. In generale sulla presenza di militari in area benacense si veda Buonopane 2001, p. 211.

<sup>28</sup> Mosca 2003, p. 53; Tozzi però, data la particolare ed originale struttura della maglia rivana, ha rinunciato ad individuare un cardo ed un decumano massimi (Tozzi 1985, p. 19).

<sup>29</sup> Cavada 1992; Cavada 1997, p. 89; Cavada 2000, p. 371; Mosca 2003, p. 51, nota 110.

<sup>30</sup> Il lavoro di individuazione e posizionamento dei siti è stato effettuato dagli archeologi Achillina Granata e Marcello Carboni. Si coglie l'occasione per ringraziarli della loro preziosa ed indispensabile attività di ricerca della quale la Soprintendenza per i beni archeologici di Trento si avvale proficuamente da anni.

<sup>31</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici - Trento. Inedito.



Fig. 1. Pianta schematica del territorio posto tra Riva del Garda e Arco con indicazione dei rinvenimenti archeologici di epoca romana: 1 - Arco, via S. Sisto e via Mantova (necropoli); 2 - Arco, San Sisto (necropoli); 3 - Arco, S. Sisto (edificio); 4 (fuori carta) - Arco, piazza 3 novembre (edificio); 5 (fuori carta) - Arco, Municipio (edificio); 6 - Arco, Eremo (necropoli); 7 - Arco, Romarzollo (necropoli); 8 - Riva, Fangolino (strada); 9 - Riva, Varone via Venezia (necropoli); 10 - Riva, Baltera (necropoli/edificio); 11 - Riva, Baltera/via Marone (necropoli); 12 - Riva, S. Cassiano (strada, necropoli, edificio); 13 - Riva, oratorio Don Bosco (strada); 14 - Riva, ex ospedale (strada); 15 - Riva, largo Marconi (strada); 16 - Riva, viale Roma (strada, edificio); 17 - Riva, viale Roma (edificio); 18 - Riva, via Pilati (edificio); 19 - Riva, via Pilati (edificio); 20 - Riva, via Canella (edificio); 21 - Riva, via Pilati, propr. Pesarini (edificio); 22 - Riva, viale Roma/Pilati (edificio - terme); 23 A - Riva, viale Roma, propr. Vivaldelli (necropoli); 23 B - Riva, viale Roma, propr. Vivaldelli (edificio); 24 - Riva, viale Roma (strada con portico); 25 - Riva, viale Roma (edificio); 26 - Riva, viale Lutti (edificio); 27 - Riva, viale Dante ovest (edificio); 28 - Riva, viale Dante est (edificio); 29 - Riva, viale Dante/Galleria Perini (strada, necropoli, edificio); 30 - Riva, viale San Francesco (edificio); 31 - Riva viale Dante (strutture); 32 - Riva, via Masetto (edificio); 33 - Riva, via Longa (necropoli); 34 - Riva, via Gorizia (necropoli); 35 - Riva, via Filanda/ Cartiera (edificio); 36 - Riva, S. Alessandro (edificio, strada, necropoli); 37 - Riva, via Maso Belli (necropoli); 38 - Arco, Sp 118 (necropoli); 39A e B - Riva, via Brione (necropoli); 40 - Arco, via Passirone (edificio); 41 - Riva, via Disciplini (edificio); 42 - Riva, via Brione, località Grotta (necropoli); 43 - Riva, via Brione, località Grotta (edificio).

Fig. 2. Riva del Garda, area cortile ex oratorio don Bosco. Probabili resti di via glareata.



una via sono invece documentate più ad ovest, nell'ex cortile dell'oratorio don Bosco, dove oggi si trova un parcheggio interrato e dove le ricerche dell'ottobre 2006 hanno portato ad accertare la presenza di una estesa superficie glareata, larga circa 7,50 m e con andamento sud-est/nord-ovest, per la quale non è da escludere una possibile interpretazione quale asse stradale (fig. 2). Se quest'ultima ipotesi fosse da considerare esatta, la via, che verrebbe comunque ad innestarsi nello slargo prospiciente la chiesa dell'Inviolata, avrebbe un orientamento assai modificato rispetto alla ortogonalità della S.P.45 bis, procurando di fatto un marcato spostamento verso ovest dell'intera maglia proposta e facendo quindi venire meno gli allineamenti riconosciuti topograficamente in precedenza.

Incardinata invece sicuramente sul sito dove oggi sorge la chiesa dell'Inviolata, posta a nord dell'attuale centro di Riva del Garda era la strada che, dirigendosi verso il Parco dei Nonni prima, proseguiva poi verso la località San Giacomo<sup>32</sup>, dove una serie di testimonianze di natura cimiteriale rinvenute in passato ne confermano lo sviluppo (Mosca 2003, pp. 80-82), per andare infine, presumibilmente, verso la Val di Ledro. Lungo questo percorso sono stati effettuati anche recuperi di materiali risalenti all'epoca protostorica (Mosca 2003, p. 80), forse significativa testimonianza della esistenza della via già prima dell'età romana.

Resti importanti di questa strada sono stati individuati immediatamente a sud della citata chiesa, in coincidenza con l'estremità settentrionale della attuale via Roma dove la via aveva origine. Qui, recenti indagini hanno permesso di riconoscere un tratto, in semplice battuto di ghiaia, ed il suo innesto con una via proveniente da via Roma (fig. 3); interessante è il recupero in questo punto di un elemento lapideo posto in coincidenza del muro di delimitazione della sede stradale e avente la funzione di paracarro<sup>33</sup>. Si tratta evidentemente di una protezione posta a salvaguardia della muratura ma che evidentemente non fu del tutto funzionale al suo scopo se in seguito lo spigolo di delimitazione dell'*insula* fu modificato venendo ad assumere un andamento curvilineo più consono ed agevole al percorso seguito dai carri<sup>34</sup>.

Imperniato sempre sullo slargo prospiciente la chiesa dell'Inviolata era il tratto di strada, indagato per una settantina di metri di lunghezza, scoperto in località San Cassiano (fig. 4) e che, partendo da questa piazza e ricalcando grossomodo il percorso di via Negrelli, via dei Molini e via Marone si dirigeva poi verso il paese di

<sup>32</sup> La cartografia ottocentesca indica qui una via, oggi scomparsa, con un andamento analogo, che andava poi ad innestarsi con la via detta Montanara che si dirigeva appunto verso San Giacomo.

<sup>33</sup> Elementi analoghi sono stati riconosciuti anche nell'insediamento romano di Mezzocorona loc. Giontec (Scavi Soprintendenza per i beni archeologici, Trento. Inedito).

<sup>34</sup> Si venne così a modificare la curva della strada che da un innesto ad angolo con vertice in corrispondenza dell'edificio, assume un andamento curvilineo.



Fig. 3. Riva del Garda, via Roma, estremità settentrionale. Incrocio di due vie glareate.



Fig. 4. Riva, loc. San Cassiano. Resti di via glareata.

Varone. Sempre in battuto di ghiaia e largo mediamente circa 4 metri era delimitato ai lati da muretti. Anche in questo caso lungo il suo percorso è stata rilevata, in corrispondenza del suo lato orientale, una estesa necropoli articolata per gruppi di sepolture ed in uso dalla fine del I secolo d.C., fino a tutto il IV d.C. (Bassi, Granata, Oberosler 2010). Del resto, altri importanti rinvenimenti, sempre di piccoli cimiteri, sono emersi in loc. Baltera nei pressi dell'attuale nucleo fieristico<sup>35</sup> in chiara continuità con la via. Uno di questi, costituito da un recinto in muratura all'interno del quale erano 5 tombe a cremazione, probabilmente di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare e datate all'ultimo quarto del I d.C., è risultato essere di straordinario interesse per la ricchezza dei corredi recuperati<sup>36</sup> (fig. 5).

Da sottolineare come, in questo contesto di sicura esistenza di una organizzazione della viabilità, le strutture pertinenti ad un edificio rustico risalente al IV secolo d.C. presente nel settore nord-ovest dell'area di San Cassiano non manifestino alcuna traccia di ortogonalità con il vicino asse stradale (fig. 6). Non solo, esse sono fiancheggiate da una via, con andamento nord-est/sud-ovest ed in semplice battuto di terra, che correva lungo uno dei perimetrali dell'edificio fiancheggiandolo<sup>37</sup>. La mancanza di ortogonalità con la strada principale fa pensare ad una stradina funzionale esclusivamente a questo complesso edilizio e comunque non in relazione con l'organizzazione di questi percorsi.

Dati importanti relativamente alla presenza di una strada e di un complesso edilizio sono emersi anche in loc. Baltera, zona Fiera dove le ricerche archeologiche hanno portato in luce una serie di ambienti, di dimensioni medio-grandi, caratterizzati da semplici pavimentazioni in battuto di terra o malta, e dotati di numerosi pozzetti/silos per il ricovero delle derrate alimentari<sup>38</sup>. Si tratta con grande probabilità di parte di un complesso rustico, attivo a partire dal II-III secolo d.C.<sup>39</sup> fino al IV-V d.C., probabilmente funzionale alla raccolta e conservazione dei prodotti alimentari e ad attività artigianali come, ad esempio, la lavorazione dei metalli. Una serie di sepolture a cremazione ed inumazione sono state intercettate verso il limite occidentale dell'area di scavo, più prossimo a via Marone, e costituiscono un sicuro indizio circa l'esistenza di una via nei pressi della quale dovette svilupparsi l'area cimiteriale. Tale strada costituisce indubbiamente la prosecuzione verso nord di quella già vista nel sito di San Cassiano.

Tale via rimase in uso durante tutta l'età romana per essere poi totalmente abbandonata a partire dal VI secolo d.C., epoca in cui al di sopra dei suoi livelli si vennero ad impostare le murature di alcuni edifici risalenti appunto a questo periodo<sup>40</sup>.

L'andamento irregolare di questo tracciato, così come quello precedente, evidenzia la necessità di adeguare il percorso alla morfologia del territorio ricalcandone le sue caratteristiche, essendo condizionato nel suo sviluppo soprattutto dai rilievi montuosi che chiudono il limite occidentale della piana del basso Sarca; anche in questo caso non è da escludere che la strada, che conduceva verso Arco<sup>41</sup> e con una sua diramazione forse verso il passo del Ballino, abbia origine da un percorso più antico, antecedente all'epoca romana<sup>42</sup>, che in seguito venne sistemato e strutturato con l'adozione di metodologie e tecnologie più consone a questo tipo di opere.

Si prospetta quindi, per questo settore della valle, una sequenza di vie, quella vista sotto l'ex oratorio don Bosco, quella verso San Giacomo e quella di San Cassiano che, incentrate sull'area in cui oggi sorge l'attuale chiesa dell'Inviolata, si sviluppano a raggiera da questo centro, evidentemente nevralgico nell'ambito della struttura urbanistica dell'area in epoca romana. Questa viabilità però, pur essendo certamente funzionale ai collegamenti tra i diversi nuclei abitati presenti nel tratto Riva-Arco, non sembra riferibile, né motivata in alcun modo, dal sistema della centuriazione che prevedeva invece moduli di suddivisione regolari ed ortogonali tra loro.

Spostandoci ora sul versante opposto della valle ritroviamo inizialmente una situazione analoga a quella appena riscontrata. Una strada correva con molta pro-

<sup>35</sup> Per entrambe le necropoli si veda Bassi, Granata, Oberosler 2010.

<sup>36</sup> Bassi 2010b, pp. 49-50, 67-88; altri nuclei di sepolture, sempre del tipo a cremazione, sono stati visti più a nord, oltre l'attuale complesso fieristico (Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito).

<sup>37</sup> In fase di scavo non è stato possibile accertare, a causa delle profonde erosioni attuate dal vicino torrente Albola, se questo andava ad innestarsi nella via precedente e, soprattutto, se le due vie abbiano potuto funzionare contestualmente.

<sup>38</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito.

<sup>39</sup> Non avendo ancora attivato lo studio dei materiali recuperati i dati cronologici proposti sono da considerarsi del tutto preliminari.

<sup>40</sup> Così è stato possibile accertare presso il sito di San Cassiano. Su queste strutture si veda il contributo di G.P. Brogiolo in questo volume.

<sup>41</sup> Livelli di frequentazione relativi ad edifici datati alla seconda età del Ferro sono documentati nell'area sottostante l'attuale Municipio di Arco (Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito).

<sup>42</sup> La valenza strategica, per quanto riguarda i traffici commerciali, del territorio di Riva del Garda con il suo approdo posto lungo l'estremità settentrionale del lago era sicuramente nota già prima dell'arrivo dei Romani; in proposito si vedano Bagolini, Tecchiati 1994, pp. 116-117.



Fig. 5. Riva, via Marone. Corredo funerario di una sepoltura (ultimo quarto I secolo d.C.).

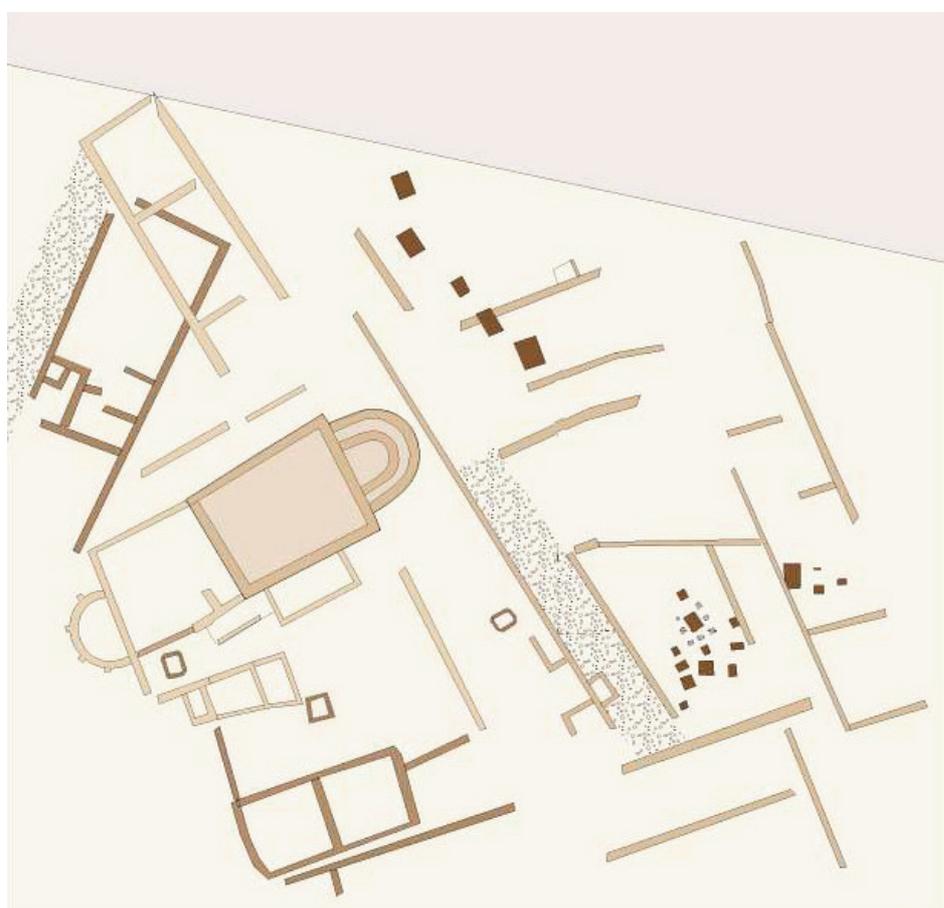


Fig. 6. Riva del Garda, loc. San Casiano. Pianta dei resti rinvenuti con evidenziati i tratti di strada.

bilità lungo il versante occidentale del monte Brione, in prossimità della omonima via, come testimoniano le numerose sepolture rinvenute<sup>43</sup>.

Nel fondovalle si riconoscono archeologicamente almeno altri due percorsi, paralleli tra loro ma con orientamenti ed andamenti differenti rispetto ai precedenti.

Il primo è quello con andamento sud-ovest/nord-est, coincidente grossomodo con la S.P. 118; la strada è stata riconosciuta in sede di scavo essendone stato intercettato un brevissimo tratto in battuto di ghiaia<sup>44</sup> ed è altresì ampiamente nota in quanto ai suoi lati sono stati rinvenuti diversi nuclei cimiteriali<sup>45</sup>. Prossima a questa è anche la villa rustica individuata lungo via Passirone, che corre ortogonale alla S.P. 118, ma il cui orientamento risulta non essere in sintonia con la viabilità antica. Si tratta di un vasto e articolato complesso edilizio, costruito verso la fine del I secolo a.C. e gli inizi

<sup>43</sup> Cavada, Ciurletti 1981; Mosca 2003, pp. 102-103. Anche in anni più recenti sono stati effettuati rinvenimenti di sepolture di epoca romana lungo il tracciato di questa via [dati Archivio Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito].

<sup>44</sup> Cavada 1985, pp. 8-9; Cavada 1988, p. 15; Cavada 1996, p. 21; Cavada 2000, p. 371.

<sup>45</sup> Cavada 1985; Cavada 1988; Cavada 2000, p. 371.

Fig. 7. Riva, via Filanda. Pianta schematica dei resti murari rinvenuti (35) e dell'area cimiteriale (36); in verde è indicato l'andamento di una via glareata.



del I secolo d.C., che si estende su di una superficie di circa 4000 mq<sup>46</sup>, di cui si sono riconosciuti diversi ambienti disposti ad L attorno ad un cortile centrale (Cavada 1988, pp. 6-8).

A differenza delle strade precedenti, il cui andamento era in relazione alla morfologia del territorio, quest'ultima presenta uno sviluppo longitudinale congiungendo le sue estremità, settentrionale e meridionale<sup>47</sup>, con un'unica linea retta ortogonale alla linea di sponda del lago. Si tratta certamente di una strada pianificata *ex novo* in ragione probabilmente di una qualche forma di divisione ed organizzazione del settore del fondovalle posto tra la destra orografica del torrente Sarca e la linea montuosa che lo chiude verso ovest.

Resti di una massiciata stradale, grossomodo ortogonale alla attuale via Filanda, sono stati trovati anche a sud di questa via dove è stato rinvenuto un vasto complesso cimiteriale (fig. 7), di epoca altomedievale, costituito da almeno un centinaio di sepolture ad inumazione, perlopiù prive di corredo od oggetti personali, caratterizzate da fosse terragnee o da semplici strutture in pietra. Per l'assenza del corredo e la tipologia delle tombe le sepolture potrebbero essere datate al VI-VII secolo d.C.<sup>48</sup>

Ad ovest di questa strada, in corrispondenza dell'area ex Atlas, posta tra le attuali via Filanda e via Rovigo, si trovava un altro grande edificio (Cavada 2000, pp. 374-375), costruito nel I secolo a.C. nel quale, per le caratteristiche planimetrico/architettoniche, è stata riconosciuta una fattoria ispirata ai modelli tipici dell'*ager Bononensis* sviluppatasi in seguito alle assegnazioni di età sillana, cesariana e triumvirale (Cavada 2000, p. 375) e costituito originariamente da un corpo principale, di circa 200 mq, suddiviso al suo interno in 4 vani e idoneo ad una realtà produttiva monofamigliare. In seguito, nel corso del II-III secolo d.C., si procedette ad un notevole ampliamento della struttura, articolata in più ambienti disposti in modo paratattico attorno ad un cortile centrale, secondo le modalità proprie della classica villa rustica. La porzione indagata presenta aspetti che la configurano come la parte più propriamente funzionale, mentre ancora mancano indizi circa la porzione residenziale che dovrebbe essere dotata di apparati architettonici ed arredi più prestigiosi.

Resti di una strada in semplice battuto di terra e connessa ad un ponticello posto a scavalco di un piccolo corso d'acqua sono stati riconosciuti verso Arco, loc.

<sup>46</sup> Di questi ne sono stati indagati archeologicamente circa 1000 mq.

<sup>47</sup> Non individuate fino ad ora.

<sup>48</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inediti. L'area cimiteriale si inserisce in prossimità di corpi edilizi più antichi ancora visibili in epoca altomedievale; significativa per estensione ed uniformità delle strutture tombali. Tale area, alla luce dei pochi oggetti di ornamento e corredo recuperati, sembra attribuibile alla popolazione autoctona di tradizione romana. Poiché le ricerche sono state ultimate nel 2011, si tratta di informazioni assolutamente preliminari e che potrebbero essere sottoposte a revisione dopo lo studio sistematico dei dati acquisiti.

Fangolino<sup>49</sup>. La presenza, nella medesima zona di alcuni nuclei cimiteriali, individuati rispettivamente in loc. Arco, Eremo e Arco, loc. Romarzollo fanno pensare ad una ulteriore viabilità minore non però riferibile ad un unico sistema orientato.

Per quanto concerne infine la zona dell'Oltresarca, interessata anch'essa, stando agli studi fino ad ora condotti, da una parcellizzazione organizzata, i dati archeologici in nostro possesso sono talmente lacunosi da non permettere alcuna considerazione. È nota in letteratura la scoperta, avvenuta nel corso del XIX secolo di resti di edifici rispettivamente in località Bolognano (Mosca 2003, p. 74) e Prato Saiano loc. Casali (Mosca 2003, p. 77), ma la documentazione non è tale da garantire la possibilità di posizionamenti certi o affidabili di questi resti.

Complessivamente le strutture edilizie documentate sono tutte variamente articolate, costruite con solide murature in pietra e malta di calce, dotate di coperture in laterizio e completate da antefisse fittili, ma perlopiù prive di ricchi arredi architettonici. Rarissimi sono i frammenti di intonaco dipinto recuperati e scarse le testimonianze di pavimentazioni a mosaico segnalate solo per l'edificio Prato Saiano<sup>50</sup>, mentre consistenti scarti di lavorazione per la produzione di tessere sono stati recuperati durante le ricerche condotte nel complesso rustico di via Passirone. Molto frequenti sono invece i silos per la raccolta e conservazione delle derrate nonché vani con funzioni di laboratorio per le attività artigianali<sup>51</sup>. Si tratta perlopiù di edifici costruiti in tempi molto antichi<sup>52</sup>, normalmente nel corso del I-II secolo d.C. e rimasti in uso, sebbene con molte modifiche dal punto di vista architettonico, almeno fino alla tarda antichità. Quindi lontano in questo territorio pare essere il modello delle grandi ville signorili che caratterizza in generale l'architettura romana dell'area gardesana<sup>53</sup>, mentre maggiormente affermato sembra il più semplice complesso della villa rustica, di dimensioni medio/piccole la cui economia era fundamentalmente imperniata sullo sfruttamento agricolo dei fondi ad essa limitrofi.

L'archeologia non fornisce informazioni precise sulle coltivazioni diffuse nel periodo. Dati in questo senso provengono dalle indagini condotte presso il complesso rustico individuato a Nago, loc. Acquaiz<sup>54</sup>. Nel sito, frequentato fino all'inoltrato VI secolo d.C., è stata accertata la presenza della *Vitis vinifera* (vite), di cui si sono raccolte alcune migliaia di semi nonché parti della pianta, nonché semi pertinenti a piante fruttifere e arbustive, come il *Corylus avellana* (nocciolo), la *Juglans regia* (noce), il *Ficus carica* (fico), il *Rubus idaeus* e *caesius* (lampone e rovo), il *Prunus avium*, *domestica*, *persica* (ciliegio, susino, pesco), il *Corpus mas* (corniolo) e l'*Olea europea* (olivo)<sup>55</sup>. Tracce di quest'ultima sono state individuate anche all'interno di una sepoltura a cremazione, risalente al I secolo d.C., scoperta in viale Dante nel centro di Riva del Garda<sup>56</sup>; si tratta, quest'ultima, della più antica testimonianza della coltivazione dell'olivo in area gardesana. Sempre presso il sito di Nago sono inoltre attestati la *Secale cereale* (segala), l'*Hordeum vulgare* (orzo), il *Triticum monococcum*, *dicoccum*, *aestivum* (frumento), l'*Avena* (avena), il *Panicum miliaceum* (miglio), la *Beta vulgaris* (bietola), la *Lens culinaris* (lenticchia) e la *Lagenaria siceraria* (zucca). Testimoniata è quindi una presenza principalmente della vite e dell'olivo insieme a prodotti cerealicoli necessari ad una economia di sussistenza e integrati dalle principali varietà fruttifere ed ortive.

Relativamente al sistema della viabilità i dati fino ad ora acquisiti documentano diverse strade con orientamento grossomodo nord/est-sud/ovest, perlopiù non parallele tra loro e strutturate in modo relativamente semplificato, semplici battuti di ghiaia o terra, talvolta delimitate ai lati da muretti oltre i quali potevano in molti casi svilupparsi delle aree cimiteriali. All'interno di questo pseudo reticolo si può osservare la mancanza di ortogonalità anche degli edifici rinvenuti che presentano spesso andamenti diversi rispetto alla viabilità. È questo il caso del grande complesso rustico di via Passirone, di quelli di via Filanda e di loc. San Cassiano.

Inoltre di un certo interesse è quanto evidenziato dai rinvenimenti della via che,

<sup>49</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inediti.

<sup>50</sup> Il rinvenimento è stato effettuato nel 1860 e non si posseggono informazioni circa il tipo di pavimento a mosaico che venne scoperto.

<sup>51</sup> Sono stati visti nel complesso rustico ex Atlas di via Filanda, in San Cassiano e alla Baltera.

<sup>52</sup> Fa eccezione in questo senso l'edificio individuato in località San Cassiano la cui costruzione non pare essere anteriore al IV secolo d.C.

<sup>53</sup> Si pensi ad esempio alle ville di Sirmione, Desenzano e Toscolano Maderno.

<sup>54</sup> Informazioni su queste indagini sono in Cavada 1992, pp. 105-108.

<sup>55</sup> Tutte le analisi archeobotaniche sono state effettuate dal Laboratorio di Archeologia dei Musei Civici di Como.

<sup>56</sup> Si veda nota precedente.

attraversando la località San Cassiano, si dirigeva verso il paese di Varone. Qui è stato possibile documentare che le aree sepolcrali più antiche, quelle rinvenute in località Baltera e datate, le più recenti, non oltre la metà del II secolo d.C., sono poste più a nord rispetto a quelle, cronologicamente attribuibili a partire dalla fine del I secolo d.C. fino al V secolo d.C. scoperte in San Cassiano. Questo dato rientra in una consuetudine molto diffusa in epoca romana che prevedeva la collocazione dei cimiteri in aree poste ad una certa distanza dai centri abitati salvo poi successivamente, in ragione di una sempre maggiore richiesta di disponibilità di spazi, venire progressivamente nel tempo a colmare le aree precedentemente lasciate libere.

Le considerazioni sopra esposte relative alle testimonianze viarie ed edilizie non sono tali da suggerire affermazioni certe e risolutive circa l'ipotesi di parcellizzazione organizzata del territorio secondo le modalità proprie della centuriazione.

I diversi orientamenti delle strade e la casualità della costruzione degli edifici lasciano piuttosto ipotizzare una organizzazione della piana sviluppatasi più spontaneamente nel tempo e non motivata da una pianificazione preventivamente progettata.

Senza voler giungere a considerazioni conclusive, né ad ipotesi che mettano in discussione le analisi e le valutazioni avanzate in precedenza dagli studiosi alla luce di una documentazione più ampia che tiene conto di molti altri dati oltre a quelli archeologici, certamente non si può prescindere da una riflessione circa gli elementi offerti dalla nostra documentazione.

Gli allineamenti documentati archeologicamente, in ragione della presenza di strade, aree cimiteriali, edifici, non sono molti e non sono coerenti tra di loro. Un punto importante della viabilità per il settore occidentale della valle è sicuramente l'area oggi coincidente con la chiesa dell'Inviolata da cui si dipartono a raggiera almeno tre vie. Queste, per la loro disposizione ed il loro sviluppo sono difficilmente riconducibili alle esigenze di un territorio centuriato ma piuttosto da mettere in relazione alla necessità di collegamento tra aree abitate, forse anche riconducibili a situazioni e tradizioni più antiche di epoca pre-protostorica, anche se il sistema oggi documentato deve avere trovato una sua definitiva articolazione e organizzazione in età romana.

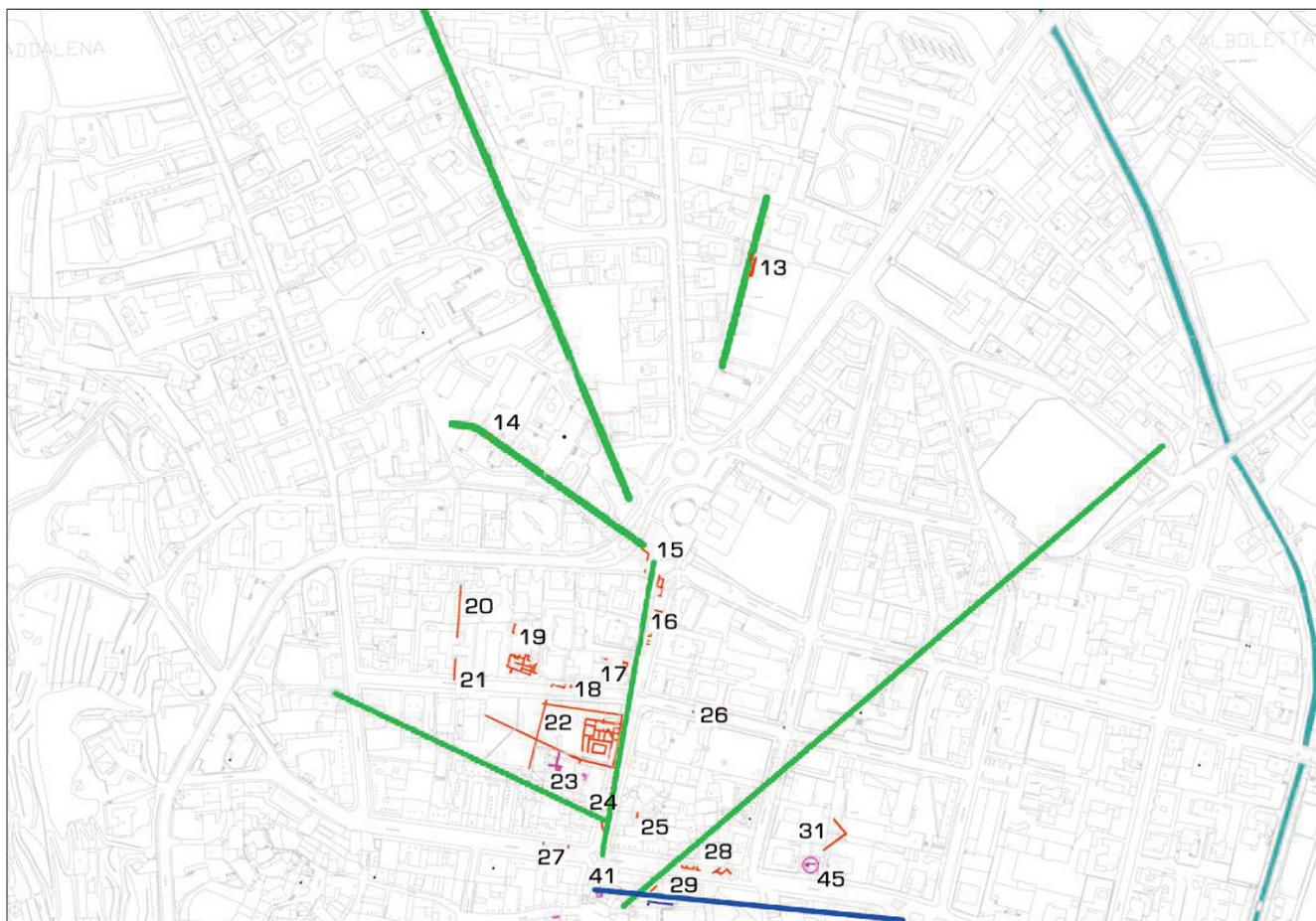
Difficilmente interpretabili sono anche i dati nell'area pianeggiante solcata dal fiume Sarca e delimitata a est dal monte Brione. Qui si osservano degli allineamenti degli assi stradali che non sembrano coerenti tra di loro né con le strutture edilizie rinvenute. La nostra conoscenza in questo senso è fortemente limitata dalle difficoltà ed incertezza di poter disporre, secondo sequenze cronologiche certe, degli elementi in nostro possesso. Certamente è esistita una forma di organizzazione del territorio che deve la sua strutturazione all'intervento romano, più difficile, secondo l'attuale stato della conoscenza, definirne puntualmente le ragioni e le modalità.

Al di là di questo problema altri aspetti del popolamento interessano la bassa valle del Sarca. Infatti, insieme ad un insediamento sparso, di cui non è stata mai messa in discussione l'esistenza ed articolato attorno a complessi rustici le cui dimensioni complessive si aggirano normalmente attorno ai 3000 mq (Cavada 2000, p. 372) e rimasti in uso per tempi molto lunghi, dovevano esistere altre realtà insediative e di popolamento.

Circa l'abitato di Riva del Garda, il cui antico nome non è mai documentato nelle fonti letterarie ed epigrafiche di età romana, le indagini condotte negli ultimi anni hanno portato ad ampliare considerevolmente le nostre conoscenze e ad affermare la presenza di un *vicus* (fig. 8). Con questo termine si intendono normalmente dei centri abitati<sup>57</sup>, non configurati giuridicamente dal punto di vista amministrativo<sup>58</sup>, sviluppatasi per varie ragioni ma che spesso sorgono "[...] *all'incrocio tra vie di terra o vie d'acqua* [...]" (Calzolari 1991, p. 326). La posizione di Riva del Garda, che si colloca all'estremità settentrionale dell'omonimo lago in coincidenza quindi di una im-

<sup>57</sup> Grenier 1919, pp. 854-863; Laffi 1983, p. 193; Buchi 1987, p. 106; Sabbatini 1974; Calzolari 1991, p. 321; Passi Pitcher 1996, p. 55.

<sup>58</sup> La problematica sull'argomento è molto complessa. Si veda l'articolato studio di Luraschi 1979.



portantissima via lacuale, chiarisce le ragioni dello sviluppo di questo insediamento. La presenza qui di materiali d'importazione dall'area centro-italica, come ad esempio una *Schnabelkanne* di probabile produzione etrusca e datata al V-IV secolo a.C., costituisce un significativo indizio del ruolo di transito per le merci di questo sito ancora prima della romanizzazione<sup>59</sup>.

È presumibile che il lago abbia avuto un ruolo centrale non solo in ragione dello sviluppo del *vicus*, ma anche in relazione alla sua organizzazione urbanistica. Il sito di Riva del Garda, punto di riferimento importante per l'approdo di merci e uomini, doveva essere dotato di un sistema portuale attorno al quale è possibile si sia articolato il centro abitato. Allo stato attuale delle nostre conoscenze non siamo in grado di stabilire dove fosse ubicato il punto di approdo<sup>60</sup>, né dove allora si sviluppasse la linea di sponda anche se, l'evidente salto di quota che si registra a meridione dell'attuale piazza Garibaldi potrebbe marcare proprio una realtà morfologica più antica<sup>61</sup>. Più ricca è la documentazione epigrafica che ci informa della presenza di un collegio di battellieri, *nautae o navicularii*<sup>62</sup> che, indipendentemente dalla loro corretta definizione<sup>63</sup>, è indicativa testimonianza di una gestione organizzata dei trasporti sul lago<sup>64</sup>.

Gli assi stradali sono gli elementi principali attorno ai quali si sviluppa il *vicus* romano; quelli noti archeologicamente hanno perlopiù un andamento grossomodo nord-sud e dovevano innestarsi su di una via ortogonale, fino ad ora non documentata e prossima al lago, ma che doveva costituire uno degli assi viari principali.

Una via, con andamento nord-sud, è stata scoperta al di sotto della odierna via Roma, che ne perpetua ancora oggi il percorso. Essa ha origine a sud della chiesa dell'Inviolata, dove presenta una sede stradale molto ampia, larga circa 11 metri

Fig. 8. Riva del Garda. Particolare della pianta schematica dei rinvenimenti; in verde è indicato l'andamento delle vie glareate.

<sup>59</sup> Marzatico 1988a; Marzatico 1997a, p. 305 e riferimenti precedenti citati a nota 1688; Marzatico 1998, p. 23; Marzatico 2001c, p. 502.

<sup>60</sup> Fino ad ora non sono ancora stati individuati i resti archeologici di un possibile porto.

<sup>61</sup> È significativo osservare che i rinvenimenti effettuati a sud di questa linea sono generalmente costituiti da materiale lapideo che potrebbe essere stato trovato non in giacitura primaria ma come elemento di reimpiego quando venne costruita la Riva medievale.

<sup>62</sup> *CIL*, V, 4990 = *InscrIt*, X, 5, 1065 (Riva); *InscrIt*, X, 5, 1070 (Arco); *InscrIt*, X, 5, 1076 (ritenuta però dubbia in Paci 2000, p. 472, nota 83).

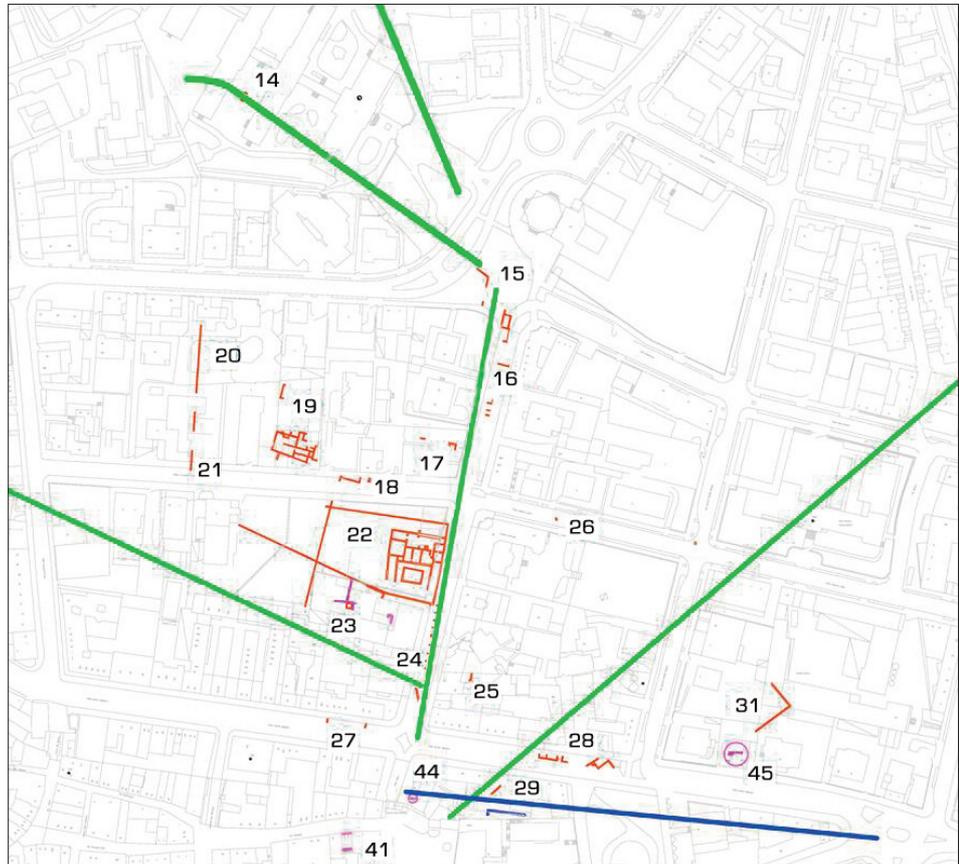
<sup>63</sup> Nelle iscrizioni è ricordato un *collegium nautarum B[—]* e proprio sullo scioglimento di quest'ultima lettera, se cioè debba essere interpretata *B[enacensium]* o *B[rixianorum]* esiste un vivace dibattito tra gli studiosi; sulla questione si vedano Mosca 1991 con bibliografia precedente.

<sup>64</sup> Sulla navigazione del lago di Garda si vedano Frézouls 1962; Mosca 1991; Mosca 2003, pp. 56-99.



Fig. 9. Riva del Garda, via Roma. La via glareata.

Fig. 10. Riva del Garda, via Roma/via Pilati. L'edificio delle terme inserito entro muri di compartimentazione che suddividono gli isolati.



(fig. 9). La coincidenza dell'innesto in questo punto, come visto sopra, di almeno tre assi stradali che si sviluppavano a raggiera e la coincidenza del toponimo sopravvissuto in epoca medievale, *ad splatium*, per questa zona, fa ipotizzare che in epoca romana ci fosse qui una piazza o un diverticolo<sup>65</sup>. Lungo il lato occidentale della strada coincidente oggi con via Roma, si innesta la via che conduceva in San Giacomo e analogamente, più a sud una seconda strada che corre parallela a quest'ultima e che costeggia il lato meridionale dell'attuale piazzale Pilati e coincidente con l'antica strada comunale detta di Lardaro, oggi scomparsa, ma ancora presente nella cartografia ottocentesca. In questo modo le tre strade, di cui due parallele tra loro (lati nord e sud) ed una ortogonale (lato est) andavano a delimitare un' *insula* di forma oblunga; quest'ultima a sua volta era ulteriormente suddivisa al suo interno da altre recinzioni murarie ortogonali tra loro e funzionali a separare spazi edificati e spazi coltivati (fig. 10)<sup>66</sup>. Si tratta di murature, la cui altezza complessiva era di circa 2 m, realizzate con blocchi di pietra sbozzati sommariamente e legati con una malta di calce spesso utilizzata anche per rivestire il paramento esterno<sup>67</sup> (fig. 11). È questo l'unico caso per cui ci pare potrebbe essere documentata una organizzazione in quartieri dell'abitato anche se è legittimo supporre che altri spazi dell'insediamento fossero analogamente strutturati, sebbene con orientamenti e dimensioni diversi. Tracce di una seconda strada attorno alla quale venne a svilupparsi l'abitato sono state viste anche in viale Dante; si tratta di una via sempre in battuto di terra e ghiaia larga circa 1,30 m, con un andamento sud/ovest-nord/est<sup>68</sup>. Anche in questo caso nello spazio posto oltre il suo limite orientale, nell'area ex Agrarie, sono stati individuati altri muri, interpretabili come semplici divisori di spazi aperti, simili a quelli già visti in piazzale Pilati; potrebbe essere questo un indizio della presenza di altre *insulae*.

<sup>65</sup> I nostri dati sono stati ottenuti attraverso piccoli sondaggi e trincee aperti in occasione della realizzazione del sistema di teleriscaldamento della città di Riva; per tale ragione, essendo molto limitati in estensione, nulla di più possiamo dire sullo sviluppo ed organizzazione di quest'area in epoca romana.

<sup>66</sup> Si tratta di strutture che è stato possibile documentare durante le indagini archeologiche condotte tra il 2005 ed il 2006 nell'area dell'attuale piazzale Pilati in occasione dei lavori per la realizzazione del parcheggio interrato. Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito.

<sup>67</sup> La misura è stata determinata con certezza essendosi conservato in più punti tutto l'alzato.

<sup>68</sup> Nelle vecchie mappe catastali è possibile osservare come, inserendo l'antica via romana, quest'ultima dopo essersi diretta verso l'antica chiesetta di San Michele, trovasse un suo naturale proseguimento nella via comunale di Grez.



Fig. 11. Riva del Garda, via Roma/via Pilati. Muri di compartimentazione.



Fig. 12. Riva del Garda, via Roma. Particolare del marciapiede in battuto di terra della via glareata; sullo sfondo si può vedere uno dei pilastri del portico.

Le ricerche condotte in questi ultimi anni per la realizzazione del sistema di teleriscaldamento hanno evidenziato la presenza di una sequenza ininterrotta di edifici lungo i fronti di queste vie. Questo almeno è stato possibile constatare in corrispondenza di viale Roma, probabilmente l'area più vitale dell'intero *vicus*. Lungo il marciapiede, in corrispondenza del lato occidentale della strada, è stata inoltre rimessa in luce una sequenza di basamenti di pilastri in pietra che ci documentano come, almeno questo lato della via, fosse porticato<sup>69</sup> (fig. 12).

<sup>69</sup> Porzioni dei pilastri quadrangolari pertinenti ai portici sono state rinvenute in viale Roma durante l'apertura di trincee per la posa del teleriscaldamento.

Fig. 13. Riva del Garda, via Roma/  
via Pilati. Pianta dell'edificio termale.



<sup>70</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito. Alcune notizie sono in Bassi 2010a, pp. 35-37. Il portico doveva presumibilmente proseguire anche davanti alle terme; vi sono profonde similitudini in questo senso con le terme di Bliesbruck (Mosella), sia per l'impianto architettonico sia per la presenza del portico lungo la strada (Petit 2000).

<sup>71</sup> Infatti il *laconicum* ha origini greche ed è in quest'ambito normalmente collegato alla palestra e riscaldato con bracieri. È solo successivamente, con l'età romana, che esso modifica la sua collocazione nello schema planimetrico degli edifici termali, venendo ad essere normalmente in relazione diretta al tepidarium e riscaldato col sistema ad *hypocaustum* (sulla evoluzione del *laconicum* si veda Bargellini 1991, pp. 126-127).

<sup>72</sup> Stenico 1951; Roberti 1954, p. 22; Mosca 1990.

<sup>73</sup> *Notiziario d'arte: cronaca* 1920, p. 180; Mosca 2003, p. 85. La vasca è stata rinvenuta durante lavori di scavo condotti nella canonica ed è quindi presumibile, a mio parere, una provenienza del pezzo da un luogo poco distante da questo, come proprio le terme romane. Un confronto tra le dimensioni dell'abside del *laconicum* e quelle della vasca, rendono questa ipotesi del tutto plausibile. Diversamente altri studiosi ritengono possibile una provenienza del pezzo da una delle prestigiose ville rinvenute lungo il lago di Garda da dove, in epoca moderna, l'esemplare sarebbe stato prelevato per essere utilizzato come fonte battesimale nella chiesa arcipretale di Riva (Mosca 1990; Cavada 1997, p. 95).

<sup>74</sup> Di queste ultime sono stati rinvenuti i basamenti in muratura, posti immediatamente ai lati dei *praeefurnia*.

Tra gli edifici più importanti scoperti in questo settore della cittadina vi sono le terme pubbliche (fig. 13)<sup>70</sup>, inserite nell'unica probabile *insula* documentata. Le indagini archeologiche, condotte tra il novembre del 2005 e l'estate del 2006, nell'area dell'attuale piazzale Pilati in occasione della costruzione di un parcheggio interrato, hanno permesso la restituzione di un vasto complesso edilizio, circa mq 750, realizzato con muraure costituite da blocchi lapidei sommariamente sbazzati e legati con calce. Tale complesso si articola attorno ad un grande cortile centrale ed è caratterizzato, sul lato ovest, da un ambiente di forma rettangolare e da una serie di stanze riscaldate in successione paratattica lungo il lato settentrionale. Si tratta dei vani C, B ed A, quest'ultimo completato successivamente da abside semicircolare, tutti di dimensioni pressoché analoghe – circa mq 25 ciascuno –, e dotati di sistema di riscaldamento a pavimento; per la loro disposizione possono essere interpretati rispettivamente come *calidarium*, *tepidarium*, *laconicum* o *assa sudatio*<sup>71</sup> secondo la consueta sequenza termale. In quest'ultimo ambiente, l'unico absidato, doveva probabilmente trovarsi la splendida vasca in marmo decorata a motivi animali e vegetali (fig. 14), datata all'età flavia<sup>72</sup> e rinvenuta nel sottosuolo della canonica della attuale arcipretale<sup>73</sup>.

Questi vani dovevano canonicamente essere preceduti da un *frigidarium*, vano G, sempre in asse coi precedenti, mentre l'*apodytherium* è presumibilmente da riconoscere nel grande vano L, di forma stretta ed allungata e collegato, lungo il suo lato orientale ad una piccola latrina, vano H. Sul lato opposto dovevano invece trovarsi degli ambienti di servizio mentre, il vano F, posto immediatamente a nord degli ambienti A, B e C era quello da dove venivano alimentate le caldaie<sup>74</sup> per l'acqua



Fig. 14. Riva del Garda, piazza Crafonara. La grande vasca probabilmente pertinente all'edificio termale.



Fig. 15. Riva del Garda, via Roma/via Pilati. Terme. Resti di stucco decorato.

calda e i *praefurnia* per le stanze riscaldate. Sul lato meridionale si trovava invece un cortile, originariamente lastricato e forse porticato, al centro del quale era stata predisposta una fontana/ninfeo di forma quadrangolare, rinvenuta purtroppo totalmente priva dei suoi apparati.

All'esterno del complesso, lungo il suo lato ovest, si sviluppava una grande area aperta, adibita probabilmente a giardino e originariamente delimitata da mura perimetrali di recinzione<sup>75</sup>. Due muri individuati durante le indagini condotte nel 1989 immediatamente a sud del nostro complesso, ci forniscono il limite dell'edificio su questo lato escludendo, per ragioni di spazio, l'ipotesi di un duplice percorso termale speculare, rispettivamente maschile e femminile<sup>76</sup>.

Tipologicamente il nostro edificio sembra trovare confronto con le terme centrali di Pompei<sup>77</sup> e con quelle della cittadina di *Volubilis* in Mauritania<sup>78</sup>.

Il complesso edilizio doveva essere completato da ricchi arredi architettonici; numerose sono le lastre di marmo di forma geometrica recuperate, da ricondurre evidentemente a pavimentazioni o rivestimenti parietali in *opus sectile*, nonché le tessere per mosaico, in particolare nel settore settentrionale dell'edificio, pertinenti a tappeti musivi. Le pareti erano poi originariamente rivestite da intonaci, anche dipinti, e stucchi decorati con un motivo a *kyma lesbio* continuo (fig. 15). La copertura doveva essere in tegole di terracotta completata alle sue estremità da antefisse variamente decorate; sono state rinvenute fino ad ora un esemplare a palmetta ed uno raffigurante una maschera tragica<sup>79</sup> (fig. 16). I dati archeologici confermano una costruzione dell'edificio negli ultimi decenni del I secolo d.C. ed un suo abbandono nella seconda metà del III.

In grande quantità sono gli oggetti rinvenuti e pertinenti alla frequentazione delle terme. Particolarmente interessanti in questo senso sono stati i reperti recuperati durante lo scavo delle canalette di scarico delle acque, soprattutto oggetti ornamentali, come le perle in vetro e in oro, sicuramente pertinenti a parti di collane, anelli, anche con gemme incise (fig. 17), bracciali in vetro e giacchetto, spilloni in osso, nonché contenitori in ceramica per unguenti.

Lungo la strada sulla quale si affacciano le terme ed in parte, come detto sopra porticata, la sequenza di edifici continua ininterrotta e tra le strutture emerse, pur nella limitatezza dei tratti che è stato possibile indagare, sono stati riconosciuti anche i resti di botteghe, identificate dalle caratteristiche soglie (fig. 18).

Questo settore dell'abitato sembra essere destinato soprattutto alla collocazione di edifici aventi una funzione pubblica, come le terme, oppure le botteghe, ma anche come sede di laboratori artigianali. Le recenti indagini condotte nell'area di via Pilati, hanno permesso di individuare parte di un complesso edilizio che, per la presenza di vasche e condotti funzionali allo scorrimento delle acque, è sicuramente ricondu-



Fig. 16. Riva del Garda, via Roma/via Pilati. Terme. Antefissa fittile con raffigurata una maschera tragica.



Fig. 17. Gemma con incisa la rappresentazione di Leda col cigno.

<sup>75</sup> Si tratta di quelle murature sopra citate inserite ortogonalmente nell'insula e funzionali a delimitare spazi aperti e spazi edificati.

<sup>76</sup> La frequentazione delle terme da parte di uomini e donne doveva quindi avvenire in orari diversi.

<sup>77</sup> Su queste si veda Bargellini 1991 e riferimenti bibliografici precedenti ivi citati.

<sup>78</sup> Su queste cfr. Lenoir 1991, pp. 153-158.

<sup>79</sup> Un esemplare analogo, rinvenuto a poca distanza, in viale Dante, è conservato presso il Museo di Riva del Garda [Cavada 1985, p. 31, dove è descritta come una testa di Gorgone; Mosca 2003, p. 90].

Fig. 18. Riva del Garda, via Roma. Resti relativi alla soglia di una bottega.



cibile a qualche attività produttiva, forse ad una fullonica (fig. 19). Il rinvenimento di alcune tessere in piombo iscritte, probabili targhette con funzione commerciale, potrebbe avallare questa ipotesi.

La valenza pubblico/commerciale di questo settore del *vicus* è da mettere in relazione al fatto che l'asse di via Roma costituiva probabilmente uno dei cardini principali, e quindi di maggiore frequentazione e scorrimento, attorno al quale si era sviluppato il centro abitato.

Strutture realizzate a scopo più squisitamente residenziale sono state viste nell'area posta sotto l'odierno viale Dante. Qui sono state messe in luce sequenze di porzioni di edifici riconducibili a case private (fig. 20). Le strutture, caratterizzate da solidi muri realizzati con pietrame grossolanamente sbizzato e malta di calce, sono spesso dotate di vani riscaldati che, data la frammentarietà dei dati a disposizione, non siamo in grado di ricondurre con certezza a vani termali o più semplicemente ad ambienti destinati ad avere temperature più confortevoli. Ampiamente documentati sono gli arredi architettonici di particolare prestigio, come ad esempio l'intonaco dipinto con il quale erano decorate le pareti. È questa una testimonianza molto importante per la qualità del materiale affrescato rinvenuto. Sono stati recuperati nu-

Fig. 19. Riva del Garda, via Pilati. Resti murari probabilmente pertinenti ad una fullonica.

Fig. 20. Riva del Garda, via Dante. Resti murari pertinenti ad edifici privati.

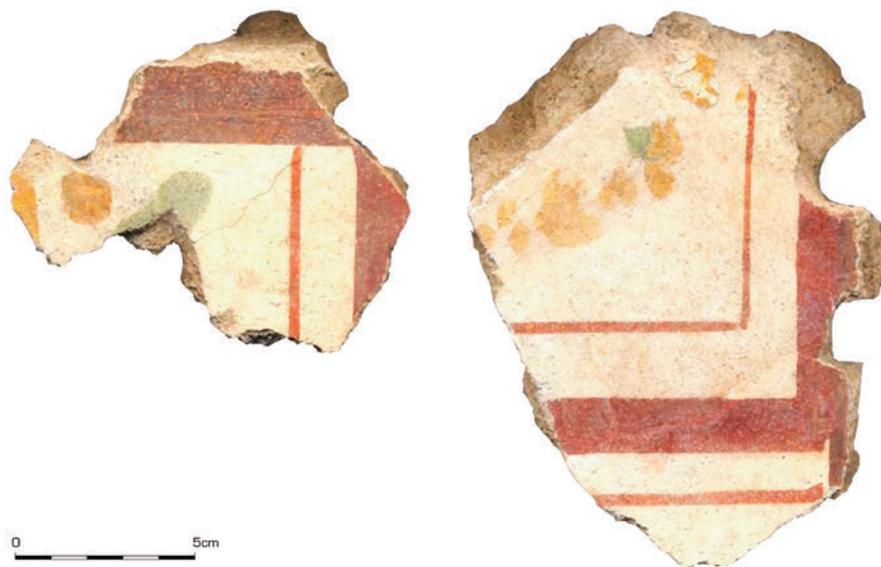


merosi frammenti pertinenti a decorazioni a elementi ripetitivi (*Tapetenmuster*), disposti secondo moduli geometrici che vengono ad occupare l'intera parete con la sola esclusione dello zoccolo. Si tratta di un tipo di decorazione che fa la sua comparsa col quarto stile pompeiano e che trovano ampia documentazione nella *Domus Transitoria* e nella *Domus Aurea*, ma che risulta ampiamente diffuso anche negli edifici dell'Italia centro-settentrionale durante tutto il II secolo d.C.<sup>80</sup> I frammenti rinvenuti, provenienti da edifici individuati nell'area di viale Dante, presentano su un fondo bianco una serie di motivi floreali in giallo e rosso, inseriti entro partiture geometriche realizzate in colore rosso (fig. 21).

Le pavimentazioni sono invece generalmente costituite da semplici battuti di malta ma non mancano testimonianze di maggiore rilievo come quelle connesse ai resti emersi in passato sia in viale Dante sia in via dei Disciplini, di pavimenti a mosaico di cui purtroppo non possediamo alcuna descrizione (Mosca 2003, pp. 89, 92). Strutture edilizie di epoca romana sono segnalate e documentate fino a via San Francesco e piazza delle Erbe; oltre questo limite non vi sono dati che facciano pensare ad una continuità dell'abitato verso il lago; le segnalazioni di rinvenimenti di resti risalenti all'età romana sono infatti pertinenti esclusivamente a strutture cimiteriali

<sup>80</sup> Esempi significativi ed abbondantemente studiati sono quelli di Rimini; in proposito si veda Ravara 1991-1992, p. 108; Salvadori 2002, pp. 273-275.

Fig. 21. Riva del Garda, via Dante. Frammenti di affresco con decorazione tipo *Tapetenmuster*.



o elementi litici, come le epigrafi, la cui presenza potrebbe anche essere ricondotta, nel caso di questi ultimi, ad esigenze di reimpiego.

In alcuni casi è stata osservata la mancanza di assialità tra le strutture edilizie documentate e la viabilità antica; una situazione di questo tipo è registrata per alcuni edifici di viale Dante e potrebbe essere messa in relazione ad una fase più antica dell'abitato.

Non siamo in grado di definire la densità delle abitazioni nell'area del *vicus*; certamente sono attestate anche vaste aree aperte, presumibilmente coltivate o destinate a giardino, poste alle spalle delle case affacciate lungo le vie.

I dati archeologici testimoniano una realtà insediativa soggetta a problemi di controllo e regimentazione delle acque, in particolare quelle connesse al torrente Varone e al torrente Albola (Cariboni 2010), tanto da rendere necessario in taluni casi l'apertura di varchi nelle murature delimitanti le aree aperte onde evitarne il loro collasso a causa della forte spinta determinata dalla esondazione dei due fiumiciattoli. Alcune aree dell'abitato vengono in parte abbandonate, o cadono in parziale disuso, già nella seconda metà del III secolo d.C. Così accade per il complesso termale che, spogliato dei suoi arredi architettonici più prestigiosi, come ad esempio i pavimenti a mosaico, ed eliminate le *suspensurae*, viene destinato ad una funzione residenziale<sup>81</sup> e là dove prima esisteva il *laconicum*, viene allestito invece un ricovero per animali<sup>82</sup>. La ragione di queste sostanziali modifiche e del collasso delle terme pubbliche rimane da chiarire. È possibile, ma questa è solo una ipotesi di ricerca e lavoro, che l'edificio pubblico possa avere subito un declino in un momento di difficoltà dell'amministrazione ed autorità imperiale, forse in relazione anche ad eventi bellici che hanno interessato molto da vicino l'area gardesana. È significativo a tale proposito che proprio nel 268 d.C. l'imperatore Claudio II il Gotico, in una località non precisata presso il lago di Garda (*haud procul a lacu Benaco: Epitome de Caesaribus*, 34, 2), contrastò in modo vittorioso una incursione degli Alamanni, massacrandone quasi la metà<sup>83</sup>; potrebbero essere stati proprio questi eventi ed il clima di incertezza ed instabilità che da essi ne dovette conseguire, a segnare la crisi che portò alla fine delle terme romane.

Un abbandono subirono successivamente anche gli impianti artigianali di via Pilati, così come le costruzioni poste lungo viale Roma, tra le cui macerie vennero ricavate le fosse per alcune sepolture ad inumazione risalenti al V-VI secolo d.C. Livelli di incendio riconosciuti in più punti della città segnano spesso la fine di questi edifici

<sup>81</sup> Focolari sono presenti direttamente sui sottopavimenti del *tepidarium* e del *caldarium*.

<sup>82</sup> In questo ambiente, nel quale sono state lasciate parte delle *pilae*, sono stati riconosciuti i classici livelli neri propri di una ripetuta frequentazione da parte di animali.

<sup>83</sup> Sartori 1960, p. 250; Capozza 1987, p. 49; Buonopane 1993, p. 165; Buonopane 1997, p. 19.



Fig. 22. Riva del Garda, via Roma/via Pilati. L'area cimiteriale di epoca altomedievale.

e sarebbe importante, ma i dati archeologici ancora non lo permettono<sup>84</sup>, poter definire in modo preciso la cronologia e la ragione di questi ultimi eventi.

Proprio questo tipo di difficoltà, connessa ad un periodo di forte instabilità climatica e ad eventi alluvionali di maggiore portata che hanno comportato un deposito sabbioso molto consistente nell'area abitata, ha determinato, nel corso del VI secolo d.C., la fine dell'insediamento romano, obliterato definitivamente da un potente strato alluvionale<sup>85</sup>.

Pur non potendo indicare in modo puntuale su base archeologica i tempi di questi eventi climatici, che si concludono appunto nell'ambito del VI secolo d.C., la tentazione di vedervi un riferimento alla grande alluvione, ricordata da Paolo Diacono nella sua *Historia Langobardorum* (II, 23) e risalente al 17-18 ottobre del 585 d.C., è certamente forte. Il dato certo è che l'area successivamente venne abbandonata e destinata a scopi cimiteriali nel corso del VI-VII secolo d.C. Un piccolo nucleo di sepolture, che taglia i livelli alluvionali, è stato messo in luce nell'area prossima al complesso termale dove 16 tombe sono state trovate lungo il lato meridionale del muro di recinzione degli ampi spazi aperti retrostanti il complesso termale (fig. 22). Tra i reperti recuperati, oltre a diversi pettini in osso di semplice fattura e coltelli in ferro, anche una splendida fibula ad "esse"<sup>86</sup>, databile alla seconda metà del VI secolo d.C.<sup>87</sup>, molto importante per un inquadramento cronologico della necropoli e quindi un significativo termine *ante quem* per la datazione dei livelli alluvionali.

Dopo questo periodo il *vicus* di tradizione romana cessa di esistere e quest'area verrà successivamente abbandonata perdendo completamente la sua vocazione residenziale<sup>88</sup>. La Riva altomedievale e medievale verrà a svilupparsi altrove, presumibilmente nell'area più prossima al lago; la cinta muraria, tuttora esistente, segnerà a lungo nel tempo il limite settentrionale dell'abitato.

Probabilmente il centro di Riva del Garda non fu l'unico insediamento di una certa consistenza presente nell'Alto Garda. Attualmente le due maggiori entità insediative sono costituite da Riva del Garda e da Arco. Della prima si è detto. Per quanto concerne la seconda invece i dati archeologici a disposizione per fare delle valutazioni e delle ipotesi documentate sono assai scarsi.

Certamente la presenza nel sito di Arco di numerose testimonianze epigrafiche, di personaggi autorevoli da esse testimoniate<sup>89</sup>, così come di un *fanum*<sup>90</sup>, cioè di un luogo di culto dedicato alla *Mater Deum*, accanto ad importanti resti che documen-

<sup>84</sup> Scavi Soprintendenza per i beni Archeologici di Trento. Inediti. Si tratta di interventi archeologici recentissimi che non hanno fornito precise indicazioni in fase di scavo. Sarebbe infatti interessante riuscire a comprendere se esiste una qualche relazione con i fatti del 268 d.C.; a livello preliminare, pur nella grande lacunosità dei dati raccolti riconducibili spesso ad interventi molto limitati in estensione, si può affermare che non sono documentati in questi strati armi o materiali di tradizione alamanna.

<sup>85</sup> In certi punti le sabbie alluvionali raggiungono lo spessore di quasi un metro.

<sup>86</sup> La fibula non è pertinente ad alcuna delle sepolture individuate in quanto rinvenuta all'esterno di una di esse. Tuttavia le sepolture, poste non molto al di sotto delle quote moderne, risultano in più punti disturbate a causa della lavorazione del terreno a scopi agricoli (arature, piantumazioni, ecc.) e questo spiegherebbe la ragione del fatto che il prezioso manufatto, connesso tradizionalmente all'abbigliamento, sia stato trovato al di fuori delle tombe.

<sup>87</sup> Su questo rinvenimento si veda Bassi 2010a, p. 39; per la datazione di queste fibule Bierbrauer 1984, p. 473; Bierbrauer 1991, pp. 28-32; Stadler 2005, p. 275, fig. 126, nn. 5-6.

<sup>88</sup> La zona di viale Dante/via Roma non sarà più edificata fino alle nuove lottizzazioni del XIX e XX secolo.

<sup>89</sup> Sulle testimonianze epigrafiche del territorio dell'Alto Garda in generale si veda Paci 1988; più in generale sul territorio gardesano Buonopane 1997.

<sup>90</sup> Questa iscrizione è stata rinvenuta ai piedi del monte Brione, in un territorio oggi di competenza del comune di Arco *Inscrit.*, X, 5, 1058.

tano una realtà cimiteriale ricca ed articolata<sup>91</sup>, è un indizio importante circa la possibile esistenza di un nucleo abitato di una certa entità. Testimoniano l'importanza del sito nell'antichità anche i resti di piccoli edifici, risalenti alla seconda età del Ferro, individuati sotto il cortile dell'odierno Municipio<sup>92</sup>. Le ricerche archeologiche hanno potuto qui documentare alcune strutture in muratura a secco che delimitano spazi rettangolari parzialmente seminterrati, impostate su di una antica ansa del torrente Sarca che, alla luce dei dati materiali recuperati, risulta essere stata frequentata fra la metà VI-II secolo a.C.<sup>93</sup>

Tuttavia le testimonianze archeologiche non forniscono indizi significativi in questo senso. Nell'area davanti alla chiesa della Collegiata, l'attuale piazza III Novembre, esistono indicazioni, a livello di piccolo saggio stratigrafico, circa l'esistenza di un edificio di epoca romana dotato di sistema di riscaldamento ad *hypocaustum* e muraure rivestite con intonaco fine (Cavada 1988, p. 6; Mosca 2003, p. 71).

Resti murari pertinenti a un altro edificio (fig. 23)<sup>94</sup> sono stati rinvenuti anche sotto l'attuale Municipio; questi ultimi hanno caratteristiche meno prestigiose rispetto ai precedenti, forse anche in relazione al loro stato di conservazione. Si tratta di un complesso ad uso abitativo ben articolato e riconducibile probabilmente ad una villa; fino ad ora sono stati riconosciuti tre ambienti distinti, rispettivamente due vani, intonacati e con pavimento in malta, e un vasto cortile interno parzialmente protetto da un porticato con copertura in laterizio, i cui pilastri in legno poggiavano su dei basamenti in muratura e su un plinto monolitico opportunamente disposti. Dal cortile si poteva accedere all'esterno tramite una porta ad un solo battente, testimoniata dalla presenza di una soglia in pietra rossa, sulla quale ancora si riconoscono gli incavi per il cardine e per i paletti di chiusura, ed i segni dell'usura provocata dal ripetuto movimento dell'anta in legno. La frequentazione dell'edificio è databile al II-III secolo d.C.<sup>95</sup>

A queste sono da aggiungere alcune scoperte relative al territorio; a Bolognaro<sup>96</sup>, in area Ospedale (Mosca 2003, p. 73), in loc. San Sisto (De Franceschini 1999, p. 96; Mosca 2003, pp. 74-75), Prato Saiano<sup>97</sup> ed in via Mantova<sup>98</sup>. Fatta eccezione per l'ultimo sito, indagato in anni recenti, per le restanti località si tratta di segnalazioni risalenti perlopiù agli inizi del XX secolo, scarsamente documentate e prive di dati significativi ai fini di una interpretazione cronologica e tipologica dei resti. Si può solo genericamente affermare che sono con molta probabilità riferibili a complessi rustici di età romana e da mettere in relazione allo sfruttamento, a scopi agricoli, della piana di Arco.

Interessante, ma non sufficientemente documentata, la notizia relativa alla scoperta nel 1872 dei resti di un selciato costituito da grossi blocchi monolitici in pietra, nell'alveo del torrente Sarca (Roberti 1954, p. 5; Mosca 2003, p. 71). Così come riportata la notizia sembra riferibile ad un lastricato stradale; tuttavia i dubbi non sono pochi circa l'interpretazione di questi dati. Infatti in tutto il territorio trentino non esistono testimonianze di vie lastricate di epoca romana al di fuori del centro urbano di *Tridentum*. Normalmente questo tipo di pavimentazione era limitato alla viabilità più importante, le vie cittadine o quelle consolari, mentre quella secondaria era principalmente costituita da vie in battuto di ghiaia o terra, come del resto è ampiamente documentato anche nel territorio in questione. Potrebbe darsi che quanto visto in passato sia stato malamente interpretato e quindi riferibile a realtà del tutto diverse.

Per quanto riguarda quindi il centro di Arco non possediamo informazioni che ci attestino l'esistenza di un abitato, quanto piuttosto di una realtà insediativa di tipo sparso, sebbene ricca ed articolata, di cui sono chiara espressione alcuni personaggi di particolare rilievo come *M[arco] Nonius Cornelianus*<sup>99</sup>, marito di *Publicia Pusinna*, che fu *vir perfectissimus*, e quindi di rango equestre, probabilmente procuratore o prefetto<sup>100</sup>, che fece un lascito di ben 150.000 denari al collegio dei bat-

<sup>91</sup> Resti di una ricca necropoli monumentale sono emersi a più riprese nell'area del torrente Sarca in località Ponte Mogno (si veda Mosca 2003, pp. 71-73 e riferimenti bibliografici precedenti ivi citati); Bassi 2004.

<sup>92</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito.

<sup>93</sup> Il dato è tanto più importante se si tiene conto che le testimonianze di edifici risalenti alla seconda età del Ferro in questo territorio sono scarsissime.

<sup>94</sup> Data la limitata distanza da piazza III Novembre non si può escludere che possa trattarsi di una parte dell'edificio precedente.

<sup>95</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici di Trento. Inedito.

<sup>96</sup> Roberti 1954, p. 12; De Franceschini 1999, p. 96; Mosca 2003, p. 73.

<sup>97</sup> Roberti 1954, p. 13; Cavada 1988, pp. 9-10; Mosca 2003, p. 77.

<sup>98</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici di Trento. Inedito. Le strutture, indagate solo parzialmente, sono pertinenti ad un edificio rustico caratterizzato da un ampio cortile dotato di pozzo perimetrato in parte da una serie di piccoli vani con valenza funzionale.

<sup>99</sup> Il personaggio è noto da *Inscr.It.*, X, 5, 1070, 1071; Garzetti 1991, p. 182.

<sup>100</sup> Il titolo *vir perfectissimus* spettava infatti a tutti i procuratori e a tutti i prefetti, escluso quello del pretorio (Buonopane 1997, p. 23).



Fig. 23. Arco, Municipio. Resti murari pertinenti ad un edificio di età romana.

tellieri locale<sup>101</sup>. Personaggi importanti furono anche i *Nigidii*, che furono edili e decurioni a Brescia<sup>102</sup>. Si tratta sicuramente di figure appartenenti alle élites locali. Tutto questo configura una realtà territoriale di non poco conto anche se non necessariamente legata ad un centro abitato; anche la presenza di latifondi incentrati nelle mani di pochi proprietari potrebbe avere sviluppato energie economiche e sociali tali da giustificare l'esistenza di grandi ed importanti famiglie.

Le informazioni relative alle aree cimiteriali testimoniano la presenza di un grande sepolcreto in loc. San Sisto, in parte indagato durante la costruzione del nuovo cimitero, in parte in anni recenti<sup>103</sup>. L'area cimiteriale era di notevole estensione raggiungendo, verso nord, via Mantova ed è probabile che sia da mettere in relazione ad una via che si sviluppava verso nord; alcuni dati rilevati nel 2006 in via Mantova, portano a non escludere la presenza di una strada anche con andamento est-ovest<sup>104</sup>. Un altro nucleo è stato intercettato, come detto sopra, lungo il lato occi-

<sup>101</sup>Sui *Nonii* bresciani si vedano Garzetti 1977b; Garzetti 1997; Gregori 1990.

<sup>102</sup> *Inscr.It.*, X, 5, 1051, 1053; Garzetti 1991, p. 181.

<sup>103</sup> Un sepolcreto è stato individuato, in parte verso la metà degli anni '90 del secolo scorso, in parte nel 2006, in via Mantova. Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito.

<sup>104</sup> La necropoli vista nel 2006 in via Mantova doveva estendersi oltre il lato meridionale della strada. Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inedito.

dentale della valle in loc. Eremo e in via Fornaci<sup>105</sup>, anche in questo caso è probabile che essi si sviluppassero nelle adiacenze di una via con andamento nord-sud.

I dati archeologici sono sempre lacunosi, anche in relazione alla occasionalità dei rinvenimenti e non possono quindi essere ritenuti esaustivi per una interpretazione e lettura del territorio e ulteriori acquisizioni possono certamente nel tempo integrare o modificare le interpretazioni fornite fino ad ora. I dati che emergono complessivamente per l'Alto Garda vedono comunque una situazione insediativa incentrata sul *vicus* di Riva del Garda ed un territorio, probabilmente organizzatosi spontaneamente con la romanizzazione, articolato su fondi medio-piccoli e legati ad una realtà rurale spesso monofamigliare. Poco si può affermare per Arco per il quale esistono veramente scarsi elementi certi per suggerire l'ipotesi di un centro abitato già durante questo periodo anche se non manca di personaggi importanti e significativi la cui presenza potrebbe forse trovare ragione proprio nella organizzazione e gestione di un *vicus* ma anche semplicemente nella esistenza di grandi proprietà fondiaria incentrate nelle mani di alcune famiglie di rilievo.

### **Ringraziamenti**

Questo lavoro si avvale della collaborazione di numerosi tecnici archeologi delle ditte Archeogeo di Mandello sul Lario, SAP Società Archeologica di Mantova e Cora di Trento che in questi anni si sono alternati sul campo, contribuendo, ciascuno in misura diversa, alla realizzazione delle ricerche; un ringraziamento particolare va ad Achillina Granata e al dott. Marcello Carboni ai quali devo, oltre all'attività di scavo, anche il posizionamento in carta dei siti archeologici e la loro elaborazione. Il materiale grafico e fotografico è di proprietà dell'Archivio Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento.

<sup>105</sup> Scavi Soprintendenza per i beni archeologici. Inediti.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

### Abbreviazioni

ACAR = Archivio storico del Comune di Arco.

ACRv = Archivio storico del Comune di Riva.

ASTn, APV = Archivio di Stato di Trento, Archivio del Principato vescovile di Trento.

ASVe = Archivio di Stato Venezia.

BCT = Biblioteca Comunale di Trento.

### Fonti

C. AUSSEPER 1939, *Regestum Ecclesiae Tridentinae*, Roma.

B. BONELLI 1761, *Notizie storico-critiche intorno al b. m. Adelpreto vescovo di Trento ed intorno ad altri vescovi della Germania e dell'Italia a' tempi dello scisma di Federigo I... contrapposte all'apologia delle memorie antiche di Rovereto*, I, Trento.

B. BONELLI 1762, *Notizie storico-critiche intorno al b. m. Adelpreto vescovo di Trento ed intorno ad altri vescovi della Germania e dell'Italia a' tempi dello scisma di Federigo I... contrapposte all'apologia delle memorie antiche di Rovereto*, II, Trento.

B. CAMPAGNOLA [a cura di] 1728, *Liber iuris Civilis Urbis Veronae*, Verona.

A. CASTAGNETTI, M. LUZZATI, G. PASQUALI, A. VASINA [a cura di] 1979, *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*, Roma

CDL = L. SCHIAPARELLI [a cura di] 1933, *Codice diplomatico longobardo*, II, Roma.

CDLM = *Codice diplomatico della Lombardia medievale (secoli VIII-XII)*, (<http://cdlm.unipv.it>).

CDV = V. FAINELLI [a cura di], *Codice diplomatico veronese*, I (Venezia 1949), II (Venezia 1963).

*Codex diplomaticus Langobardiae* 1873, "Historia Patriae Monumenta", XIII, Torino.

*Codex Wangianus* = E. CURZEL, G.M. VARANINI [a cura di] 2007, *Codex Wangianus. I cartulari della Chiesa trentina (secoli XIII-XIV)*, Bologna.

C. CIPOLLA 1882, *Fonti edite della regione veneta dalla caduta dell'impero romano sino alla fine del secolo X*, Verona.

S. CRESSERI, T. GAR 1861, *Statuti della città di Riva. 1274-1790*, Trento.

M.L. CROSINA, V. ROVIGO [a cura di] 2011, *Due estimi dei beni immobili (1448 e 1482) del Comune di Riva del Garda: con l'elenco delle "bocche" del 1473*, Riva del Garda (TN).

E. CURZEL, S. GENTILINI, G.M. VARANINI [a cura di] 2004, *Le pergamene dell'Archivio della Prepositura di Trento (1154-1297)*, Bologna.

E. CURZEL, G.M. VARANINI [a cura di] 2011, *La documentazione dei vescovi di Trento (XI secolo - 1218)*, Bologna.

A. FRANCO, *De arcensis castris fundatione et qua ex gente coaluerint Tridentini*, Biblioteca Comunale di Trento, ms. 28.

A. FRANCO, *Privilegia et diplomata et quas investuras olim divis Romanorum Imperatoribus, Regibus, Ducibus, ac alijs Principibus illustrissimis Comitibus de Arco irrogata et concessa*, Arco, [Trascrizione ms. 231 Biblioteca san Bernardino a cura di R. STENICO, <http://www.db.ofmtn.pcn.net>].

D. GOBBI 1985, *Pieve e capitolo di Santa Maria di Arco. Codice Diplomatico Sec. XII-XV*, Trento.

C. HAIDACHER (Hrsg.) 1993, *Die älteren Tiroler Rechnungsbücher (IC 277)*, Innsbruck.

F. HUTER 1937, *Tiroler Urkundenbuch*, I, Innsbruck.

F. HUTER 1949, *Tiroler Urkundenbuch*, II, Innsbruck.

F. HUTER 1957, *Tiroler Urkundenbuch*, III, Innsbruck.

G. IPPOLITI, A.M. ZATELLI 2001, *Archivi principatus tridentini regesta. Sectio Latina (1027-1777)*, Trento, [edizione a cura di F. GHETTA, R. STENICO].

P.J. LADURNER 1864, *Regesten aus tirolischen Urkunden*, in J. DURIG, A. HUBER, P.J. LADURNER, D. SCHÖNHERR, I.V. ZINGERLE (Hrsg.), *Archiv für Geschichte und Alterthumskunde Tirols*, I, Innsbruck.

*Le carte del monastero di San Salvatore e Santa Giulia di Brescia* = E. BARBIERI, I. RAPISARDA, G. COSSANDI [a cura di] 2008, *Le carte del monastero di San Salvatore e Santa Giulia di Brescia / I (759-1170)*, in *Codice diplomatico della Lombardia medievale*, (<http://cdlm.unipv.it/edizioni/bs/brescia-sgiulia1/>).

M. MATTEOTTI CRETTI [a cura di] 1976, *Statuti di Riva del 1274*, Riva del Garda (TN).

*Monumenta Boica* 1763-1916, HLX, München.

F. ODORICI 1854, *Codice diplomatico Bresciano dal quarto secolo fino all'era nostra*, I, Brescia.

E. ORLANDO [a cura di] 1994, *Statuti di Riva del Garda del 1451 con le aggiunte fino al 1637*, Venezia.

PAOLO DIACONO, *Historia Langobardorum* = L. BETHMANN, G. WAITZ (eds.) 1878, *Pauli Diaconi Historia Langobardorum, in Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum, saec. VI-IX*, "Monumenta Germaniae Historica", Hannover, pp. 12-192.

*Polittico di San Colombano di Bobbio* = A. CASTAGNETTI [a cura di] 1979, *S. Colombano di Bobbio*, in CASTAGNETTI, LUZZATI, PASQUALI, VASINA 1979, pp. 121-192.

*Polittico di Santa Giulia* = G. PASQUALI [a cura di] 1979, *S. Giulia di Brescia*, in CASTAGNETTI, LUZZATI, PASQUALI, VASINA 1979, pp. 43-94.

G. RICCADONNA [a cura di] 1990, *Statuti della città di Arco*, Arco (TN).

I. ROGGER 1983, *Testimonia chronographica ex codicibus liturgicis, "Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora"*, 1, Trento.

- F. SANTONI 1782-83, *Dell'origine, varia spezie e forma dell'antico governo delle chiese parrocchiali e delle Collegiate*, I. *Catalogo degli Arcipreti e dei canonici della collegiata d'Arco*, Trento.
- L. SCHIAPARELLI 1903, *I diplomi di Berengario I*, Roma.
- L. SCHIAPARELLI 1924, *I diplomi di Ugo e di Lotario di Berengario II e di Adalberto*, Roma.
- P. SELLA (a cura di) 1937, *Glossario latino emiliano*, Città del Vaticano.
- G. TOVAZZI 1791, *Inventarium archivi ripensis civici exhibens compendium literale veterum eius monumentorum servata ipsorum dictione ac phrasi necnon codicum manuscriptorum notitiam. Attexitur index potestatum, aliorumque rectorum ripensium ex iisdem monumentis et codicibus erutus*, Riva, Ms. 17, Biblioteca San Bernardino (Trento) = Ms. 163, BCT.
- C. TRASELLI 1940, *Pergamene di Riva del XII secolo*, "Archivi d'Italia e Rassegna internazionale degli archivi", VII, Roma.
- F. UGHELLI 1720, *Italia sacra sive de episcopis Italiae et insularum adjacentium, rebusque ab iis praeclare gentis, deducta serie ad nostram usque aetatem...*, V, Venezia.
- Vita Corbiniani* = B. KRUSCH (Hrsg.) 1920, *Vita Corbiniani episcopi Baiuvariorum*, in *Arbeonis episcopi Frisingensis vitae sanctorum Haimhrammi et Corbiniani*, MGH, "Scriptores rerum Germanicarum in usum scholarum", Hannover, pp. 188-234.
- H. VON VOLTELINI, F. HUTER (Hrsg.) 1951, *Die Sutiroler Notariats-Imbreviaturen des Dreizehnten Jahrhunderts*, II, "Acta Tirolensia", IV, Innsbruck.
- H. WIESFLECKER (Hrsg.) 1952, *Die Regesten Meinhards II. 1271-1295*, Innsbruck.
- Studi**
- D. ABATE, G. FURINI, S. MIGLIORI, S. PIERATTINI 2011, *Ricomposizione virtuale del tabernacolo di Isaia da Pisa per la chiesa della SS. Trinità di Viterbo*, "Archeomatica", 4 (2), pp. 30-35.
- C.A. ACCORSI, M.J. AITKEN, M. CREMASCHI, M. FERRARIS, C. McELROY, D. QUESTAUX, B. VAN VLIET LANDE 1990, *The loess deposits of the Rivoli moraine system*, in M. CREMASCHI (ed.), *The loess in Northern Italy: a loess basin between the Alps and the Mediterranean region*, "Quaderni di Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", 1, pp. 21-39.
- A. AIMAR, S. GREGORIANI 2000, *I manufatti in materia dura animale del sito di Lucone. Analisi micromorfologica di superficie*, Gavardo (BS).
- A. ALBERTINI 1986, *I Trumplini e il culto imperiale in una città della Caria*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1986", pp. 67-69.
- G. ALBERTONI, G.M. VARANINI 2011, *L'età medievale*, III, *Il territorio trentino nella storia europea*, Trento.
- F. AMBROSI 1876, *Oggetti preistorici trentini conservati nel Museo Civico di Trento*, "Bullettino di Paletnologia italiana", II, pp. 138-141, Tavv. VI-VII.
- F. AMBROSI 1877, *Notizie diverse*, "Bullettino di Paletnologia italiana", III, p. 43.
- V. AMORETTI 2011, *San Cassiano nel popolamento della piana di Riva: analisi antropologiche*, in BROGIOLLO 2011, pp. 123-129.
- C. ANGELELLI 1999, *La scultura altomedievale a Terni: nuove acquisizioni, analisi d'insieme ed implicazioni topografiche*, "Rivista di Archeologia Cristiana", LXXV, pp. 317-377.
- A. ANGELINI, G. LEONARDI (a cura di) 2012, *Il castelliere di Castel Pedena. Un sito di frontiera del II e I millennio a.C.*, Atti del Convegno (Feltre, 6 giugno 2009), Padova.
- D.E. ANGELUCCI, F. CARRER, F. CAVULLI, A. DELPERO, G. FORADORI, T. MEDICI, A. PEDROTTI, D. PISONI, M. ROTTOLI 2013, *Primi dati archeologici da una struttura pastorale d'alta quota in Val di Sole: il sito MZ005S (Mezzana, Trento)*, in D.E. ANGELUCCI, L. CASAGRANDE, A. COLLECCHIA, M. ROTTOLI (a cura di), *Apsat 2. Paesaggi d'altura del Trentino: evoluzione naturale e aspetti culturali*, Mantova, pp. 141-162.
- P. ANGIOLINI MARTINELLI 1968, *Altari, amboni, cibori, cornici, plutei con figure di animali e con intrecci, transenne e frammenti vari*, in G. BOVINI (a cura di), *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedievale di Ravenna*, 1, Roma.
- G. ARCHETTI, A. BARONIO (a cura di) 2011, *La civiltà del latte. Fonti simboli e prodotti dal Tardoantico al Novecento*, Atti dell'incontro nazionale di studio (Brescia, 29-31 maggio 2008), Brescia.
- E. ARPENTI, M.L. FILIPPI 2007, *L'evoluzione della vegetazione nei pressi del Lago di Lavarone (TN) negli ultimi 2200 anni*, in FRISIA, FILIPPI, BORSATO 2007a, pp. 317-324.
- G. ARTIOLI, M. DUGNANI, I. ANGELINI, L. LUTTEROTTI, A. PEDROTTI, A. FLECKINGER 2003, *Early Copper alpine metallurgy*, in *Archaeometallurgy in Europe*, International Conference (Milano, 23-26 September 2003), Proceedings, vol. 2, Milano, pp. 19-27.
- A. ASPES (a cura di) 2002, *Preistoria veronese. Contributi e aggiornamenti*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II serie, sez. Scienze dell'Uomo, 5, Verona.
- A. ASPES (a cura di) 2011, *I bronzi del Garda. Valorizzazione delle collezioni di bronzi preistorici di uno dei più importanti centri metallurgici dell'Europa del II millennio a.C.*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II serie, Sezione Scienze dell'Uomo, 2011, Verona.
- A. ASPES, C. BARONI, L. FASANI 1998, *Umweltveränderungen und ihre Folgen für die Bevölkerung der Bronzezeit in Norditalien*, in B. HANSEL (Hrsg.), *Mensch un Umwelt in der Bronzezeit Europas*, Kiel, pp. 419-426.
- A. ASPES, M. BERNABÒ BREA, E. BIANCHIN CITTON, A. CARDARELLI, R.C. DE MARINIS, L. FASANI, F. MARZATICO, L. SALZANI 1991-1992, *Area alpina e padana centro-orientali, in L'età del Bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.*, Atti del Congresso (Viareggio, 26-30 ottobre 1989), "Rassegna di Archeologia", 10, pp. 39-55.
- A. ASPES, L. FASANI 2001, *La preistoria*, in SAURO, SIMONI, TURRI, VARANINI 2001, pp. 185-202.
- Attraverso le Alpi = Attraverso le Alpi. Uomini, vie, scambi nell'antichità* 2002, Archäologischen Landesmuseum Baden-Württemberg, ALManach 7/8, Stuttgart.
- K. ATZ 1909, *Kunstgeschichte von Tirol und Vorarlberg*, Innsbruck (II edizione).
- M. AUGÉ 2007, *Disneyland e altri nonluoghi*, Torino.
- R. AVANZINI 1996, *Segni sulla roccia: le incisioni rupestri di Pianaura (Arco, TN)*, "Il Sommelogo", XIII (1), pp. 85-98.
- M. AVANZINI, M. LANZINGER, M. VISINTAINER 1995, *L'ambiente naturale*, in PEDROTTI 1995, pp. 70-81.
- M. AVI, R. TURRINI 2009, *Il fiume Sarca*, Arco (TN).

- E. BAGGIO, L. DAL RI 2003, *Die Vergangenheit von Castelfeder*, "Montan", pp. 31-77.
- F. BAGLIANI (a cura di) 2010, *Transmitting Landscape. Comunicare il paesaggio*, Venezia.
- B. BAGOLINI 1970, *Ricerche tipologiche sul gruppo dei foliati nelle industrie di età olocenica della Valle Padana*, "Annali dell'Università di Ferrara", nuova serie, sez. XV, Paleontologia umana e Paleontologia, vol. I, 11, pp. 221-253.
- B. BAGOLINI 1976, *Industria litica delle località minori*, in BARFIELD, BAGOLINI, JARMAN 1976, pp. 74-111.
- B. BAGOLINI 1977, *Le ceramiche graffite nel Neolitico dell'Italia settentrionale*, Atti del Convegno (Genova, 20-24 gennaio 1977), "Preistoria Alpina", 13, pp. 168-182.
- B. BAGOLINI 1980, *Introduzione al Neolitico dell'Italia Settentrionale nel quadro dell'evoluzione delle prime culture agricole europee*, Supplemento del "Bollettino della Società Naturalisti «Silvia Zenari»", 9 novembre 1989, Pordenone.
- B. BAGOLINI 1984, *Neolitico*, in A. ASPES (a cura di), *Il Veneto nell'antichità. Preistoria e Protostoria*, vol. I, Verona, pp. 321-447.
- B. BAGOLINI 1990, *Cultura dei vasi a bocca quadrata. Il sepolcreto neolitico de La Vela di Trento*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 225-231.
- B. BAGOLINI 1992, *I primi agricoltori-allevatori. L'area atesina nel contesto europeo del V Millennio a.C.*, in *Per Aldo Gorfer. Studi, contributi artistici, profili e bibliografia in occasione del settantesimo compleanno*, Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all'Istruzione, Attività e Beni culturali, Trento, pp. 221-237.
- B. BAGOLINI, F. BARBACOVÌ, P. BIAGI 1979, *Le Basse di Valcalaona (Colli Euganei). Alcune considerazioni su una facies con Vasi a Bocca Quadrata e sulla sua collocazione cronologico-culturale*, Brescia, pp. 3-72.
- B. BAGOLINI, L.H. BARFIELD, A. BROGLIO 1973, *Notizie preliminari delle ricerche sull'insediamento neolitico di Fimon-Molino Casarotto (Vicenza) (1969-1972)*, "Rivista di Scienze Preistoriche", XXVIII, Fasc. 1, pp. 161-215.
- B. BAGOLINI, M. BERNABÒ BREA 1999, *Faciès culturels et structures d'habitat du Néolithique de l'Italie septentrionale: les recherches dans l'Émilie occidentale*, in J. VAQUER (dir.), *Le Néolithique du Nord-Ouest méditerranéen*, XXIV<sup>e</sup> Congrès Préhistorique de France (Carcassonne, 26-30 septembre 1994), Société Préhistorique Française, pp. 89-97.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI 1973, *Influssi della cultura di Fiorano nel neolitico della Liguria*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 9, pp. 69-90.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI 1974, *Rapporti tra la Cultura di Fiorano e il Neolitico della Liguria ed aspetti occidentali tra Liguria e Padania*, in *Atti della XVI Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Liguria, 3-5 novembre 1973), pp. 151-158.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI 1975, *L'insediamento di Garniga (Trento) e considerazioni sul neolitico della Valle dell'Adige nell'ambito dell'Italia settentrionale*, "Preistoria alpina", 11, pp. 7-24.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI 1976, *La Vela de Trente et le "moment de style adriatique" dans la culture des vases à bouche carrée*, "Preistoria Alpina", 12, pp. 71-77.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI 1977, *Le più antiche facies ceramiche dell'ambiente padano*, "Rivista di Scienze Preistoriche", XXXII, 1-2, pp. 219-233.
- B. BAGOLINI, P. BIAGI, R. NISBET 1982, *Ricerche negli insediamenti di Fingerhof presso Aica di Fiè (Völseraicha - BZ). Rapporto preliminare sugli scavi 1980-1981*, "Rivista di Archeologia", VI, pp. 11-22.
- B. BAGOLINI, C. CORRRAIN, G. DALMERI, M. LEONI, A. NOVELLO, T. PASQUALI, A. RIEDEL 1984, *Il riparo di Moletta Patone di Arco nel Trentino meridionale*, "Preistoria Alpina", 20, pp. 103-146.
- B. BAGOLINI, L. DAL RI 1986, *La Cultura dei vasi a bocca quadrata nell'area alpina centrale - contatti transalpini*, in *Actes IV<sup>e</sup> Colloque sur les Alpes dans l'antiquité* (Martigny 13-16 settembre 1984), Volume special du "Bulletin d'Études Préhistoriques Alpines", XVIII, Aoste, pp. 177-189.
- B. BAGOLINI, L. DAL RI 1987, *Il pieno neolitico di Velturmo (Feldthurns), loc. Tanzgasse in Val d'Isarco (Alto Adige)*, in *Il Neolitico in Italia 1987*, pp. 417-423.
- B. BAGOLINI, A. FERRARI, T. PASQUALI 1987, *Il primo neolitico al Dos de la Forca di Mezzocorona (Trento)*, in *Il Neolitico in Italia 1987*, pp. 425-432.
- B. BAGOLINI, R. GRIFONI CREMONESI 1994, *Il Neolitico italiano: facies culturali e manifestazioni funerarie*, "Bollettino di Paleontologia italiana", LXXXV, n.s. III, pp. 139-170.
- B. BAGOLINI, M. LANZINGER, A. PEDROTTI 1992, *Rinvenimento di quattro statue stele ad Arco (Valli del Sarca - Trentino meridionale)*, in *Atti della XXVIII Riunione I.I.P.P.* (Firenze, 20-22 novembre 1989), Firenze, pp. 355-370.
- B. BAGOLINI, M. MATTEOTTI 1973, *Calodri (Arco)*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 9, pp. 226-227.
- B. BAGOLINI, U. TECCHIATI 1994, *Le trame della Preistoria*, in A. GORFER, E. TURRI (a cura di), *Là dove nasce il Garda*, Verona, pp. 108-121.
- M. BAIONI 2007, *Parapolsi per arcieri (Brassard d'archer)*, in *In cima alle stelle. L'universo tra arte, archeologia e scienza*, Catalogo della Mostra (Forte di Bard, 4 aprile-2 settembre 2007), Milano, pp. 178-179.
- M. BAIONI 2008, *Relazione preliminare sulle campagne di scavo 2000-2003 alla Corna Nibbia di Bione (Brescia) la necropoli dell'età del Rame*, in MOTTES, NICOLIS, ZONTINI 2008, pp. 69-89.
- M. BAIONI, M. BASSETTI, M. PESSINA 2001, *8. Manufatti litici*, in FRONTINI 2001, pp. 137-154.
- M. BAIONI, R. POGGIANI KELLER 2008, *Il vaso campaniforme. Contatti tra la Lombardia orientale e l'Europa centro-occidentale*, in M. BAIONI, C. FREDELLA (a cura di), *Archaeotrade: antichi commerci in Lombardia orientale*, Milano, pp. 173-192.
- G. BALDI, R. JOPPI, S. PIFFER 1992, *Arco e il suo castello in un acquerello del Ferdinandeum di Innsbruck*, Arco.
- B. BALDO 1956, *Rinvenimento di tombe neolitiche ai piedi del Monte Brione*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXXV, I, pp. 465-470.
- B. BALDO 1958, *Tombe neolitiche a Chiarano di Arco*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXXVII, III, pp. 344-349.
- C. BALISTA, A. DE GUIO 1997, *Ambienti e insediamenti dell'età del Bronzo nella Valli Grandi Veronesi*, in BERNABÒ BREA, CARDARELLI, CREMASCHI 1997, pp. 137-160.
- G. BANDELLI 2009, *Note sulla categoria della romanizzazione con riferimento alla Venetia e all'Histria*, in CUSCITO 2009, pp. 29-69.
- G. BARBIERI 1962, *La casa rurale nel Trentino*, Firenze.
- L.H. BARFIELD 1970a, *L'insediamento neolitico "ai Corsi" presso Isera (Trento)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLVII, 1, pp. 56-77.

- L.H. BARFIELD 1970b, *La stazione neolitica de "la Vela" presso Trento. Considerazioni sulle tombe a cista nel Trentino Alto Adige*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLVII, 1, pp. 35-55.
- L.H. BARFIELD 1976, *Worked bone, antler and teeth*, in BAGOLINI, BARFIELD, JARMAN 1976, pp. 127-137.
- L.H. BARFIELD 1999, *Neolithic and Copper Age flint exploitation in Northern Italy*, in PH. DELLA CASA (éd.), *Prehistoric alpine environment, society, and economy*, Papers of the international colloquium (Zurich, 1999), Bonn, pp. 245-252.
- L.H. BARFIELD 2001, *Beaker lithics in northern Italy*, in NICOLIS 2001a, pp. 507-518.
- L.H. BARFIELD 2003-2006, *Villanuova sul Clisi (BS) – Ponte Pier. Sito pluristratificato con sepoltura, in Il bicchiere campaniforme*, pp. 117-119.
- L.H. BARFIELD (eds) 2008, *Excavations in the Riparo Valtenesi, Manerba, 1976-1994*, Firenze.
- L.H. BARFIELD, B. BAGOLINI, M.R. JARMAN 1976, *The excavations on the Rocca di Rivoli - Verona. 1963-1968*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", Il serie, Sezione scienze dell'Uomo, 1.
- L.H. BARFIELD, P. BIAGI, M.A. BORRELLO 1975-1976, *Scavi nella stazione di Monte Covolo (1972-1973)*, "Annali del museo - Notiziario di preistoria e archeologia", 1975-1976, p. 12.
- L.H. BARFIELD, M.A. BORRELLO, S. BUTEUX, M. CIARALDI 2003, *Scavi preistorici sulla Rocca di Manerba, Brescia*, in FERRARI, VISENTINI 2003, pp. 291-309.
- P. BARGELLINI 1991, *Le terme centrali di Pompei*, in *Les thermes romains*, pp. 115-128.
- R. BARGNESI 2007, *Recensione a A. Mosca, Ager Benacensis. Carta archeologica di Riva del Garda e di Arco (IGM 35 I NE-I-SE), Trento 2003*, "Atheneum", VC, I, pp. 464-467.
- B.E. BARICH 1971, *Il complesso industriale della stazione di Polada alla luce dei più recenti dati*, "Bullettino di Paleontologia Italiana", Nuova serie, XXII, vol. 80, Roma, pp. 77-182.
- A. BARONI 2005, *Strade, dogane e province nei territori alpini in età imperiale romana, in Itinerari e Itineranti attraverso le Alpi dall'Antichità all'Alto Medioevo*, Atti del Convegno (Trento, 15-16 ottobre 2005), Trento, pp. 61-74 = "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LXXXIV, 2, pp. 827-840.
- C. BARONI 1990, *La frana di Salò*, "Atti Ticinesi di Scienze della Terra", vol. XXXIII, pp. 63-90.
- C. BARONI 2008, *Geology and geomorphology of Lake Garda and the Manerba Promontory*, in BARFIELD 2008, pp. 501-517.
- C. BARONI, G. ZANCHETTA, E.A. FALICK, A. LONGINELLI, 2006, *Mollusca stable isotope record of a core from Lake Frassino, northern Italy: hydrological and climatic changes during the last 14 ka*, "The Holocene", 16, 6, pp. 827-837.
- A. BARONIO 2011, *Latte e formaggio tra produzione e scambi nell'economia delle corti medievali*, in ARCHETTI, BARONIO 2011, pp. 475-498.
- M. BARTELHEIM 1998, *Studien zur böhmischen Aunjetitzer Kultur – Chronologische und chorologische Untersuchungen*, Bonn.
- L.A. BARUFFALDI 1902, *Notizie storiche descrizioni regime statutario costituzione municipale e privilegi antichi di Riva tridentina*, Riva.
- L.A. BARUFFALDI 1903 (1981), *Riva tridentina*, Riva del Garda (TN).
- M. BASSETTI 1995, *Studio geomorfologico sulle "Marocche" di Dro (Trentino occidentale)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 72 (1995), Trento, pp. 5-30.
- M. BASSETTI 2002, *La Mansio di Endidae. Aspetti geomorfologici e stratigrafici di un sito di età romano-imperiale a Egna/Neumarkt*, in L. DAL RI, S. DI STEFANO (a cura di), *Archäologie der Römerzeit in Südtirol – Beiträge und Forschungen, Archeologia romana in Alto Adige, studi e contributi*, "Beni Culturali in Alto Adige- Studi e Ricerche", vol. 1, Bolzano-Vienna, pp. 272-317.
- M. BASSETTI, M. BERSANI, G. DALMERI, N. DEGASPERI, E. MOTTES, F. NICOLIS 2004, *Montagna e valle dell'Adige tra preistoria e storia: primi dati delle recenti indagini dell'Ufficio Beni Archeologici*, in M. DE VOS (a cura di), *Archeologia del territorio: metodi, materiali, prospettive. Medjerda e Adige: due territori a confronto*, "Labirinti", 73, Trento, pp. 317-365.
- M. BASSETTI, A. BORSATO 2007, *Evoluzione geomorfologica della Bassa Valle dell'Adige dall'Ultimo Massimo Glaciale: sintesi delle conoscenze e riferimenti ad aree limitrofe*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), Trento, pp. 31-42.
- M. BASSETTI, N. CAPPELLOZZA, M. CARIBONI, M. ZANDONATI c.s., *La storia del paesaggio dell'Alto Garda. Il contributo della geoarcheologia*, in MOTTES c.s. b.
- M. BASSETTI, N. DEGASPERI, F. NICOLIS 2005, *Volano prima della storia*, in R. ADAMI, M. BONAZZA, G.M. VARANINI (a cura di), *Volano. Storia di una comunità*, Rovereto (TN), pp. 27-57.
- C. BASSI 2001, *Nuove testimonianze epigrafiche da Monte S. Martino (Riva del Garda) e Tridentum*, "Epigraphica", 63, pp. 236-244.
- C. BASSI 2003, *Il santuario romano di Monte S. Martino (Riva del Garda) nel contesto dei culti di origine indigena del territorio benacense*, in L. GUILICI, S. GIGLI (a cura di), *Santuari e luoghi di culto nell'Italia antica*, "Atlante tematico di topografia antica", 12, pp. 7-20.
- C. BASSI 2004, *Due nuove testimonianze epigrafiche da Arco (Trentino) ed alcune osservazioni su una produzione di stele nel Trentino sud-occidentale*, "Epigraphica", 61, pp. 339-350.
- C. BASSI 2005, *La stipe votiva di Monte S. Martino (Riva del Garda)*, in G. GORINI, A. MASTROCIINQUE (a cura di), *Stipi votive delle Venezie. Altichiero, Monte Altare, Musile, Garda, Riva*, "Corpus delle stipi votive in Italia", Regio X, XIX, Roma, pp. 248-271.
- C. BASSI 2007a, *Laterizi con marchio e antefisse*, in CIURLETTI 2007, pp. 351-363.
- C. BASSI 2007b, *Reperti in argilla, cotto e osso*, in CIURLETTI 2007, pp. 289-307.
- C. BASSI 2008, *Una dedica alle lunones da Riva del Garda (Trentino)*, in A. SARTORI (a cura di), *Dedicanti e cultores nelle religioni celtiche*, VIII Workshop F.E.R.C.AN (Gargnano del Garda, 9-12 maggio 2007), Milano, pp. 43-59.
- C. BASSI 2010a, *Il territorio di Riva del Garda in epoca romana*, in BASSI, GRANATA, OBEROSLER 2010, pp. 31-42.
- C. BASSI 2010b, *Le necropoli e la loro frequentazione in epoca romana*, in BASSI, GRANATA, OBEROSLER 2010, pp. 43-132.
- C. BASSI 2010c, *Le testimonianze scritte*, in BASSI, GRANATA, OBEROSLER 2010, pp. 219-233.
- C. BASSI 2011a, *Onomastica e affermazione dell'identità: il caso di Monte S. Martino nel contesto del territorio dei Benacenses*, in SARTORI, VALVO 2011, pp. 385-411.

- C. BASSI 2011b, *La chiesa dei Santi Cassiano ed Ippolito a Riva del Garda*, in BROGIOLO 2011, pp. 105-122.
- C. BASSI, A. GRANATA, R. OBEROSLER [a cura di] 2010, *La via delle anime. Sepolture di epoca romana a Riva del Garda*, Catalogo della Mostra [Riva del Garda, 9 luglio-1 novembre 2010], Riva del Garda [TN].
- M.S. BASSIGNANO 1987, *La religione: divinità, culti e sacerdoti*, in BUCHI 1987, pp. 311-375.
- R. BATTAGLIA 1943, *La palafitta del lago di Ledro nel Trentino: gli scavi e la stratigrafia, il contenuto del deposito antropozoico, la metallurgia e la cronologia dell'abitato palafitticolo*, "Memorie del Museo di Storia naturale della Venezia Tridentina", Trento.
- M. BATTISTI 2010, *L'antica età del Bronzo in Vallagarina*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 1-36.
- M. BATTISTI, S. MARCONI 2003, *La fauna dell'insediamento dei Pizzini di Castellano (TN) e l'allevamento nell'Italia nord orientale nel corso dell'Antica Età del Bronzo*, "Padusa", 39, n.s., pp. 45-59.
- M. BAZZANELLA, A. MAYR 2009, *I reperti tessili, le fusaiole e i pesi da telaio dalla palafitta di Molina di Ledro*, Trento.
- M. BAZZANELLA, L. MOSER, E. MOTTES, F. NICOLIS 2000, *Il Neolitico antico di Mezzocorona-Borgonuovo (Trento)*, in PESSINA, MUSCIO 2000, pp. 151-171.
- M. BAZZANELLA, L. MOSER, E. MOTTES, F. NICOLIS 2002, *I livelli neolitici del sito di Mezzocorona - Borgonuovo (Trento). Dati preliminari*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 311-326.
- M. BAZZANELLA, E. MOTTES, L. TONIUTTI c.s., *Le prime evidenze di tessitura in Trentino*, in MOTTES c.s. c.
- L. BELEMMI, L. SALZANI, G. SGUARANTI [a cura di] 1997, *Povegliano: l'abitato dell'età del Bronzo della Muraiole*, Povegliano Veronese [VR].
- M. BELLABARBA 1995, *La residenza e la corte del principe vescovo*, in E. CASTELNUOVO [a cura di], *Il castello del Buonconsiglio. Percorso nel Magno Palazzo*, I, pp. 51-65.
- P. BELLINTANI 2000, *I bottoni conici ed altri materiali vetrosi delle fasi non avanzate della media età del Bronzo dell'Italia settentrionale e centrale*, "Padusa", XXXVI, nuova serie, pp. 95-110.
- P. BELLINTANI, M. BASSETTI, I. BETTINARDI, N. DEGASPERI, M. MAGNY, N. MARTINELLI, O. PIGNATELLI, M. ROTTOLI 2011a, *Nuovi dati per la ricerca del sito palafitticolo di Molina di Ledro (TN)*, Poster presentato al convegno "Le Palafitte: Ricerca, Conservazione, Valorizzazione" [Desenzano del Garda, 6-8 ottobre 2011].
- P. BELLINTANI, M. BASSETTI, I. BETTINARDI, N. DEGASPERI, M. MAGNY, N. MARTINELLI, O. PIGNATELLI, M. ROTTOLI 2011b, *Nuovi dati per la tutela del sito palafitticolo di Molina di Ledro (TN)*, Poster presentato al convegno "Le Palafitte: Ricerca, Conservazione, Valorizzazione" [Desenzano del Garda, 6-8 ottobre 2011].
- P. BELLINTANI, M. BASSETTI, I. BETTINARDI, N. DEGASPERI, M. MAGNY, N. MARTINELLI, O. PIGNATELLI, M. ROTTOLI c.s., *Molina di Ledro*, Oxford.
- G. BELLOSI, A. GRANATA, N. PISU 2011, *La chiesa dell'abitato in altura di Monte S. Martino, Riva del Garda*, in BROGIOLO 2011, pp. 157-166.
- G. BELLUZZO, L. SALZANI [a cura di] 1996, *Dalla terra al museo. Mostra di reperti preistorici e protostorici degli ultimi dieci anni di ricerca dal territorio veronese*, Atti del XIII Congresso U.I.S.P.P. [Forlì, 1996], vol. 3, Legnago [VR].
- D. VAN BERCHEM 1962, *Conquête et organisation par Rome des districts alpins de la Rhétie*, "Revue des Études Latines", 40, pp. 228-235 = in DUCREY, PAUNIER 1982, pp. 79-85.
- D. VAN BERCHEM 1968, *La conquête de la Rhétie*, "Museum Helveticum", XXV, pp. 1-10 = in DUCREY, PAUNIER 1982, pp. 87-102.
- G. BERMOND MONTANARI, A. DEL LUCCHESI, P. FRONTINI, F.M. GAMBARI, G. KAUFMANN, F. MARZATICO, M. MONTAGNARI KOKELJ, F. NICOLIS, G. ODETTI, A. PEDROTTI, L. SALZANI 1996, *Articolazioni culturali e cronologiche. L'Italia settentrionale*, in COCCHI GENICK 1996, pp. 57-78.
- L. BERNABÒ BREA 1956, *Gli scavi nella Caverna delle Arene Candide, Parte I. Gli strati con ceramiche*, Vol. 2° Campagne di scavo 1948-50, Bordighera [IM].
- M. BERNABÒ BREA, C. BATTISTON, P. MAZZIERI, C. OTTOMANO 2000, *Un gruppo di figurine fittili dal sito di Ponte Ghiara (Parma)*, in PESSINA, MUSCIO 2000, pp. 269-287.
- M. BERNABÒ BREA, A. CARDARELLI, M. CREMASCHI [a cura di] 1997, *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, Catalogo della Mostra [Modena, 15 marzo-1 giugno 1997], Milano.
- M. BERNABÒ BREA, D. CASTAGNA, M.G. CREMONA, E. FERRARI, M. MAFFI, P. MAZZIERI, S. OCCHI 2003, *Strutture e aspetti culturali dei siti Chassey-Lagozza nel Piacentino*, in FERRARI, VISENTINI 2003, pp. 379-402.
- M. BERNABÒ BREA, D. CASTAGNA, S. OCCHI 1999, *L'insediamento del Neolitico superiore di S. Andrea di Travo (Piacenza)*, "Padusa", XXXIV/XXXV, n.s. 1998/1999, pp. 7-54.
- M. BERNABÒ BREA, M. CREMASCHI [a cura di] 2004, *Il villaggio piccolo della terramara di Santa Rosa di Paviglio. Scavi 1987-1992*, Firenze.
- M. BERNABÒ BREA, M. CREMASCHI [a cura di] 2009, *Acqua e civiltà nelle Terramare. La vasca votiva di Noceto*, Milano.
- M. BERNABÒ BREA, M. MAFFI, E. FERRARI, F. GUARISCO 2005, *I siti mesolitici e neolitici di Le Mose (Piacenza)*, "Bollettino Storico Piacentino", anno C, fascicolo 1, pp. 11-52.
- M. BERNABÒ BREA, M. MAFFI, P. MAZZIERI, L. SALVADEI 2010, *Testimonianze funerarie della gente dei Vasi a Bocca Quadrate in Emilia occidentale. Archeologia e antropologia*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LX, pp. 63-126.
- M. BERNABÒ BREA, R. MAGGI, A. MANFREDINI [a cura di] c.s., *Il pieno sviluppo del Neolitico in Italia*, Preprints del Convegno [Finale Ligure, 8-10 giugno 2009], Finale Ligure [SV], in stampa.
- M. BERNABÒ BREA, L. SALVADEI, M. MAFFI, S. MANTINI, P. MAZZIERI, M. SANDIAS 2007, *Les sépultures du Néolithique moyen de l'Émilie occidentale: rituels, rapports avec les habitats, données anthropologiques*, in P. MOINAT, Ph. CHAMBON (dir.), *Le cistes de Chamblandes et la place des coffres dans les pratiques funéraires du Néolithique moyen occidental*, Actes du colloque [Lausanne, 12-13 mai 2006], Paris, pp. 325-335.
- M. BERNABÒ BREA, G. STEFFÉ, G. GIUSBERTI 1990, *Il Neolitico antico a Savignano*, in *Nel segno dell'elefante. Geologia, paleontologia e archeologia del territorio di Savignano sul Panaro*, Savignano sul Panaro [MO], pp. 77-134.
- R. BERSEZIO, M. FORNACIARI 1988, *Geometria e caratteri stratigrafici della sequenza Cenomaniana nel Bacino Lombardo (Alpi Meridionali)*, "Rivista italiana di paleontologia e stratigrafia", 94, 3, pp. 425-454.
- R. BERSEZIO, M. FORNACIARI, R. GELATI 1992, *Carta geologica della fascia collinare subalpina tra la Brianza e il Lago d'Isèo*, "Memorie della Società Geologica Italiana", vol. 45 [1990], pp. 107-110.

- I. BERTAMINI, A. TAMBURINI, S. VIVALDELLI 1998, *L'Oltresarca. Vita e ordinamenti di una comunità rurale trentina del XVI secolo*, Mori (TN).
- L. BERTOLDI, P.G. ANDREOLLI 1977, *Analisi pollinologiche del deposito lacustre postglaciale di Santa Massenza*, "Natura Alpina", vol. 28, 11, pp. 75-82.
- M. BETSCHART 1996, *Mitteilungen - Communication - Comunicazioni*, "Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte", 79, pp. 195-197.
- M. BETSCHART 2004, *Seeufersiedlungen*, "Zürcher Archäologie", Heft 12, Zürich-Egg.
- M. BETTOTTI 2002, *La nobiltà trentina nel medioevo (metà XII - metà XV secolo)*, Bologna.
- M. BETTOTTI 2004, *L'aristocrazia nel tardo medioevo*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 417-459.
- H.J. BEUG 1964, *Untersuchungen zur spätglazialen Vegetationsgeschichte im Gardaseegebiet unter besonderer Berücksichtigung der mediterranen Arten*, "Flora", 154, pp. 401-444.
- P. BIAGI 1974, *Il Neolitico di Quinzano Veronese*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale - Verona", XX, 1972, pp. 413-485.
- P. BIAGI 2008, *Late Mesolithic and early Neolithic Finds*, in BARFIELD 2008, pp. 135-150.
- P. BIANCHETTI, M. LAURENZI TABASSO 2009, *Caratterizzazione dei materiali costitutivi e studio del loro stato di conservazione*, in S. MARINELLI, G. TAMANTI (a cura di), *La statua equestre di Cangrande I della Scala*, Verona, pp. 95-98.
- E. BIANCHIN CITTON 1989, *Dal neolitico alla fine dell'età del Bronzo*, in *Due villaggi della collina trevigiana Vidor e Colbertaldo*, vol. 1, Vidor, pp. 257-338.
- E. BIANCHIN CITTON, CH. CONCI, N. DAL SANTO, S. FERRARI, E. MOTTES, P. SALZANI, P. VISENTINI, S. ZIGGIOTTI c.s., *Approccio tecnologico e funzionale ai complessi litici datati tra la metà del V millennio e la metà del IV millennio a.C. di Friuli, Veneto, Trentino*, in *Neolitica. Identità culturali delle industrie litiche scheggiate del Neolitico in Italia*, Convegno di Studi, (Firenze, 5-7 marzo 2009), in stampa.
- E. BIANCHIN CITTON, A. PEDROTTI 1987, *Nuovi rinvenimenti neolitici nel bacino di Fimon (Colli Berici) (VI)*, in *Il Neolitico in Italia 1987*, pp. 433-444.
- A. BIANCO 2012, *Patrimonio architettonico monumentale d'Abruzzo post sisma del 2009 e prevenzione*, "Archeomatica", 1, (3), pp. 12-21.
- V. BIERBRAUER 1984, *Aspetti archeologici di Goti, Alamanni e Longobardi*, in *Magistras Barbaritas*, Milano, pp. 445-508.
- V. BIERBRAUER 1991, *L'insediamento del periodo tardoantico e altomedievale in Trentino-Alto Adige (V-VII secolo)*, in G.C. MENIS (a cura di), *Italia longobarda*, Venezia, pp. 121-150.
- V. BIERBRAUER, C.G. MOR (a cura di) 1986, *Romani e Germani nell'arco alpino (secoli VI-VIII)*, Atti della settimana di Studio (Trento, 13-17 settembre 1982), Bologna.
- A. BINI, M.B. CITA, M. GAETANI 1978, *Southern Alpine Lakes-Hypothesis of an erosional origin related to the messinian entrenchment*, "Marine Geology", 27, 3-4, pp. 271-288.
- E. BIONDI, F. PEDROTTI, G. TOMASI 1976, *La foresta morta del Lago di Tenno (Trento)*, "Giornale Botanico Italiano", 110 (6), p. 445.
- E. BIONDI, F. PEDROTTI, G. TOMASI 1981, *Relitti di antiche foreste sul fondo di alcuni laghi del Trentino*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 58, pp. 93-117.
- S. BOARO 2005, *Nuovi dati su regionalizzazione ed elementi formativi della 'Cultura di Polada' a partire dall'analisi della 'Facies berico-euganea'*, in P. ATTEMA, A. NIJBOER, A. ZIFFERERO (eds.), *Papers in Italian Archaeology VI. Communities and Settlements from the Neolithic to the Early Medieval Period*, Proceedings of the 6<sup>th</sup> Conference of Italian Archaeology (Groeningen, 15-17 April 2003), Oxford, pp. 596-607.
- S. BONARDI, S. MARCONI, A. RIEDEL, U. TECCHIATI 2002, *La fauna del sito dell'antica età del Bronzo del Colombo dei Mori (TN); campagne di scavo 1881 e 1970: aspetti archeozoologici, paleoeconomici e paleoambientali*, "Annali del Museo Civico di Rovereto", 16 (2000), pp. 63-102.
- C. BONAZZA 2011, *Economia e lavorazione dei prodotti lattiero-caseari negli statuti e nelle carte di regola tardo medievale*, in ARCHETTI, BARONIO 2011, pp. 499-540.
- M. BONFANTI 1985, *Castel Firmiano*, in *Scavi nella conca di Bolzano e nella Bassa Atesina 1976-1985*, Bolzano, pp. 618-619.
- F. BONOMI, T. PASQUALI, V. ROSÀ 1985, *Arco, Nago-Torbole e Mori, Notiziario Regionale 1982-1986, Trentino Alto-Adige*, "Preistoria Alpina", 21, pp. 181-190.
- C. BORCHIA 2007, *La sepoltura «alla cappuccina» di Loppio-S. Andrea (TN)*, "Annali Musei civici di Rovereto", 22 (2006), pp. 23-40.
- M.A. BORRELLO, R. MICHELI 2005, *Spondylus gaederopus, gioiello dell'Europa preistorica*, in M. A. BORRELLO (a cura di), *Conchiglie e Archeologia*, "Preistoria Alpina", 40 (2004), supplemento 1, pp. 71-82.
- M.A. BORRELLO, R. MICHELI 2006, *Ritrovamenti di ornamenti in Spondylus gaederopus nei siti italiani del Neolitico e dell'età del Rame*, in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana 2006*, vol. II, pp. 875-887.
- M.A. BORRELLO, E. MOTTES 2002, *La circulation des silex d'origine nord-italienne en Suisse ai Néolithique note préliminaire*, "Internéo", 4, pp. 85-98.
- M.A. BORRELLO, E. MOTTES, H. SCHLICHTERLE 2009, *Traverser les Alpes au Néolithique*, "Le Globe", 149, pp. 29-60.
- R. BOSCHI, G. CIURLETTI 1980, *Il ritrovamento della ecclesia intra civitatem a Trento. Contributo allo studio sui rapporti tra i lapicidi lombardi e il Trentino*, in *Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà in Lombardia*, Atti del 6 Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo (Milano, 21-25 ottobre 1978), Spoleto, pp. 329-354.
- A. BOSELLINI, E. MUTTI, F. RICCI LUCCHI 1989, *Scienze della Terra. Rocce e successioni sedimentarie*, Torino.
- M. BOTTERI OTTAVIANI 2004, *Testimonianze di pittura murale nel Trecento e Quattrocento*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 667-690.
- J. BRAUN 1924, *Der christliche Altar in seiner geschichtlichen Entwicklung*, München.
- L. BRESSAN 2001, *L'invasione francese del Trentino nel 1703. La campagna del generale Vendôme attraverso la corrispondenza conservata presso l'Archivio francese della Guerra a Parigi*, Arco.
- R. BRIGAND 2007, *Les Paysages agraires de la plaine vénétienne. Hydraulique et planification entre Antiquité et Renaissance*, (<http://medieval-europe-paris-2007.univ-paris1.fr/R.Brigand.pdf>).
- R. BRIGAND 2008, *Identité et morphologie d'une planification antique: la centuriation au Nord-Est de Padoue (Vénétie, Italie)*, "Classica et Christiana", 3, pp. 25-68.
- G.P. BROGILOLO 1988, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como.

- G.P. BROGIOLO 1999, *Un'enclave bizantina sul lago di Garda?*, in G.P. BROGIOLO [a cura di], *Le fortificazioni del Garda e i sistemi di difesa dell'Italia settentrionale tra tardo antico e alto medioevo*, 2° convegno archeologico del Garda [Gardone, 7-9 ottobre 1998], Mantova pp. 13-20.
- G.P. BROGIOLO 2002, *La sequenza in sintesi, Lo scavo periodi III*, in G.P. BROGIOLO, G. BELLOSI, L. DORATIOTTO [a cura di], *Testimonianze archeologiche a S. Stefano di Garlate*, Lecco, pp. 15-61.
- G.P. BROGIOLO 2004, *Risultati e prospettive della ricerca archeologica sulle campagne altomedievali italiane*, in G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU, M. VALENTI [a cura di], *Dopo la fine delle ville: le campagne dal VI al IX secolo*, 11° seminario sul tardo antico e l'alto medioevo [Gavi, 8-10 maggio 2004], Mantova, pp. 7-16.
- G.P. BROGIOLO 2006, *Fortificazioni e insediamenti nel territorio gardesano tra tarda antichità e altomedioevo*, in BROGIOLO, IBSEN, MALAGUTI 2006, pp. 9-31.
- G.P. BROGIOLO 2007a, *Dall'archeologia dell'architettura all'archeologia della complessità*, "Pyrenae", 38.1, pp. 7-38.
- G.P. BROGIOLO 2007b, *Sistemi di difesa nell'arco alpino tra tarda antichità e Alto Medioevo*, in G.L. DACCÒ [a cura di], *Tardo Antico e Alto Medioevo tra Lario Orientale e Milano*, Atti della Giornata di studi [Lecco, 25 novembre 2006], "Materiali. Periodico dei Musei Civici di Lecco", Nuova serie, II, pp. 11-22.
- G.P. BROGIOLO [a cura di] 2011, *Nuove ricerche sulle chiese altomedievali del Garda*, Mantova.
- G.P. BROGIOLO 2012, *Introduzione*, in BROGIOLO *et alii* 2012, pp. 5-10.
- G.P. BROGIOLO c.s., *Calvòla, San Giovanni*, in BROGIOLO, CAVADA, IBSEN, PISU, RAPANÀ, in stampa.
- G.P. BROGIOLO, A. CAGNANA 2012, *Archeologia dell'architettura. Metodi e interpretazioni*, Firenze.
- G.P. BROGIOLO, E.CAVADA, M. IBSEN, N. PISU, M. RAPANÀ [a cura di] c.s., *Apsat. Chiese trentine dalle origini al 1250*, Mantova, in stampa.
- G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU 2005, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo Magno*, Firenze.
- G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU 2008, *Chiese, territorio e dinamiche del popolamento nelle campagne tra tardoantico e altomedioevo*, "Hortus Artium Medievialium", 14, pp. 7-29.
- G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU 2010, *Chiese e insediamenti rurali tra V e VIII secolo. Prospettive della ricerca archeologica*, in C. EBANISTA, M. ROTILU [a cura di], *Ipsam Nolam Barbari vastaverunt. L'Italia e il Mediterraneo tra il V secolo e la metà del VI*, Atti del Convegno internazionale di studi [Cimitile-Nola-Santa Maria Capua Vetere, 18-19 giugno 2009], Cimitile (NA), pp. 45-62.
- G.P. BROGIOLO *et alii* 2012 = G.P. BROGIOLO, D. ANGELUCCI, A. COLECCHIA, F. REMONDINO [a cura di] 2012, *Apsat 1. Teoria e metodi della ricerca sul paesaggio d'altura*, Mantova.
- G.P. BROGIOLO, G. GENTILINI 2005, *Castelfeder e Predonico in Alto Adige. Esempi di muratura altomedievale a confronto*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 315-329.
- G.P. BROGIOLO, M. IBSEN 2011, *Eremitic settlements and political and military contingencies in the Sixth century: the case of the Alto Garda Bresciano (Lake Garda, N. Italy)*, in H. DEY, L. FENTRESS (eds), *Western monasticism ante litteram: the spaces of monastic observance in late antiquity and the early Middle Ages*, American Academy [Rome, March 22 - 23 2007], "Disciplina monastica", 7, Turnhout, pp. 203-243.
- G.P. BROGIOLO, M. IBSEN, C. MALAGUTI [a cura di] 2006, *Archeologia a Garda e nel suo territorio (1998-2003)*, Verona.
- E. BUCHI 1987, *Assetto agrario, risorse e attività economiche*, BUCHI 1987, pp. 103-184, 387-399.
- E. BUCHI [a cura di] 1987, *Il Veneto nell'età romana, I, Storiografia, organizzazione del territorio, economia e religione*, Verona.
- E. BUCHI 2000a, *Dalla colonizzazione della Cisalpina alla colonia di «Trientum»*, in BUCHI 2000b, pp. 47-131.
- E. BUCHI [a cura di] 2000b, *Storia del Trentino, II, L'età romana*, Bologna.
- A. BUONOPANE 1993, *Ager inter Benacum et Athesin a Bardolino usque ad Roveretum*, "Supplementa Italica", n.s., 11, Roma, pp. 157-218.
- A. BUONOPANE 1997, *Il lago di Garda e il suo territorio in età romana*, in ROFFIA 1997, pp. 17-52.
- A. BUONOPANE 2001, *Il Benaco antico e tardoantico. Società locale e civiltà romana*, in SAURO, SIMONI, TURRI, VARANINI 2001, pp. 217-221.
- A. BUONOPANE 2003, *Le iscrizioni del tempio di Minerva nel pagus degli Arusnates*, in A. BUONOPANE, A. BRUGNOLI [a cura di], *La Valpolicella in età romana*, Atti del Convegno [Verona, 11 maggio 2002], Verona, pp. 81-102.
- S. BURRI 2012, *Vivre de l'inculte, vivre dans l'inculte en basse Provence centrale à la fin du Moyen Âge. Histoire, archéologie et ethnoarchéologie d'un mode de vie itinérant*, Tesi di Dottorato, Université d'Aix-Marseille, relatrice A. Durand.
- K.W. BUTZER 1982, *Archaeology as human ecology*, Cambridge.
- M. CALZOLARI 1991, *Modello, realtà e connotazioni degli insediamenti romani nella Bassa Pianura Padana*, in *Romanità della pianura. Ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per la gestione del territorio*, Atti delle giornate di studio [S. Pietro in Casale, 7-8 aprile 1990], Bologna, pp. 321-336.
- E. CAMANNI 2006, *Quale futuro per il paesaggio culturale delle Alpi? Riflessioni e proposte*, in PASTORELLI, BONARDI 2006b, pp. 14-15.
- F. CAMBI 2009, *Archeologia (globale) dei paesaggi (antichi): metodologie, procedure, tecnologie*, in G. MACCHI JANICA [a cura di], *Geografie del popolamento. Casi di studio, metodi e teorie*, Atti della Giornata di Studio [Grosseto, 24-26 settembre 2008], Siena, pp. 349-357.
- F. CAMBI [a cura di] 2011, *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma.
- L. CAMIN, M. CARROZZINO, R. LEONARDI, A. NEGRI 2010, *Nuove tecnologie per la conoscenza e la comunicazione di Lucca romana*, "Archeologia e Calcolatori", 21, pp. 49-73.
- S.C. CAMPAGNOLO 1997-1998, *Le case di Trento: le strutture edilizie nella documentazione scritta dei sec. XII-XIV*, Tesi di Laurea, relatore G.M. Varanini, Università di Trento, facoltà di Lettere e Filosofia.
- G. CANTINO WATAGHIN, V. FIOCCHI NICOLAI, G. VOLPE 2007, *Aspetti della cristianizzazione degli agglomerati secondari*, in R.M. BONACASA CARRA, E. VITALE [a cura di], *La cristianizzazione in Italia tra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti IX congresso Nazionale di Archeologia cristiana [Agrigento, 20-25 novembre 2004], Palermo, pp. 85-134.
- M. CAPITANO 1994, *Notizie antropologiche sugli scheletri di Tenno (Trento), del VI-VIII sec. d.C.*, "Atti dell'accademia roveretana degli Agiati", CCXLIII, ser. VII, vol. III, A, pp. 29-56.

- M. CAPOZZA 1987, *La voce degli scrittori antichi*, in BUCHI 1987, pp. 1-58, 381-385.
- F. CAPRONI 1959, *Il Sommolago. Note storiche riguardanti in modo particolare l'Oltresarca*, Brescia.
- L. CARAVAGGI 2002, *Paesaggi di paesaggi*, Roma.
- L. CARAVAGGI, S. MENICHINI, R. PAVIA (a cura di) 2004, *Stradepaesaggi*, Roma.
- R. CARAZZETTI 1986, *La ceramica neolitica di Bellinzona, Castel Grande. Prime osservazioni*, "Archäologie der Schweiz", 9, 3, pp. 110-115.
- M. CARIBONI 2010, *Geomorfologia del territorio nelle località S. Cassiano e Baltera*, in BASSI, GRANATA, OBEROSLER 2010, pp. 13-18.
- S. CAROCCI 2010, *Archeologia e mondi rurali dopo il Mille. Uno sguardo dalle fonti scritte*, "Archeologia Medievale", XXXVII, pp. 259-266.
- F. CARRER, A. TANZARELLA 2010, *Il paesaggio alpino di confine dalle fonti cartografiche storiche ai sistemi informativi geografici: il caso studio del Contado di Arco (TN)*, "Bollettino Associazione Italiana di Cartografia", 139-140, pp. 59-76.
- V. CASAGRANDE 1908, *Catalogo del Museo Diocesano di Trento*, Trento.
- M.L. CASATI 2001, *La sezione Medievale dei Musei Civici in Palazzo Volpi. Scultura altomedievale*, "Rivista Archeologica Comense", 183, pp. 121-165.
- S. CASINI 2003, *Manufatti in pietra dalla palafitta del Lavagnone (Desenzano del Garda, Brescia)*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, 2003, pp. 79-116.
- F. CASSOLA 1991, *La colonizzazione romana della Transpadana*, in ECK, GALSTERER 1991, pp. 17-44.
- D. CASTAGNA, V. GAZZONI, G.L.F. BERRUTI, M. DE MARCH c.s., *Studio preliminare sulle sepolture del territorio mantovano: i casi di Bagnolo San Vito e San Giorgio*, in BERNABO BREA, MAGGI, MANFREDINI c.s..
- A. CASTAGNETTI 1974, *La famiglia veronese degli Avvocati (secoli XI-XIII)*, in *Studi sul medioevo cristiano offerti a Raffaello Morghen per il 90° anniversario dell'Istituto Storico Italiano (1883-1973)*, I, Roma, pp. 251-292.
- A. CASTAGNETTI 1996, *Arimanni in "Langobardia" e in "Romania" dall'età carolingia all'età comunale*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 2001, *Governo vescovile, feudalità, communitas cittadina e qualifica capitaneale a Trento fra XII e XIII secolo*, Verona.
- A. CASTAGNETTI 2004a, *Tra regno italico e regno teutonico: verso i poteri del vescovo (888-1027)*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 73-115.
- A. CASTAGNETTI 2004b, *I vescovi trentini nella Lotta per le investiture e nel primo conflitto tra Impero e Comuni*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 117-158.
- A. CASTAGNETTI, G.M. VARANINI (a cura di) 2004, *Storia del Trentino, III, L'età medievale*, Bologna.
- A. CASTELLARIN, A.M. FESCE, V. PICOTTI, G.A. PINI, G. PROSSER, R. SARTORI, L. SELLI, L. CANTELLI, R. RICCI 1988, *Structural and Kinematic analysis of the Giudicarie deformation belt. Implications for compressional tectonics of Southern Alps*, "Miner. Petrogr. Acta", XXX, pp. 287-310.
- A. CASTELLARIN, V. PICOTTI, L. CANTELLI, M. CLAPS, L. TROMBETTA, L. SELLI, A. CARTON, A. BORSATO, F. DAMINATO, M. NARDIN, E. SANTULIANA, L. VERONESE, G. BOLLETTINARI (a cura di) 2005, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000. Foglio D80 Riva del Garda*, Firenze.
- A. CASTELLARIN, G.B. VAI 1986, *Southalpine versus Po Plain apenninic arcs*, in F.C. WEZEL (ed.), *The origin of arcs*, Amsterdam, pp. 253-280.
- B. CASTIGLIONI 1940, *Atlante fisico-economico d'Italia*, Tav. 3, Milano.
- G.B. CASTIGLIONI 1979, *Geomorfologia*, Torino.
- E. CASTIGLIONI 2007, *Resti botanici dai contesti dell'età del Ferro*, in CIURLETTI 2007b, pp. 195-207, Trento.
- E. CASTIGLIONI, M. COTTINI, M. ROTTOLI 2011, *Archeometria e restauro. 1. Le analisi archeobotaniche*, in M. DE VOS, B. MAURINA (a cura di), *La villa romana di Isera. Ricerche e scavi (1973-2004)*, Rovereto (TN), pp. 319-328.
- M. CATTANI 2011, *Contributo alla definizione della fase iniziale della Media età del Bronzo in Italia centro-settentrionale: le impugnature con appendice ad ascia*, Gavardo (BS), pp. 63-87.
- M. CATTANI, M. MIARI c.s., *La Romagna tra antica e recente età del Bronzo*, in *Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna*, XLV Riunione Scientifica I.I.P.P. (Modena, 26-31 ottobre 2010), Firenze, in stampa.
- E. CAVADA 1985, *Testimonianze di età romana nel Basso Sarca*, "Il Sommolago", II (3), pp. 5-32.
- E. CAVADA 1988, *L'Alto Garda in età romana*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).
- E. CAVADA 1992, *Elementi romani e germani nel territorio alpino tra Adige e Sarca: aspetti e continuità dell'insediamento*, in G.P. BROGIOLO, L. CASTELLETTI (a cura di), *Il territorio tra tardoantico e altomedioevo metodi di indagine e risultati*, 3° seminario sul tardoantico e l'altomedioevo nell'area alpina e padana (Monte Barro-Galbiate, 9-11 settembre 1991), Firenze, pp. 99-129.
- E. CAVADA 1996, *In Sommolago: continuità o discontinuità dell'insediamento*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra tarda antichità e alto medioevo*, 1° Convegno archeologico del Garda (Gardone, 14 ottobre 1995), Mantova, pp. 21-34.
- E. CAVADA 1997, *Popolamento e organizzazione del territorio settentrionale del lago*, in ROFFIA 1997, pp. 87-105.
- E. CAVADA 2000, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in BUCHI 2000b, pp. 363-437.
- E. CAVADA 2004, *Chiesa e territorio nell'alto medioevo alla luce delle fonti archeologiche*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 195-223.
- E. CAVADA 2007, *Loci Sancti Martini: la chiesa e la fortezza. Riflessioni su presenze e luoghi nella valli alpine centrali*, in *Carlo Magno e le Alpi*, Atti XVIII Congresso internazionale di studi CISAM (Susa-Novalesa, 19-21 ottobre 2006), Spoleto, pp. 229-251.
- E. CAVADA 2010, *"Ci sono anche dei castelli contro i barbari...". (in)Certe realtà archeologiche nelle Alpi e sulle Alpi trentine*, "Judicaria", 74, agosto 2010, pp. 39-55.
- E. CAVADA, G. CIURLETTI 1981, *Riva del Garda*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LX, 2, pp. 335-338.
- E. CAVADA, G. CIURLETTI 1983, *Contributi allo studio dell'archeologia romana ed altomedioevale del Basso Sarca - II. Quadro tipologico delle tombe di età romana individuate negli anni 1975-1981*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", a.a. 233, serie VI, vol. XXIII, f. A., pp. 13-30.
- E. CAVADA, G. CIURLETTI, F. MARZATICO, A. PEDROTTI 1986, *Interventi effettuati negli anni 1983, 1984, 1985, 1986*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXV, pp. 59-72.

- E. CAVADA, E. FORTE 2011, *Progetto "Monte San Martino/Lundo-Lomaso". L'oratorio. Evidenze, modifiche, significati*, in BROGILO 2011, pp. 131-156.
- E. CAVADA, M. LANZINGER 1992, *Dall'Uomo di Neandertal alle comunità di villaggio*, in *Alle sorgenti del Benaco*, Trento, pp. 61-93.
- E. CAVADA, M. RAPANÀ 2010, *Ruderi riletti: approccio e problemi di rilievo e di modellazione tridimensionale. Un'esperienza presso l'area Smart Optical Sensors and Interfaces della Fondazione Bruno Kessler (FBK)-Trento*, "Archeologia e Calcolatori", 20, pp. 145-166.
- A. CAVALLIN, C. BARONI, A. BINI, A. CARTON, M. MARCHETTI, G. OROMBELLI, M. PELFINI, A. ZANCHI 1997, *Geomorphology of the Central and Southern Alps, Guide for the excursion*, in *4<sup>th</sup> International Conference on Geomorphology*, "Supplementi Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", III, 2 (1997), pp. 13-47.
- F. CAVULLI, D.E. ANGELUCCI, A. PEDROTTI 2002, *La successione stratigrafica di Lugo di Grezzana (Verona)*, "Preistoria Alpina", 38, pp. 89-107.
- F. CAZZANELLI 2002, *La fase del Bronzo Antico II nel Settore B*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 10, pp. 187-211.
- M. CEREGHINI 1966, *Architetture tipiche del Trentino*, Trento.
- E. CHALKIA 1991, *Le mense paleocristiane. Tipologia e funzioni delle mense secondarie nel culto paleocristiano*, Città del Vaticano.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2009, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno 1000*, Roma.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2011a, *Case solarate e domus incastellate: architettura residenziale a Padova tra l'alto medioevo e il XII secolo*, in CHAVARRÍA ARNAU 2011c, pp. 21-33.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2011b, *La chiesa altomedievale di San Lorenzo di Desenzano (BS)*, in BROGILO 2011, pp. 17-31.
- A. CHAVARRÍA ARNAU (a cura di) 2011c, *Padova: architetture medievali*, Mantova.
- A. CHAVARRÍA ARNAU c.s., *Local churches and Lordship in early medieval northern Italy*, in J. SANCHEZ PARDO, M. SHAPLAND (eds.), *Local churches and Lordship in the European Middle Ages*, Atti del Convegno (Londra, 13-14 novembre 2010), in stampa.
- P. CHEVALIER 1996, *Salona II. Ecclesiae Dalmatiae. L'architecture paléochrétienne de la province romaine de Dalmatie*, Roma-Split.
- N. CHINAGLIA 1992, *Le "marocche" della Bassa Valle del Sarca: scivolamenti planari in unità calcaree stratificate*, in *I<sup>o</sup> Convegno Nazionale Giovani Ricercatori in Geologia Applicata*, Gargnano (BS), pp. 47-56.
- V. CHIOCETTI, G. POLIDORI 1972, *Il sottoroccia del "Doss delle strie" a Tenno*, "Atti della Accademia roveretana degli Agiati", 219, VI, vol. IX, f. A e B, 1969, pp. 95-106.
- P. CHISTÉ 1971, *Epigrafi trentine dell'età romana*, Rovereto.
- G. CHOUQUER 2007a, *Quels scénarios pour l'histoire du paysage? Orientations de recherches pour l'archéogéographie*, Coimbra-Porto.
- G. CHOUQUER 2007b, *Spatiotemporalités des formes planimétriques planifiées: une proposition de réorganisation*, 1<sup>er</sup> colloque international d'archéogéographie (Paris, septembre 2007), (<http://www.archeogeographie.org/index.php?rub=bibli/colloques/pre-actes/chouquer>).
- G. CHOUQUER 2008, *Les transformations récentes de la centuriation. Une autre lecture de l'arpentage romain*, "Annales, Histoire Sciences Sociales", 4, pp. 847-874.
- G. CHOUQUER 2010, *Traité d'archéogéographie - La crise des récits géo-historiques*, Paris.
- G. CHOUQUER, J. BURNOUF 2008, *L'archéologie et l'archéogéographie pour comprendre l'espace et ses héritages*, in J.P. DEMOULE, B. STEGLER (eds.), *L'avenir du passé*, Actes du colloque de l'INRAP (Paris, novembre 2006), ([http://www.cnacgp.fr/streaming/inrap/burnouf\\_chouquer.htm](http://www.cnacgp.fr/streaming/inrap/burnouf_chouquer.htm)).
- K. CHRIST 1957, *Zur römischen Okkupation der Zentralalpen und des nördlichen Alpenvorlandes*, "Historia", VI, 4, pp. 416-428 (= in *Römische Geschichte und Wissenschaftsgeschichte* 1982, I, Darmstadt).
- J. CIERNY, N. DEGASPERI, P. FRONTINI, M. PRANGE 2001, *4. Le attività metal-lurgiche*, in FRONTINI 2001, pp. 57-77.
- J. CIERNY, G. WEISGERBER 1997, *Pietre preziose ornamentali utilizzate con maggiore frequenza nella preistoria, in epoca classica e nell'Alto Medioevo*, in L. ENDRIZZI, F. MARZATICO (a cura di), *Ori delle Alpi. Oggetti d'ornamento dalla preistoria all'alto medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-9 novembre 1997), Trento, pp. 101-109.
- C. CITTER, A. ARNOLDUS-HUYZENDVELD 2011, *Uso del suolo e sfruttamento delle risorse nella pianura grossetana nel Medioevo. Verso una storia del parcellario e del paesaggio agrario*, Roma.
- G. CIURLETTI 1996, *La vitivinicoltura nel Trentino Alto Adige fra preistoria ed età romana. Contributi archeologici*, in G. FORNI, A. SCIENZA (a cura di), *2500 anni di coltura della vite nell'ambito alpino e cisalpino*, Trento, pp. 441-470.
- G. CIURLETTI 2002, *L'area cultuale di Monte San Martino (Tenno/Riva del Garda)*, in L. ZEMMER-PLANK (Hrsg.), *Kult der Vorzeit in den Alpen. Opfergaben - Opferplätze - Opferbrauch / Culti nella preistoria delle Alpi. Le offerte - I santuari - I riti*, III, Bolzano, pp. 73-85.
- G. CIURLETTI 2007a, *Il monte S. Martino. Un sito archeologico tra preistoria ed età moderna*, in CIURLETTI 2007b, pp. 17-94.
- G. CIURLETTI (a cura di) 2007b, *Monte S. Martino. Il luogo di culto (ricerche e scavi 1969-1979)*, Trento.
- G. CIURLETTI, A. GRANATA, G. BELLOSI 2007, *Ricerche e scavi (1969-1979)*, in CIURLETTI 2007b, pp. 95-160.
- G. CIURLETTI, G. RIZZI 2003, *Riva del Garda/Varone. Santa Maria del Perone (cat. D12)*, in H.R. SENNHAUSER (Hrsg.) 2003, *Frühe Kirchen im östlichen Alpengebiet von der Spätantike bis in Ottonische Zeit*, II, München, pp. 384-385.
- A. CLEMENTI (a cura di) 2004, *Interpretazioni di paesaggio*, Roma.
- D. COCCHI GENICK (a cura di) 1996, *L'antica età del Bronzo*, Atti del Congresso (Viareggio, 9-12 gennaio 1995), Firenze.
- A. COLECCHIA 2004, *Centri storici di Tignale. Le caratteristiche planimetriche e architettoniche, il rapporto con il territorio*, in A. COLECCHIA (a cura di), *L'alto Garda occidentale dalla preistoria al postmedioevo: archeologia, storia del popolamento e trasformazione del paesaggio*, Mantova, pp. 131-152.
- A. COLECCHIA 2012, *Linee di ricerca per la lettura dall'alto e la schedatura dei paesaggi storici trentini*, in BROGILO, ANGELUCCI, COLECCHIA, REMONDINO 2012, pp. 75-99.
- A. COLECCHIA, L. CASAGRANDE, F. CAVULLI, L. MURA, M. NEBBIA 2011, *Paesaggi medievali del Trentino [progetto APSAT]*, "Post-classical archaeologies", 1, pp. 245-274.
- A. COLECCHIA 2013, *Rocchetta di Ballino [scomparsa]*, in POSSENTI, GENTILINI, LANDI, CUNACCIA 2013, pp. 342-343.

- CH. CONCI 2004-2005, *Il sito di Isera La Torretta, scavi 1990-1991. Il materiale ceramico della terza fase della Cultura dei vasi a bocca quadrata dell'orizzonte 1*, Tesi di Laurea di I livello, Università degli Studi di Trento, rel. A. Pedrotti.
- CH. CONCI c.s., *La produzione litica. Approvvigionamento delle materie prime e tecnologia*, in MOTTES c.s. b.
- CH. CONCI, S. ZIGGIOTTI, *La Cultura vbq in Trentino: analisi tecnologica e funzionale dei complessi litici*, in MOTTES c.s. c.
- D. CORBARI, C. FERLIGA, A. BINI 2006, *Le glaciazioni nell'area sebina*, in *Il Quaternario lombardo: escursione ai bacini di Lefte e Piànico-Sèllere* (Milano e Bergamo, 15-16 giugno 2004), Bergamo, pp. 10-12.
- A. CORBOZ 1998, *Ordine sparso. Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, Milano.
- C. CORRAIN, M. CAPITANIO 1967, *I resti scheletrici umani provenienti dalle stazioni trentine del neo-eneolitico e dell'età del bronzo*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLIV, 2, pp. 135-250.
- A. CORREGGIARI, M. ROVERI, F. TRINCARDI 1996, *Late Pleistocene and Holocene evolution of the North Adriatic Sea*, "Il Quaternario. Italian Journal of Quaternary Sciences", 9 (2), pp. 697-704.
- H. CORSI 2009, *Introduzione*, in M. PREITE (a cura di), *Masterplan. La valorizzazione del paesaggio minerario*, Firenze, pp. 7-14.
- M. COTTINI, M. ROTTOLI c.s., *Agricoltura ed uso del legno nell'insediamento del vbq II*, in MOTTES c.s. b.
- M. CREMASCHI 1987, *Paleosols and Vetusols in the Central Po Plain (Northern Italy)*, Milano.
- M. CREMASCHI 1994, *Le Glacialisme Quaternaire de la Vallée de l'Adige*, "Preistoria Alpina", 28 (2-1992), pp. 285-290.
- M. CREMASCHI 1997, *Terramare e paesaggio Padano*, in BERNABÒ BREA, CARDARELLI, CREMASCHI 1997, pp. 107-125.
- M. CREMASCHI 2000, *Manuale di geoarcheologia*, Roma-Bari.
- M. CREMASCHI, P. FERRARI, A. MUTTI, C. PIZZI, M. SALVIONI, A. ZERBONI 2009, *La terramara di Noceto e il suo territorio*, in BERNABÒ BREA, CREMASCHI 2009, pp. 65-86.
- M. CREMASCHI, M. PELFINI, V. GARAVAGLIA 2009, *L'età della vasca e dendrocronologia preliminare*, in BERNABÒ BREA, CREMASCHI 2009, pp. 164-169.
- G. CRISTOFORETTI 1989, *La visita pastorale del Cardinale Bernardo Clesio alla diocesi di Trento. 1537-1538*, Bologna.
- M.L. CROSINA 2000a, *Antichissime chiese e cappelle in montibus et in campanea*, in *Ecclesiae*, pp. 359-363.
- M.L. CROSINA 2000b, *San Giovanni Battista*, in *Ecclesiae*, pp. 374-378.
- M.L. CROSINA 2000c, *San Michele o Santa Maria dei Miracoli*, in *Ecclesiae*, pp. 341-345.
- M.L. CROSINA 2000d, *Santa Maria Inviolata*, in *Ecclesiae*, pp. 346-356.
- M.L. CROSINA, F. ODORIZZI 2000, *San Brizio*, in *Ecclesiae*, pp. 379-381.
- M.L. CROSINA, F. ODORIZZI 2006, *La chiesa di San Rocco a Riva del Garda*, Arco (TN).
- M.L. CROSINA, M. RONCHINI 2011, *Riva nel Quattrocento: immagini di un territorio antico*, Riva del Garda (TN).
- M. CUPITÒ 2006, *Tipocronologia del Bronzo medio e recente tra l'Adige e il Mincio sulla base delle evidenze funerarie*, Padova.
- E. CURZEL 1999, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime al XIII secolo*, Bologna, pp. 134-137.
- E. CURZEL 2005a, *Chiese trentine. Ricerche storiche su territori, persone, istituzioni*, Sommacampagna (VR).
- E. CURZEL 2005b, *La Chiesa trentina tra il V e l'VIII secolo. Fonti, temi, problemi*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 69-83.
- E. CURZEL 2011, *Il medioevo*, in G. GULLINO (a cura di), *Storia di Trento dall'antichità all'età contemporanea*, Verona, pp. 61-123.
- G. CUSCITO (a cura di) 2009, *Aspetti e problemi della romanizzazione. Venetia, Histriae arco alpino orientale*, Atti della XXXIX settimana di studi aquileiesi (Aquileia, 15-17 maggio 2008), Trieste.
- C. D'AMICO 1998, *La circolazione delle materie prime nel Neolitico: le pietre verdi*, in PESSINA, MUSCIO 1998, pp. 177-183.
- C. D'AMICO 2000, *La pietra levigata in Italia settentrionale e in Europa. Litologia, produzione e circolazione*, in PESSINA, MUSCIO 2000, pp. 67-80.
- C. D'AMICO 2011, *Greenstones employed for axe-blades and other prehistoric polished implements in Italy and Europe*, "Marmora. An International Journal for Archaeology, History and Archaeometry of Marbles and Stones", 6 (2010), Pisa-Roma, pp. 9-44.
- C. D'AMICO, E. STARNINI 2012, *Hypothèses sur la circulation et les stratégies d'approvisionnement en "roches vertes" en Italie du Nord à la lumière des associations lithologiques présentes dans les lames de hache*, in P.-A. DE LABRIFFE, É. THIRIAULT (dir.), *Produire des haches au Néolithique: de la matière première à l'abandon*, Actes de la table ronde (Saint-Germain-en-Laye, 16-17 mars 2007), "Séances de la Société préhistorique française", 1, pp. 235-243.
- E. DAI PRÀ, C.A. GEMIGNANI, M. RONCHINI (a cura di) 2011, *Il lago di carta. Rappresentazione cartografica del territorio gardesano [secc. XIV-XIX]*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 27 marzo-26 giugno 2011), Trento.
- L. DAL PRÀ 2004, *Committenza e arte sacra. Caratteri di una storia*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 629-646.
- L. DAL RI 1997a, *Apporti delle culture dell'età del Bronzo del Trentino - Alto Adige con le coeve culture d'Oltralpe*, in *Denkmalpflege in Südtirol 1991-1995 Tutela dei beni culturali in Alto Adige*, Bolzano, pp. 199-223.
- L. DAL RI 1997b, *Testimonianze di edifici sacri di età carolingia e ottoniana nell'alta valle dell'Adige. Gli scavi di Castel Tirolo*, "Hortus Artium Medievalium", 3, pp. 81-100.
- L. DAL RI, P. GAMPER, H. STEINER (Hrsg./a cura di) 2010, *Höhensiedlungen der Bronzezeit und Eisenzeit. Kontrolle der Verbindungswege über die Alpen/Abitati d'altura nell'età del Bronzo e del Ferro. Controllo delle vie di comunicazione attraverso le Alpi*, Trento.
- L. DAL RI, G. RIZZI 1987-88, *Villandro. Plunacker 1988*, Tutela dei beni culturali in Alto Adige, Bolzano.
- L. DAL RI, G. RIZZI 1989, *Archäologische Ausgrabungen auf dem Plunacker in Villanders*, "Der Schlern", 63, pp. 201-224.
- L. DAL RI, G. RIZZI 1989/90, *Villandro. Plunacker, Saggio C Neolitico*, Tutela dei beni culturali in Alto Adige, Bolzano, pp. 87-89.
- L. DAL RI, G. RIZZI 2002, *La sintassi decorativa vascolare neolitica della media Valle d'Isarco (compendio non cronologico dei principali elementi)*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 2, pp. 267-270.

- L. DAL RI, G. RIZZI, U. TECCHIATI 2003, *Contributo alla conoscenza del Neolitico e dell'Eneolitico di Stufles (Bressanone)*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. 1, A. LXXXII, 1, pp. 25-42.
- L. DAL RI, U. TECCHIATI 1995, *Zur Vor- und Frühgeschichte des Mittleren und unteren Vinschgau*, in P. BASSETTI CARLINI, L. DAL RI, U. TECCHIATI (Hrsg.), *Archäologie und Kunstgeschichte in Kastelbell-Tschars und Umgebung*, Tschars-Kastelbell (BZ), pp. IX-143.
- N. DAL SANTO 2009, *Sistemi tecnici a confronto: l'evoluzione delle industrie litiche dal Mesolitico recente all'Eneolitico nei siti del medio corso del Panaro*, in A. CARDARELLI, L. MALNATI (a cura di), *Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena, Volume III, Collina e Alta Pianura*, tomo 1, Firenze, pp. 23-32.
- N. DAL SANTO c.s., *Aspetti tecnologici delle industrie litiche vbq*, in BERNABÒ BREA, MAGGI, MANFREDINI c.s.
- N. DAL SANTO, P. MAZZIERI 2010, *Il sito di vbq iniziale di Ponte Ghiara (Parma). Le industrie litiche e ceramiche*, "Origini", XXXII, n.s. IV, pp. 105-160.
- M. DALBA 2013, *Castelli della Comunità di Valle 9*, in POSSENTI, GENTILINI, LANDI, CUNACCIA 2013, pp. 387-459.
- G. DALLA FIOR 1932, *Analisi polliniche di torbe e depositi lacustri della Venezia Tridentina*, "Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina", 1 (3-4), pp. 139-166.
- G. DALLA FIOR 1940, *Analisi polliniche di torbe e depositi lacustri della Venezia Tridentina, V contributo*, "Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina", t.s., V, f. 1, pp. 3-31.
- E. DALLA LONGA 2012, *I materiali dal Bronzo antico al Bronzo recente*, in ANGELINI, LEONARDI 2012, pp. 77-93.
- G. DALMERI, CH. FIOCCHI 2002, *La collezione malacologica del Riparo Dalmeri (Trento)*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 1, pp. 269-277.
- M. DAVID-ELBIALI 2000, *La Suisse occidentale au IIe millénaire av. J.-C. Chronologie, culture, intégration européenne*, "Cahiers d'Archeologie Romande", 80, Lausanne.
- G. DE FELICE, M.G. SIBILANO, G. VOLPE 2008, *Ripensare la documentazione archeologica: nuovi percorsi per la ricerca e la comunicazione*, "Archeologia e Calcolatori", 19, pp. 271-291.
- M. DE FRANCESCHINI 1999, *Le ville romane della X Regio Venetia et Histria*, Roma.
- J. DE LA GENIÈRE, K.T. ERIM 1987, *Aphrodisias de Carie*, Colloque du Centre de recherches archéologiques de l'Université de Lille III (13 novembre 1985), Paris.
- R.C. DE MARINIS 1979, *Età del Bronzo*, in *Preistoria nel Bresciano. La cultura materiale*, Brescia, pp. 45-69.
- R.C. DE MARINIS 1994a, *Il fenomeno delle statue-stele e stele antropomorfe dell'età del Rame in Europa*, in *Le Pietre degli Dei*, pp. 31-58.
- R.C. DE MARINIS 1994b, *La datazione dello stile III A*, in *Le Pietre degli Dei*, pp. 69-87.
- R.C. DE MARINIS 1997a, *L'età del bronzo nella regione benacense e nella pianura padana a nord del Po*, in BERNABÒ BREA, CARDARELLI, CREMASCHI 1997, pp. 405-419.
- R.C. DE MARINIS 1997b, *La cultura di Remedello: nuove proposte di cronologia relativa e assoluta*, in DE MARINIS, PEDROTTI 1997, pp. 260-289.
- R.C. DE MARINIS 1997c, *The eneolithic cemetery of Remedello Sotto (BS) and the relative and absolute chronology of the Copper Age in Northern Italy*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 5, pp. 33-51.
- R.C. DE MARINIS 1999, *Towards a relative and absolute chronology of the Bronze Age in Northern Italy*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 7, pp. 23-100.
- R.C. DE MARINIS 2000, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti di Desenzano del Garda una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, Desenzano del Garda (BS).
- R.C. DE MARINIS 2003, *Riti funerari e problemi di paleo-demografia dell'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, 2003, pp. 5-78.
- R.C. DE MARINIS 2006, *Aspetti e problemi del Bronzo Recente nella regione benacense*, in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 445-456.
- R.C. DE MARINIS 2007, *L'ambra in Italia settentrionale tra Alpi e Po durante l'età del Bronzo*, in M.L. NAVA, A. SALERNO (a cura di), *Ambre. trasparenze dall'antico*, Catalogo della Mostra (Napoli, 26 marzo - 10 settembre 2007), Milano, pp. 60-67.
- R.C. DE MARINIS, M. BAIONI, N. DEGASPERI, C. MANGANI, L. SERAGNOLI 1996, *Nuovi scavi al Lavagnone (Desenzano del Garda-Lonato) e considerazioni sull'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale*, in COCCHI GENICK 1996, pp. 257-271.
- R.C. DE MARINIS, A. PEDROTTI 1997, *L'età del Rame nel versante italiano delle Alpi centro-occidentali*, in *La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale*, Atti della XXXI Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Courmayeur, 2-5 giugno 1994), Firenze, pp. 244-300.
- R.C. DE MARINIS, M. RAPI, M. SCANDALO, C. BALISTA, G. MARZIANI, A. IANNONE, B.M. CAMAGNI 1992-1993, *La terramara dell'età del Bronzo Recente di Ca' de' Cessi (Sabbioneta, Mantova)*, "Sibirium", XXII, pp. 43-96.
- M.C. DEFLORIAN 2001, *I fossili terziari del Monte Brione (Trentino meridionale) conservati presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 76 (1999), pp. 121-165.
- N. DEGASPERI 2007, *Riva del Garda (TN), Stabilimento Cartiere. Controllo archeologico marzo 2007*, relazione di scavo inedita depositata presso la Soprintendenza per i beni Librari, Archivistici e Archeologici della Provincia autonoma di Trento.
- N. DEGASPERI 2010, *Arco - Romarzollo (TN) via Fornaci, indagini archeologiche di pronto intervento, 18 giugno-25 luglio 2007*, relazione di scavo inedita depositata presso la Soprintendenza per i beni Librari, Archivistici e Archeologici della Provincia autonoma di Trento.
- N. DEGASPERI, E. MOTTES, M. ROTTOLI 2006, *Recenti indagini nel sito Neolitico de La Vela di Trento*, in PESSINA, VISENTINI 2006, pp. 95-120.
- N. DEGASPERI, A. PEDROTTI 2002a, *Il sito neolitico di La Vela campagne di scavo 1987-88. Prime considerazioni sui rituali funerari*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 235-240.
- N. DEGASPERI, A. PEDROTTI 2002b, *Il sito d'altura di Isera (TN): prime considerazioni sulle evidenze strutturali*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 325-326.
- N. DEGASPERI, E. MOTTES c.s., *Un abitato di seimilacinquecento anni fa tra il fiume e il lago*, in MOTTES c.s. b.
- N. DEGASPERI, E. MOTTES, M. ROTTOLI 2006, *Recenti indagini nel sito neolitico de La Vela di Trento*, in PESSINA, VISENTINI 2006, pp. 143-168.
- A. DEGRASSI 1954, *Il confine nord-orientale dell'Italia romana*, Bern.

- A. DEL LUCCHESI 2009, *Il Riparo di Pian del Ciliegio. Campagne di scavo 1992-1997. Descrizione del sito e interpretazione della stratigrafia*, in A. DEL LUCCHESI (a cura di), *Il Riparo di Pian del Ciliegio. Un sito neolitico sull'altopiano delle Månie*, "Quaderni del Museo Archeologico del Finale", 5, Albenga (SV), pp. 9-36.
- G. DELLANTONIO 2004, *Governare terre e uomini. Edifici pubblici nel tardo medioevo*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 518-536.
- S. DELL'ORSO 2009, *Musei e territorio - Una scommessa italiana*, Milano.
- P. DELOGU 2012, *L'ambiente altomedievale come tema storiografico*, in P. NANNI (a cura di), *Agricoltura e ambiente attraverso l'età romana e l'alto Medioevo*, Atti della Giornata di Studio per il 50° Anniversario della «Rivista di storia dell'agricoltura» (Firenze, 11 marzo 2011), "Quaderni della rivista di storia dell'agricoltura", 8, pp. 67-108.
- Die ersten Bauern = Die ersten Bauern. Pfahlbaufunde Europas* 1990, Forschungsberichte zur Ausstellung im Schweizerischen Landesmuseum und zum Erlebnis-park [Zürich, 28 April-30 September 1990], 1-2, Zürich.
- C. DOGLIONI, A. BOSELLINI 1987, *Eoalpine and mesoalpine tectonics in the Southern Alps*, "Geologische Rundschau", 76/3, Stuttgart, pp. 735-754.
- P. DONATI, R. CARAZZETTI 1987, *La stazione neolitica di Castel Grande in Bellinzona (Ticino, Svizzera)*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 467-477.
- F. DONATO, F. BADIA 2008, *La valorizzazione dei siti culturali e del paesaggio: una prospettiva economico-aziendale*, Firenze.
- PH. DUCHAFOUR 1983, *Pédologie. Tom 1: Pédogenese et classification*, Masson, Paris, [2ème éd.].
- P. DUCREY, D. PAUNIER (éd.) 1982, *Les routes et l'histoire. Études sur les Helvétiques et leur voisins*, Genève.
- E. ECCEL, S. SAIBANTI 2007, *Inquadramento climatico dell'Altopiano di Lavarone-Vezzena nel contesto generale trentino*, in FRISIA, FILIPPI, BORSATO 2007a, pp. 111-121.
- Ecclesiae = Ecclesiae. Le chiese nel Sannio* 2000, Arco (TN).
- W. ECK, H. GALSTERER (Hrsg.) 1991, *Die Stadt in Oberitalien und in den nordwestlichen Provinzen des römischen Reiches*, Vorträge des Deutsch-Italienischen Kolloquiums (Köln, 18-20 Mai 1989) Mainz am Rhein.
- Edilizia rurale a Terlago. Immagini e testimonianze* 1995, Trento.
- L. ENDRIZZI, F. MARZATICO (a cura di) 1997, *Ori delle Alpi. Oggetti d'ornamento dalla preistoria all'alto medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-9 novembre 1997), Trento.
- EPICA COMMUNITY 2004, *Eight glacial cycles from a Antarctic core*, "Nature", 429, pp. 623-628.
- B. FAGAN 2005, *La lunga estate. Come le dinamiche climatiche hanno influenzato la civilizzazione*, Torino.
- L. FASANI 1988 (1990), *La sepoltura e il forno di fusione de La Vela di Valbusa (Trento)*, "Preistoria Alpina", 24 (1988), pp. 165-181.
- L. FASANI 2002, *Età del Bronzo*, in ASPES 2002, pp. 107-153.
- A. FATUCCHI (a cura di) 1977, *La diocesi di Arezzo*, "Corpus della scultura altomedievale", IX, Spoleto.
- F. FEDELE 1976, *Sediments as palaeo-land segments: the excavation site of study*, in D.A. DAVIDSON, M.L. SHACKLEY (eds), *Geoarchaeology*, London, pp. 23-48.
- M. FELBER, L. VERONESE, S. COCCO, W. FREI, M. NARDIN, P. OPPIZZI, E. SANTULIANA, D. VIOLANTI 2000, *Indagini sismiche geognostiche nelle valli del Trentino meridionale (Val d'Adige, Valsugana, Valle del Sarca, Valle del Chiese)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 75, pp. 3-52.
- A. FERRARI, C. DELPINO, G. PETRUCCI, M. ROTTOLI, P. VISENTINI 2003, *Introduzione all'ultimo Neolitico dell'Italia padano-alpina e nordadriatica*, in FERRARI, VISENTINI 2003, pp. 101-121.
- A. FERRARI, P. MAZZIERI, G. STEFFÈ 2006, *La fine della Cultura di Fiorano e le prime attestazioni della Cultura dei vasi a bocca quadrata: il caso del Pescale (Prignano sulla Secchia, Modena)*, in PESSINA, VISENTINI 2006, pp. 103-128.
- A. FERRARI, A. PESSINA, G. STEFFÈ 2002, *Il Primo Neolitico dell'Emilia centro-orientale e della Romagna*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 363-375.
- A. FERRARI, S. PRANDI, G. STEFFÈ 2008, *Modena, Cava Gazzuoli, Area 5. Rinvenimenti di età neolitica e dell'età del rame*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria delle Province Modenesi", serie XI, XXX, pp. 270-271.
- A. FERRARI, G. STEFFÈ 1994, *Il sito neolitico di Cantone di Magreta (Formigine - Modena). Sondaggio 1° 1987*, "Quaderni del Museo Archeologico Etnologico di Modena", 1, pp. 9-35.
- A. FERRARI, P. VISENTINI (a cura di) 2003, *Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini*, Atti del Convegno (Pordenone, 5-7 aprile 2001), "Quaderni del museo archeologico del Friuli Occidentale", 4.
- P. FERRETTI, V. ROSÀ 2011, *Un nuovo ritrovamento di ascia neolitica in pietra verde in località La Gort nel comune di Nago-Torbole*, "La Giurisdizione di Penede", XIX, 37, pp. 113-120.
- M.L. FILIPPI, O. HEIRI, E. ARPENTI, N. ANGELI, M. BORTOLOTTI, M. LOTTER, K. VAN DER BORG 2007a, *Studio paleolimnologico del Lago di Cornisello (Parco Naturale Adamello-Brenta)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), pp. 261-278.
- M.L. FILIPPI, O. HEIRI, E. ARPENTI, N. ANGELI, M. BORTOLOTTI, A.F. LOTTER, K. VAN DER BORG 2007b, *Evoluzione paleoambientale dal Tardoglaciale a oggi ricostruita attraverso lo studio dei sedimenti del Lago di Lavarone (Altopiano di Folgaria e Lavarone, Trentino)*, in FRISIA, FILIPPI, BORSATO 2007a, pp. 279-298.
- P.G. FINCKH 1978, *Are southern alpine lakes former messinian canyons? Geophysical evidence for preglacial erosion in the southern alpine lakes*, "Marine Geology", 27 (3-4), pp. 289-302.
- G. FOGLIARDI 1987, *I frammenti altomedievali inseriti nell'abside romanica di San Lorenzo a Tenno: significato primario e traslato*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", LXVI, Sez. II, 1, pp. 5-39.
- G. FOGOLARI 1956, *Chiarano d'Arco (Trento)*, "Bullettino di Paleontologia italiana", n.s. X, vol. 65, fasc. 2, p. 541.
- A. FONTANA 2006, *Evoluzione geomorfologica della bassa pianura friulana e sue relazioni con le dinamiche insediative antiche*, Udine.
- A. FONTANA, S. MARCONI, U. TECCHIATI 2010, *La fauna dell'antica età del Bronzo delle Grotte di Castel Corno (Isere - TN)*, "Annali Musei Civici di Rovereto", Sez. Arch. St. Sc. nat., 25 (200), pp. 27-66.

- A. FONTANA, D. MARRAZZO, A. SPINETTI c.s. a, *Studio dello sfruttamento delle risorse animali tramite le analisi archeozoologiche delle faune dei siti di Riva del Garda via Brione e La Vela di Trento*, in MOTTES c.s. c.
- A. FONTANA, D. MARRAZZO, A. SPINETTI c.s. b, *Analisi archeozoologica della fauna*, in MOTTES c.s. b.
- D. FORABOSCHI 1992, *Lineamenti di storia della Cisalpina romana*, Roma.
- B. FORLATI 1955, *Chiarano d'Arco (Trento)*, "Rivista di Scienze Preistoriche", IX, fasc. 3-4, pp. 233-234.
- P. FORLIN 2012, *Remote sensing analysis e archeologia dei paesaggi nel Trentino orientale. La Valsugana, la Val di Cembra e l'Altopiano di Piné tra l'epoca tardo antica e il medioevo*, Tesi di Dottorato, Università di Trento.
- M. FORTE 2006, *Tra conoscenza e comunicazione in archeologia: considerazioni in merito alla terza dimensione*, in S. CAMPANA, R. FRANCOVICH (a cura di), *Laser scanner e GPS. Paesaggi archeologici e tecnologie digitali*, Firenze, pp. 23-40.
- M. FRASSINE, G. ROSADA, M. FABRIS, V. ACHILLI, D. BRAGAGNOLLO, A. BEZZI 2008, "Mura della Bastia" - Onigo di Pontebba (Treviso). *Ricerche archeologiche, rilievo 3D Laser scanning e anastilosi virtuale in un castello medievale del pedemonte trevigiano*, "Archeologia e Calcolatori", 19, pp. 293-321.
- B. FRENZEL, S.T. ANDERSEN, B.E. BERGLUND, B. GLÄSER 1994, *Evaluation of land surfaces cleared from forests in the Roman Iron Age and the time of migrating Germanic tribes based on regional diagrams*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 12, Stuttgart.
- B. FRENZEL, L. REISCH, B. GLÄSER 1992, *Evaluation of land surfaces cleared from forests by prehistoric man in Early Neolithic times and the time of migrating Germanic tribes*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 8, Stuttgart.
- B. FRENZEL, L. REISCH, M. WEISS 1994, *Evaluation of land surfaces cleared from forests in the Mediterranean region during the time of the Roman empire*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 10, Stuttgart.
- M. FRÉZOULS FASCIATO 1962, *Note sur Vérone, Brescia et la batellerie du lac de Garde aux trois premiers siècles de notre ère*, "Latomus", LVIII, pp. 689-706.
- S. FRISIA, M.L. FILIPPI, A. BORSATO 2007a, *Cambiamenti climatici e ambientali in Trentino: dal passato prospettive per il futuro*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 [2005], Trento.
- S. FRISIA, M.L. FILIPPI, A. BORSATO 2007b, *Evoluzione climatico ambientale in Trentino dal Tardoglaciale all'Olocene: sintesi delle conoscenze alla luce dei risultati emersi dai progetti AQUAPAST e OLOAMBIENT*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 [2005], Trento, pp. 325-330.
- P. FRONTINI (a cura di) 1997, *Castellaro del Vhò. Campagna di scavo 1995. Scavi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano.
- P. FRONTINI (a cura di) 2001, *Castellaro del Vhò. Campagne di scavo 1996-1999. Scavi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano.
- P. FRONTINI 2011, *Aspetti della fine della cultura palafitticolo-terramaricola*, "Ipotesi di Preistoria", 3, n. 1, pp. 1-203.
- P. FRONTINI, R. GIANEDDA 1997, *I materiali dal sondaggio di scavo del 1995. 4.1. La ceramica*, in FRONTINI 1997, pp. 77-137.
- V. FRONZA, A. NARDINI, M. VALENTI 2009 (a cura di), *Informatica e Archeologia Medievale. L'esperienza senese*, Firenze.
- F. FLURI 1989, *Die Schottergrube von Albeins bei Brixen, eine neue Schuselstelle zur Kenntnis der Chronologie der Wurmvereinsung in Sudtirol*, "Zeitschrift für Gletscherkunde und Glazialgeologie", 24, pp. 137-142.
- E. GABBA 1988, *Significato storico della conquista augustea delle Alpi, in La Valle d'Aosta e l'arco alpino nella politica del mondo antico*, Atti del Congresso (St. Vincent, 25-26 aprile 1987), Aosta, pp. 53-61 [rist. E. GABBA 1994, *Italia romana*, Como, pp. 267-273].
- D. GAFTA 1998, *Carta fitoclimatica del Trentino - Alto Adige, scala 1:250.000*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 [1996].
- D. GAFTA, F. PEDROTTI 1998, *Fitoclima del Trentino-Alto Adige*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 [1996], pp. 55-111.
- M.-J. GAILLARD, B.E. BERGLUND, B. FRENZEL, U. HUCKRIEDE (eds.) 1998, *Quantification of land surfaces cleared of forest during the Holocene-Modern pollen/vegetation/landscape relationships as an aid to interpretation of fossil pollen data*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 27, Stuttgart.
- M.-J. GAILLARD, H.J.B. BIRKS, U. EMANUELSSON, B.E. BERGLUND 1992, *Modern pollen/land-use relationships as an aid in the reconstruction of past land-uses and cultural landscapes: an example from south Sweden*, "Vegetation History and Archaeobotany", 1, pp. 3-17.
- S. GAIO 2005, «*Quid sint suggrundaria*»: *the infant enchytrismos burial of Loppio - S. Andrea (TN)*, "Annali Musei Civici di Rovereto", 20 [2004], pp. 53-90.
- F. GALADINI, P. GALLI, M. BASSETTI, S. DI STEFANO 1997, *The displaced roman building of Egna (Adige Valley), northern Italy*, in *Tettonica quaternaria del territorio italiano - conoscenze, problemi, applicazioni*, Atti del convegno (Parma, 25-27 febbraio 1997), "Il Quaternario Italian Journal of Quaternary Sciences", vol. 10, fasc. II, pp. 407-410.
- D. GALLINA 2009, *Tecniche costruttive e tipologie dell'architettura basomedievale nei paesi del Sebino bresciano e bergamasco*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 17, pp. 47-137.
- H. GALSTERER 2009, *La romanizzazione - una, molte o nessuna?*, in CUSCITO 2009, pp. 17-28.
- F.M. GAMBARI, M. VENTURINO GAMBARI 1985-1986, *La ceramica a fori passanti nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia nord-occidentale*, "Sibirium", XVIII, pp. 61-79.
- A. GARZETTI 1977a, *I veterani nelle valli alpine*, "Rivista Storica dell'Antichità", 6/7, pp. 173-187.
- A. GARZETTI 1977b, *I Nonii di Brescia*, "Athenaeum", n.s., LVX, pp. 175-185.
- A. GARZETTI (a cura di) 1984-1986, *Inscriptiones Italiae, Volumen X, Regio X, Fasciculus V, Brixia*, Roma.
- A. GARZETTI 1987, *Reti e Trumplini nel "Sebasteion" di Aphrodisias di Caria*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1987", pp. 29-36.
- A. GARZETTI 1988, *Ancora su Trumplini e ad Aphrodisias*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1988", pp. 25-38.
- A. GARZETTI 1991, *Regio X. Venetia et Histria. Brixia, Benacenses, Valles supra Benacum, Sabini, Trumplini, Camunni*, in "Supplementa Italica", n.s., 8, Roma, pp. 139-237.

- A. GARZETTI 1997, *Altro sui Noniidi Brescia*, "Athenaeum", LXXXV, pp. 193-195.
- T. GIESECKE, W.O. VAN DER KNAAP, F. BITTMAN (eds.) 2010, *Toward quantitative palynology: using pollen accumulation rates and model of pollen dispersal*, "Vegetation History and Archaeobotany", 19 (4), pp. 243-245.
- E. GILLI 1998, *La ceramica*, "Quaderni di archeologia del Veneto", XIV, pp. 97-105.
- M. GIOVANNINI 1980, *La chiesa di S. Martino d'Arco. Il cammino d'un millennio*, Calliano (TN).
- A. GIROD c.s., *La Malacofauna*, in MOTTES c.s. b.
- P. GLEIRSCHER 1989, *Santuari dell'età del Bronzo e del Ferro con roghi sacrificali «Brandopferplätze» = Aree di culto con accensione di fuochi dove sono stati bruciati anche animali e/o uomini*, in R. POGGIANI KELLER (a cura di), *Valtellina e mondo alpino nella Preistoria*, Catalogo della Mostra (Milano, 31 ottobre-7 dicembre 1989), Modena, pp. 147-148.
- P. GLEIRSCHER 2002, *Brandopferplätze in den Ostalpen*, in P. GLEIRSCHER, H. NOTHDURFTER, E. SCHUBERT (Hrsg.), *Das Rungger Egg. Untersuchungen an einem eisenzeitlichen Brandopferplatz bei Seis am Schlern in Südtirol*, "Römisch-Germanische Forschungen", Mainz am Rhein, pp. 173-264.
- A. GOLL, M. EXNER, S. HIRSCH 2007, *Müstair: le pitture parietali medievali nella chiesa dell'abbazia*, Müstair.
- A. GORFER 1967, *Guida dei castelli del Trentino*, Trento (II edizione).
- A. GORFER 1980, *Al di là della storia. I grandi capitoli della ricerca archeologica nella regione tridentina*, Trento.
- A. GORFER 1982, *La Valle dei Laghi - Storia dei paesaggi di una regione tra Adige e Garda*, Santa Massenza (TN).
- A. GORFER, G.M. TABARELLI 1995, *Castelli trentini scomparsi*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXXIV, pp. 5-169.
- M. GRAZIOLI 1979, *Modificazioni paesaggistiche e territoriali. L'evoluzione delle ville di Gardule e Veduto nel comune di Tenno e le influenze longobarde nelle loro formazioni*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, 58, 2, pp. 271-282.
- M. GRAZIOLI 2000a, *San Giovanni di Calvòla*, in *Ecclesiae*, pp. 481-485.
- M. GRAZIOLI 2000b, *San Pietro di Calino*, in *Ecclesiae*, pp. 486-489.
- M. GRAZIOLI 2010a, *La sistemazione del torrente Magnone-Varone in due documenti del primo Settecento*, "Il Sommolago", XXVII (3), pp. 21-33.
- M. GRAZIOLI 2010b, *Nomen invictum. Pagine di storia della comunità di Tenno*, Arco.
- M. GRAZIOLI 2010c, *Vertenze per l'acqua del Varone e dell'Albola*, "Il Sommolago", XXVII (3), pp. 34-51.
- G.L. GREGORI 1990, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e storia sociale. I. I documenti*, Roma.
- G.L. GREGORI 1999, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e storia sociale. II. Analisi dei documenti*, Roma.
- G.L. GREGORI 2008, *Il funzionamento delle amministrazioni locali a Brixia e nella res publica Camunorum*, in C. BERRENDONNER, M. CÉBELLAC-GERVASONI, L. LAMOINE (a cura di), *Le quotidien municipal dans l'Occident romain*, Actes du Colloqui (Clermont-Ferrand, 19-21 octobre 2007), Clermont-Ferrand, pp. 53-65.
- G.L. GREGORI 2010, *Momenti e forme dell'integrazione indigena nella società romana: una riflessione sul caso bresciano*, in F.J. NAVARRO (a cura di), *Pluralidad e integraci3n en el mundo romano*, Navarra, pp. 25-49.
- J. GREIG 1984, *A preliminary report on the pollen diagrams and some macrofossil results from Palafitta Fivavé*, in PERINI 1984, pp. 305-322.
- J. GREIG 1985, *Agriculture diversity and subalpine colonisation: the story from pollen analysis at Fivavé*, Papers in Italian Archaeology, IV, Oxford, pp. 296-315.
- A. GRENIER 1919, *Vicus, vicani*, in *Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines* 1969, V, rist. anast., Graz, pp. 854-863.
- E.S. GRUEN 1996, *The expansion of the empire under Augustus*, Cambridge, pp. 147-197.
- J. GRÜGER 1968, *Untersuchungen zur spätglazialen und frühpostglazialen Vegetationsentwicklung der Südalpen im Umkreis des Gardasee*, "Bot. Jb. Syst", 88, pp. 163-199.
- G. GUERRESCHI 1980-1981, *La stazione preistorica del Lago Lucone (Brescia)*, in *Notiziario di Preistoria e archeologia - scavi 1965-1971*, "Annali del Museo", 14, Gavardo, pp. 7-78.
- P. GUGLIEMOTTI (a cura di) 2006, *Distinguere, separare, condividere. Confini nella campagna dell'Italia medievale*, "Reti Medievali Rivista", 7, ([http://www.dssg.unifi.it/\\_RM/rivista/saggi/Confini\\_Guglielmotti.htm/](http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/saggi/Confini_Guglielmotti.htm/)).
- G. GUIDI, F. REMONDINO, M. RUSSO, F. MENNA, A. RIZZI, S. ERCOLI 2009, *A multi-resolution methodology for the 3D modeling of large and complex archaeological areas*, "International Journal of Architectural Computing", 7, pp. 40-55.
- E. GUIDONI 1989, *Storia dell'urbanistica. Il Duecento*, Roma-Bari.
- J. GUILAINE, J. ZAMMIT 2001, *Le sentier de la guerre. Visages de la violence préhistorique*, Paris.
- J.N. HAAS, S. KARG, P. RASMUSSEN 1998, *Beech Leaves and Twigs used as Winter Fodder: Examples from Historic and Prehistoric Times*, "Environmental Archaeology", 1, pp. 81-86.
- K.A. HABBE 1960, *Zur Klimatischen Morfologie des Alpensudolrands-Untersuchungen in den Morenaamphitheatern der Etsch und Gardasee*, "Nachrichten von der Akademie der Wissenschaften in Göttingen", II Math. Phys. Kl., 10, pp. 179-203.
- J. HALD 2008, *Bernstein für Jenseits - Kostbarer Halsschmuck der Bronzezeit aus dem Hegau*, "Archäologische Nachrichten aus Baden", 76/77, 2008, p. 20.
- F.J. HILGEN, S. IACCARINO, W. KRIJGSMAN, G. VILLA, C.G. LANGEREIS, W.J. ZACHARIASSE 2000, *The Global Boundary Stratotype Section and Point (GSSP) of the Messinian Stage (uppermost Miocene)*, "Episodes", 23/3, pp. 172-178.
- J. HÖRMANN-THURN UND TAXIS, C. KRAUS, S. DE RACHEWILTZ (Hrsg.) 2010, *Die Burgenzeichnerin - Johanna von Isser-Großrubatscher (1802-1880)*, Katalog zur Sonderausstellung (Landesmuseum Schloss Tirol, 3 Juli-30 November 2010), Bozen.
- K. HSU 1978, *Albert Heim: observations on landslides and relevance to modern interpretation*, in B. VOIGHT (ed.), *Rockslides and avalanche*, Amsterdam, pp. 71-93.
- M. IBSEN 2003, *Sistemi decorativi dell'Alto Garda*, in G.P. BROGIOLLO, M. IBSEN, V. GHEROLDI, A. COLECCHIA (a cura di), *Chiese dell'Alto Garda bresciano. Vescovi, eremiti, monasteri, territorio tra tardo antico e romanico*, Mantova, pp. 57-94.
- M. IBSEN 2006a, *Indagine preliminare sulla scultura altomedievale a Leno*, "Brixia Sacra", XI, 2, pp. 305-338.

- M. IBSEN 2006b, *La produzione artistica*, in BROGIOLO, IBSEN, MALAGUTI 2006, pp. 257-384.
- M. IBSEN 2008, *L'arredo liturgico di Maguzzano. Contesti locali, irradiazioni sovraregionali, migrazioni*, in G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA (a cura di), *Maguzzano (Lonato - Brescia) e la sua dipendenza di Soiano: da fondazione privata a monastero del Vescovo di Verona*, "Archeologia Veneta", XXIX-XXX [2006-2007], pp. 167-191.
- Il bicchiere campaniforme = Il bicchiere campaniforme: dal simbolo alla vita quotidiana. Aspetti insediativi nella Lombardia centro-orientale di un fenomeno culturale europeo del III millennio a.C.* 2003-2006, Gavardo (BS).
- Il Neolitico in Italia* 1987, Atti della XXVI Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Firenze, 7-10 novembre 1985), II, Firenze.
- S. IMPROTA, A. PESSINA 1998, *La neolitizzazione dell'Italia settentrionale. Il nuovo quadro cronologico*, in PESSINA, MUSCIO 1998, pp. 107-115.
- G. INNEREBNER 1956-1962, *Wallburgenstatistik*, "Der Schlern", 30, pp. 432-440; 31, pp. 262-267, 462-465; 32, pp. 253-260, 357-364; 33, pp. 388-396; 34, pp. 301-305, 373-378; 35, pp. 134-144, 347-353; 36, pp. 20-25, 85-92.
- G. INNEREBNER 1959, *Südtiroler Wallburgenstatistik: Brixner Becken und Lüsen*, "Der Schlern", 33/10, pp. 389-396.
- G. INNEREBNER 1974, *Pustertal (Bozen)*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 1, Bozen.
- G. INNEREBNER 1975, *Vinschgau, Burggrafenamt, Überetsch*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 2, Bozen.
- G. INNEREBNER 1976, *Eisacktal, Bozner Becken und Unterland*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 3, Bozen.
- L.C. ISOTTA, L. LONGO 2004, *Tecno-tipologia dei foliati ottenuti con ritocco seriale su supporto laminare. Il caso dei Monti Lessini (Verona) e il loro inquadramento culturale nei contesti eneolitici dell'Italia Settentrionale*, "Padusa", XL, nuova serie, pp. 51-72.
- C. JACQUAT 1989, *Les plantes de l'âge du Bronze. Contribution à l'histoire de l'environnement et de l'alimentation. Haute-riève-Champrévevres 2*, "Archeologie Neuchâteloise", 8, Saint-Blaise.
- H. JARMAN, C. GAMBLE 1975, *Plant remains from Fiavé: preliminary report*, "Preistoria alpina", 11, pp. 75-76.
- CH. JEUNESSE 1997, *Pratiques funéraires au Néolithique Ancien. Sépultures et nécropoles des sociétés danubiennes (5500/-4900 av.J.-C.)*, Paris.
- G. JONES, P. ROWLEY-CONWY 1984, *Plant remains from the north Italian lake dwellings of Fiavé (1400-1200 b.C.)*, in PERINI 1984, pp. 323-355.
- G. JONES, P. ROWLEY-CONWY 1985, *Agricultural diversity and sub-alpine colonisation: spatial analysis of plants remains from Fiavé*, Papers in Italian Archaeology, IV, Oxford, pp. 282-295.
- G. JONES, S. VALAMOTI, M. CHARLES 2000, *Early crop diversity: a «new» glume wheat from northern Greece*, "Vegetation History and Archaeobotany", 9, 3, pp. 133-146.
- S. KARG 1998, *Winter- and spring-foddering of sheep/goat in the Bronze Age Site of Fiavé-Carera, Northern Italy*, "Environmental Archaeology", 1, pp. 87-94.
- G. KAUFMANN 2002, *Aspekte früh- und mittelbronzezeitlicher Metallurgie in Südtirol*, "Der Schlern", 76, 4, pp. 15-26.
- U. LAFFI 1983, *L'Italia romana. Città e strutture amministrative*, in *Storia della società italiana*, II, Milano, pp. 191-208.
- W. LANDI 2011, *I conti di Appiano*, in W. LANDI, H. STAMPFER, T. STEPPAN 2011, *Castel d'Appiano. Complesso castellare e affreschi romanici della cappella*, Bolzano, pp. 3-10.
- W. LANDI c.s., *Von curia ducalis zu palatium episcopatus? Die Trientner Bischofsresidenz in salischer und staufischer Zeit [11.-13. Jahrhundert]*, in J. ZEUNE (Hrsg.), *Burg und Kirche*, Kolloquium des Wissenschaftlichen Beirats der Deutschen Burgenvereinigung (Würzburg, 2011), "Auftrag der Deutschen Burgenvereinigung", Braubach, in stampa.
- F. LANDUCCI GATTINONI 1986, *Un culto celtico nella Gallia Cisalpina*, Milano.
- S. LANGÉ 1988, *L'eredità romanica. L'edilizia domestica in pietra nell'Europa Occidentale*, Milano.
- M. LANZINGER, F. MARZATICO, A. PEDROTTI (a cura di) 2001, *Storia del Trentino, I, La preistoria e la protostoria*, Bologna.
- Le Pietre degli Dei = Le Pietre degli Dei. Menhir e stele dell'età del Rame in Valcamonica e Valtellina* 1994, Catalogo della Mostra (Bergamo, 20 marzo-17 luglio 1994), Gorle (BG).
- E. LENOIR 1991, *Thermes romains de Maurétanie Tingitane*, in *Les thermes romains*, pp. 151-160.
- G. LEONARDI 1979, *Il Bronzo Finale nell'Italia nord-orientale, proposta per una suddivisione in fasi*, in Atti XXI riunione scientifica I.I.P.P. (Firenze, 21-23 ottobre 1977), Firenze, pp. 155-188.
- G. LEONARDI 2010, *Le problematiche connesse ai siti d'altura nel Veneto tra antica età del Bronzo e romanizzazione*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 251-275.
- G. LEONARDI 2011, *Fusaiole "in forma di vaso" e produzioni femminili nella Protostoria: un problema aperto*, in M.S. BUSANA, P. BASSO (a cura di), *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Atti del convegno (Padova-Verona, 18-20 maggio 2011), Padova, pp. 339-351.
- P. LEONARDI 1981, *Visualità dello spazio urbanistico - economico medievale*, "I quattro vicariati", XXV, 50, pp. 83-96.
- Les thermes romains = Les thermes romains* 1991, Actes de la table ronde organisée par l'École française de Rome (Rome, 11-12 novembre 1988), Roma.
- M.A. LEVI 1963, *Brescia romana, II, L'età imperiale*, in *Storia di Brescia*, I, Brescia, pp. 184-230.
- S. LINCETTO, E. VALZOLGHER 2000, *La sepoltura eneolitica di Peri (Dolcé - Verona) nei documenti inediti dell'archivio privato di Stefano de Stefani*, "Padusa", XXXVI, nuova serie, pp. 7-30.
- Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici*, "Gazzetta Ufficiale", Supplemento ordinario n. 165, Ottobre 2011.
- D. LO VETRO 2003-2006, *L'industria litica: ipotesi e riflessioni sulle industrie litiche campaniformi dell'Italia Settentrionale e il rapporto con la tradizione eneolitica. Il caso di studio di Monte Covolo*, in *Il bicchiere campaniforme*, pp. 45-49.
- F. LONA, R. BERTOLDI, E. MONATTI 1965, *Osservazioni preliminari sull'immigrazione di Quercus ilex nella zona del Lago di Garda*, "Natura Alpina", 2, pp. 39-45.
- C. LONGHI 1997, *5.6. I manufatti litici*, in FRONTINI 1997, pp. 287-291.
- C. LONGHI 2001, *L'abitato dell'età del Bronzo di Sommacampagna-La Palù (VR): ricerche 1992-1998*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 9, pp. 19-90.
- C. LONGHI 2010, *La ceramica della necropoli dell'età del Rame di Remedello Sotto, Brescia*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LX, pp. 145-165.

- D. LORENZ 2003, *Zur Vor- und Frühgeschichte des Tierser Tales*, "Der Schlern", 77, 6, pp. 4-23.
- A. LUNARDI 2003, *Le lame d'ascia in pietra verde del territorio veronese dal Neolitico all'età del Bronzo: petrografia, tipologia e funzione*, "Atti della Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia", XII (2001-2002), pp. 57-110.
- A. LUNARDI 2008, *La selezione delle materie prime e il loro utilizzo durante l'Olocene. Un'applicazione ai siti neolitici di Quinzano e Rivoli nella valle dell'Adige*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LVIII, pp. 59-74.
- R. LUNZ 1974, *Studien zur End-Bronzezeit und älteren Eisenzeit im Südalpenraum*, "Origines".
- R. LUNZ 1975 = G. INNEREBNER 1975, *Vinschgau, Burggrafenamt, Überetsch*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 2, Bozen.
- R. LUNZ 1976a = G. INNEREBNER 1976, *Eisacktal, Bozner Becken und Unterland*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 3, Bozen.
- R. LUNZ 1976b, *Urgeschichte des Raumes Algund-Gratsch-Tirol. Archäologisch-historische Forschungen in Tirol 1, 1976*.
- R. LUNZ 1986, *Vor- und Frühgeschichte Südtirols. Band 1: Steinzeit*, Caliano (TN).
- G. LURASCHI 1979, *Foedus Ius Latii Civitas*, Padova.
- S. LUZZI 2011, *La partenza del Generale Vendôme (1703)*, in M. BELLARBARA, S. LUZZI (a cura di), *L'età moderna*, III, *Il territorio trentino nella storia europea*, Trento, pp. 105-108.
- L. MAFFEI, S. MANZONI, F. PROSSER 1998, *Flora della Rocchetta di Riva del Garda*, Trento.
- R. MAGGI, E. STARNINI 1997, *Some aspects of the pottery production*, in R. MAGGI (a cura di), *Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence [excavations Bernabò Brea-Cardini 1940-50]*, "Memorie dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana", n.s. 5, Roma, pp. 279-337.
- M. MAGNY, D. GALOP, P. BELLINTANI, M. DESMET, J. DIDIER, J.N. HAAS, N. MARTINELLI, A. PEDROTTI, R. SCANDOLARI, A. STOCK, B. VANNIÈRE 2009, *Late-Holocene climatic variability south of the Alps as recorded by lake-level fluctuations at Lake Ledro, Trentino, Italy*, "The Holocene", 19, pp. 575-589.
- M. MAGNY, S. JOANNIN, D. GALOP, J.N. HAAS, M. BASSETTI, P. BELLINTANI, R. SCANDOLARI, M. DESMET 2012, *Holocene palaeohydrological changes in the northern Mediterranean borderlands as reflected by the lake-level record of Lake Ledro, northeastern Italy*, "Quaternary Research", 77 (3), pp. 382-396.
- A. MALOSSINI 2003, *Istituzioni e società a Riva dagli inizi del Trecento alla dominazione veneziana*, Riva del Garda (TN).
- E. MANGANI 2006, *Contributo al repertorio delle tavolette impresse italiane*, in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 342-348.
- S. MARCHESINI 2011, *Identità multiple o ethnic chance durante la romanizzazione: il territorio attorno al Garda*, in SARTORI, VALVO 2011, pp. 435-454.
- M. MARCHETTI 2000, *Geomorfologia fluviale*, Bologna.
- P. MARCHI 1991, *Relazione geologica e idrogeologica per parcheggio pubblico interrato in viale Pilati nel Comune di Riva del Garda*, Riva del Garda (TN).
- P. MARCONI 1927, *Notizie degli Scavi. I. - Riva di Trento - Castelliere preistorico del colle di S. Bartolomeo*, "Notizie degli scavi di antichità", V, 1927, 4-6, pp. 117-142.
- S. MARCONI 2004, *Dati preliminari su allevamento e caccia presso l'Isola di S. Andrea (Lotti faunistici 2000-2001)*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 19 (2003), pp. 44-46.
- M. MARIANI 1673, *Trento con il sacro concilio et altri notabili*, Augusta (Copia anastatica a cura di A. CHEMELLI 1989, Trento).
- S. MARINI, C. BARBIANI (a cura di) 2010, *Il palinsesto paesaggio e la cultura progettuale*, Macerata.
- F. MARTINELLI 2010, *Le peschiere di Riva alle Aque Morte*, "il Sommolago", XXVII (3), pp. 5-20.
- F. MARTINELLI, M. RONCHINI, M. VIARO 2009, *La vecchia Maza*, Arco.
- N. MARTINELLI 1987, *Ronchettrin di Gazzo*, in *Prima della storia. Inediti di 10 anni di ricerche a Verona*, Catalogo della Mostra (Verona, 2 luglio-30 novembre 1987), Verona, pp. 76-77.
- F. MARZATICO 1982, *Reperti ceramici preistorici inediti provenienti da Ceole di Arco (Trentino meridionale)*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXI, N. 1, 1982, pp. 3-16.
- F. MARZATICO 1985-1986, *Gli insediamenti di Dosso Alto di Rovereto e di Nomi Cef nel Quadro della Recente età del Bronzo*, "Annuario Storico della Valpolicella", 1985-1986, pp. 35-52.
- F. MARZATICO 1988a, *L'Alto Garda nella preistoria*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).
- F. MARZATICO 1988b, *Cadine ed il circondario nella pre-protostoria*, in F. LEONARDELLI (a cura di), *Cadine. Uomo e ambiente nella storia: studi, testimonianze, documenti*, Cadine (TN), pp. 81-89.
- F. MARZATICO 1990, *La cronologia dell'età del Bronzo Recente nella regione Trentino Alto Adige (Italia Nord-Orientale)*, in *Les Alpes dans l'Antiquité*, Actes du V<sup>e</sup> Colloque (Pila, 11-13 settembre 1987), "Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines", Aoste, pp. 201-218.
- F. MARZATICO 1997a, *I materiali preromani della Valle dell'Adige nel Castello del Buonconsiglio*, III, "Patrimonio storico artistico del Trentino", 21, Trento.
- F. MARZATICO 1997b, *Collana d'ambra in perle e «distanziatori»*, in ENDRIZZI, MARZATICO 1997, p. 453.
- F. MARZATICO 1998, *Recipienti preromani in lega di rame (bronzo) dal territorio atesino*, in U. RAFFAELLI (a cura di), *Rame d'arte. Dalla preistoria al XX secolo nelle Alpi centro-orientali*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-8 novembre 1998), Trento, pp. 13-36.
- F. MARZATICO 2001a, *L'età del Bronzo Recente e Finale*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 367-416.
- F. MARZATICO 2001b, *La prima età del Ferro*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 417-478.
- F. MARZATICO 2001c, *La seconda età del Ferro*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 479-573.
- F. MARZATICO 2004, *I principali complessi di riferimento del bacino atesino*, in D. COCCHI GENICK (a cura di), *L'età del Bronzo Recente in Italia*, Atti del Congresso (Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000), Viareggio (LU), pp. 67-76.
- F. MARZATICO 2007a, *La frequentazione dell'ambiente montano nel territorio atesino fra l'età del Bronzo e del ferro: alcune considerazioni sulla pastorizia l'economia di malga*, "Preistoria Alpina", 42, pp. 163-182.
- F. MARZATICO 2007b, *Testimonianze preromane*, in CIURLETTI 2007, pp. 169-194.

- F. MARZATICO 2011, *La metallurgia nel versante meridionale dell'area alpina centro - orientale: spunti di riflessione*, in ASPES 2011, pp. 9-25.
- F. MARZATICO 2012a, *La Cultura di Luco/Laugen, aggiornamenti e problemi aperti*, in ANGELINI, LEONARDI 2012, pp. 177-204.
- F. MARZATICO 2012b, *Schwerter für die Götter aur Gewässern im Etschgebiet, Südtirol – Trentino*, in W. MEIGHÖRNER (Hrsg.), *Waffen für die Götter. Krieger Trophäen Heiligtümer*, Ausstellungskatalog (Innsbruck, 7 Dezember 2012 - 31 März 2013), Innsbruck, pp. 122-124.
- F. MARZATICO, M. BASSETTI, N. DEGASPERI, L. MOSER, S. ZAMBONI 2010, *Aspetti del paesaggio insediativo in Trentino fra l'età del Bronzo e l'età del Ferro*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 277-296.
- F. MARZATICO, P. GLEIRSCHER (a cura di) 2004, *Guerrieri Principi ed Eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 19 giugno-7 novembre), Trento.
- F. MARZATICO, U. TECCHIATI 2002, *L'età del Bronzo in Trentino Alto Adige/Südtirol*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 45-92.
- C. MARZOLI 2009a, *Auer/Ora. Circonvallazione SS 12 (p.f. 1287, C.C. Ora)*, in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali*, Annuario 2007, Bolzano, pp. 189-191.
- C. MARZOLI 2009b, *Circonvallazione (p.f. 1287, C.C. Ora)*, in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali in Alto Adige 2008*, Bolzano, pp. 157-158.
- D. MASCHER 2006, *La vera chiave del Tirolo. Abitanti e inventari del castello di Arco dal 1579 al 1703*, "il Sommolago", XXIII (3).
- R. MASON, E. AVRAMI 2002, *Heritage values and challenges of conservation planning*, in *Management planning for archaeological sites*, An international workshop organized by the Getty Conservation Institute and Loyola Marymount University (Corinth Greece, May 2000), Los Angeles, pp. 13-26.
- G. MASTRELLI ANZILLOTTI 1991, *Toponimi di origine longobarda nel Trentino-Alto Adige*, in G.C. MENIS (a cura di), *Italia longobarda*, Venezia, pp. 227-267.
- A. MASTROCINGUE 1991, *Culti di origine preromana nell'Italia settentrionale*, in ECK, GALSTERER 1991, pp. 217-226.
- A. MASTROCINGUE 1999, *Culti e santuari nel nord-ovest d'Italia*, "Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", LXIII-LXIV, pp. 109-119.
- Materie prime e scambi nella preistoria italiana* 2006, Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Firenze, 25-27 novembre 2004), vol. III, Firenze.
- M. MATTEOTTI 1989, *L'Alto Garda*, in E. CIGALOTTI, V. COLOMBO, G. LOSI, M. MATTEOTTI (a cura di), *Alto Garda e Ledro. Storia di un comprensorio*, Mori (TN), pp. 59-248.
- B. MAURINA 2009, *Indagini archeologiche sull'isola di S. Andrea a Loppio (TN). Relazione preliminare sulla campagna di scavo 2008*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 19 (2003), pp. 3-33.
- B. MAURINA 2010, *Lastra di pluteo decorato*, in B. MAURINA, E. SORGE (a cura di), *Orsi, Halbherr, Gerola. L'archeologia italiana nel Mediterraneo*, Catalogo della Mostra (Rovereto, 2 ottobre 2009-30 giugno 2010), Rovereto (TN), p. 54.
- P. MAZZIERI, R. MICHELI 2008, *Parma - Benefizio, struttura 11: resti di un atelier di lavorazione dei vaghi di collana in steatite del Neolitico medio*, "Padusa", XLIII (2007), n.s., pp. 7-23.
- P. MAZZIERI, R. MICHELI c.s., *Tradizioni funerarie e ornamenti personali: alcune osservazioni dalla sfera vbq emiliana alla luce delle ultime scoperte*, in BERNABÒ BREA, MAGGI, MANFREDINI c.s.
- M. MELOTTI 2008, *Turismo archeologico. Dalle piramidi alle veneri di plastica*, Milano.
- A. MELUCCO VACCARO, L. PAROLI 1995, *La diocesi di Roma*, "Corpus della scultura altomedievale", VII, tomo 6 (Il museo dell'alto medioevo), Spoleto.
- R. MENEGATTI 2004, *Il Club di prodotto nelle nuove politiche territoriali per il turismo*, in A. SAVELLI (a cura di), *Turismo, territorio, identità: ricerche ed esperienze nell'area mediterranea*, Milano, pp. 199-217.
- O. MENGHIN 1910, *Neue Wallburgen im Etschtale zwischen Meran und Bozen*, "Mitteilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien", 40, (3.F.10), pp. 161-180.
- O. MENGHIN 1920, *Neue Wallburgenforschungen in Deutschsüdtirol*, "Mitteilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien", L, pp. 53-64.
- A. M. MERCURI, C. A. ACCORSI, M. BANDINI MAZZANTI 2002, *The long history of Cannabis and its cultivation by the Romans in central Italy shown by pollen records from Lago Albano and Lago di Nemi*, "Vegetation History and Archaeobotany", 11, n. 4, pp. 263-276.
- C. MERMET 1993, *Sanctuarie gallo-romaine de Châteauneuf*, "Gallia", 50, pp. 96-138.
- A.M. MIALI 1996, *The Geology of fluvial deposits*, Berlin.
- R. MICHELI 2006, *La conchiglia e il dente. Ornamenti neolitici in materia dura animale dell'Emilia occidentale*, in PESSINA, VISENTINI 2006, pp. 447-452.
- R. MICHELI c.s. a, *Conchiglie affascinanti per ornamenti personali di prestigio: il caso dello Spondylus*, in MOTTES c.s. b.
- R. MICHELI c.s. b, *Gli ornamenti personali: nuovi dati sul costume neolitico trentino*, in MOTTES c.s. b.
- R. MICHELI c.s. c, *Oggetti di adorno in conchiglia e pietra dai siti de La Vela di Trento e Riva del Garda, via Brione: alcune osservazioni sul costume dei gruppi vbq del Trentino*, in MOTTES c.s. c.
- R. MICHELI, P. FERRARI, P. MAZZIERI c.s., *Ornamenti personali e sfruttamento della steatite: nuovi dati dalla sfera culturale dei vasi a bocca quadrata dell'Emilia occidentale*, in MOTTES c.s. c.
- E. MIGLIARIO 2004a, *Druso e Claudio fra Resia e Brennero*, in U. LAFFI, F. PRONTERA, B. VIRGILIO, D. CAMPANILE (eds.), *Artissimum memoriae vinculum. Scritti di geografia storica e antichità in ricordo di Gioia Conta*, Firenze, pp. 279-296.
- E. MIGLIARIO 2004b, *Le Alpi nell'Impero: l'estensione della romanizzazione dal Po al Danubio*, in MARZATICO, GLEIRSCHER 2004, pp. 453-459.
- M. MIRABELLA 2006, *L'impatto della spesa turistica nell'economia provinciale*, Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento, Trento.
- M. MIRABELLA ROBERTI 1959, *Testimonianze altomedievali di Sirmione*, "Miscellanea di studi bresciani sull'altomedioevo", Brescia, pp. 105-113.
- V. MISTRETTA 2004, *Fuseruole, rocchetti e pesi da telaio di Fonte Tasca (Archi): un contributo all'individuazione di metodi e prodotti della filatura e della tessitura nell'età del Bronzo Finale*, "Origini", XXVI, n.s. III, pp. 171-223.

- A. MITCHELL 2005, *The ESRI guide to GIS analysis, volume 2: spatial measurements and statistics*, Redlands.
- M. MONTANARI 2003, *La foresta come spazio economico e culturale, in Uomo e spazio nell'alto Medioevo*, Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (Spoleto, 4-8 aprile 2002), 50, I, Spoleto, pp. 301-345.
- G. MONTEODORO 2011, *Osservatorio sulla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di beni culturali e paesaggistici*, "Aedon. Rivista di arti e diritto on line", 2.
- C.G. MOR (a cura di) 1953, *L'età feudale*, Milano.
- M. MORIZZO 1910, *L'urbano di Castel Tenno*, "Archivio trentino", XXV, 2, pp. 116-148.
- A. MOSCA 1985, *La centuriazione benacense tra Riva e Arco*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXIV, 2, pp. 81-108.
- A. MOSCA 1990, *La grande tazza marmorea di Riva del Garda*, "Archeologia Classica", 42, pp. 411-430.
- A. MOSCA 1991, *Caratteri della navigazione nell'area benacense in età romana*, "Latomus", L, 2, pp. 269-284.
- A. MOSCA 2003, *Ager Benacensis: carta archeologica di Riva del Garda e di Arco (IGM 35 I NE-I SE)*, Trento.
- D. MOSER 2006, *Ricerche di carpologia a Loppio-Isola di S. Andrea (TN): i primi risultati*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 21 (2005), pp. 87-120.
- E. MOTTES 1996a, *Considerazioni sulle lame di pugnale litiche del territorio veronese nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia Settentrionale*, in BELLUZZO, SALZANI 1996, pp. 35-56.
- E. MOTTES 1996b, *Le sepolture neolitiche di Pederzano-Pal Alto e le tombe a cista della regione atesina*, in TECCHIATI 1996, pp. 87-96.
- E. MOTTES 2001, *Bell Beakers and beyond: flint daggers of northern Italy between technology and typology*, in NICOLIS 2001a, pp. 519-545.
- E. MOTTES 2002a, *Influssi culturali peninsulari nel repertorio ceramico dei gruppi della Cultura dei vasi a bocca quadrata del Trentino*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 279-285.
- E. MOTTES 2002b, *Le lame di pugnale in selce*, in ASPES 2002, pp. 93-95.
- E. MOTTES 2006, *Les lames de poignards bifaciaux en silex de l'Italie septentrionale: sources d'approvisionnement, technologie et diffusion*, in J. VAQUER, F. BRIOS (dir.), *La fin de l'Âge de Pierre en Europe du Sud. Matériaux et productions lithiques taillées remarquables dans le Néolithique et le Chalcolithique du sud de l'Europe*, Actes de la table ronde de l'Ehess (Carcassonne, 5-6 septembre 2003), Toulouse, pp. 25-42.
- E. MOTTES 2007, *Materiali preistorici sporadici*, in CIURLETTI 2007, pp. 163-167.
- E. MOTTES c.s. a, *Nuovi dati e considerazioni sull'evoluzione della Cultura dei vasi a bocca quadrata nel territorio trentino della Valle dell'Adige*, in MOTTES c.s. c.
- E. MOTTES (a cura di) c.s. b, *Sulle antiche sponde. Un abitato della Cultura dei vasi a bocca quadrata in via Brione a Riva del Garda*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 8 maggio-1 novembre 2009), Lavis (TN), in stampa.
- E. MOTTES (a cura di) c.s. c, *Vasi a bocca quadrata. Evoluzione delle conoscenze, nuovi approcci interpretativi*, Atti del Convegno di Studi (Riva del Garda 13-15 maggio 2009), in stampa.
- E. MOTTES, F. NICOLIS 1998, *Aspetti culturali del bicchiere campaniforme in Trentino*, in NICOLIS, MOTTES 1998, pp. 73-76.
- E. MOTTES, F. NICOLIS 2003, *Il territorio del Trentino tra Neolitico recente ed età del Rame: analisi e interpretazione dei dati*, in FERRARI, VISENTINI 2003, pp. 237-256.
- E. MOTTES, F. NICOLIS 2010, *La fin du Néolithique et le début de l'âge du Cuivre dans le territoire sud-alpin centre-oriental*, in O. LEMERCIER, R. FURESTIER, É. BLAISE (dir.), *4E Millénaire. La transition du Néolithique moyen au Néolithique final dans le sud-est de la France et les régions voisines*, "Monographies d'Archéologie Méditerranéenne", Lattes, pp. 235-248.
- E. MOTTES, F. NICOLIS, H. SCHLICHTERLE 2002, *Rapporti culturali tra i territori a nord e a sud delle Alpi centrali durante il Neolitico e l'età del Rame*, in *Attraverso le Alpi*, pp. 119-135.
- E. MOTTES, F. NICOLIS, G. ZONTINI (a cura di) 2008, *Archeologia lungo il Chiese. Nuove indagini e prospettive della ricerca preistorica e protostorica in un territorio condiviso fra Trentino e Lombardia*, Atti del 1° convegno interregionale (Storo, 24-25 ottobre 2003), Brescia.
- E. MOTTES, G. PETRUCCI, M. ROTTOLI, P. VISENTINI 2010, *Evolution of the Square Mouthed Pottery culture in Trentino-Alto Adige, Veneto and Friuli: cultural, chronological, palaeoeconomic and environmental aspects*, "Gortania - Geologia, Paleontologia, Paleontologia", 31 (2009), pp. 97-124.
- J. MÜLLER 1997, *Neolithische und chalkolithische Spondylus-Artefakte. Anmerkungen zu Verbreitung, Tauschgebiet und sozial Funktion*, in C. BECKER, M.-L. DUNKELMANN, C. METZNER-NEBELSICK, H. PETER-RÖCHER, M. ROEDER, B. TERŽAN (eds.), *Χρόνος, Beiträge zur Prähistorischen Archäologie Zwischen Nord- und SüdostEuropa, Festschrift für Bernhard Hänsel*, "Internationale Archäologie - Studia honoraria", 1, Rahden/Westf., pp. 91-106.
- J. MÜLLER, A. HERRERA, N. KNOSSALLA 1996, *Spondylus und Dechsel-zwei gegensätzliche Hinweise auf Prestige in der mitteleuropäischen Linearbandkeramik?*, in J. MÜLLER, R. BERNBECK (eds.), *Prestige - Prestige-güter - Sozialstrukturen. Beispiele aus dem europäischen und Vorderasiatischen Neolithikum*, Bonn, pp. 81-96.
- E. NAPIONE 2001, *La Diocesi di Vicenza*, "Corpus della scultura altomedievale", XIV, Spoleto.
- F. NICOLIS (ed.) 2001a, *Bell Beakers today. Pottery, people, culture, symbols in prehistoric Europe*, Proceedings of the International Colloquium (Riva del Garda, 11-16 maggio 1998), HI, Trento.
- F. NICOLIS 2001b, *Il fenomeno del «bicchiere campaniforme» tra età del Rame ed età del Bronzo*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 256-283.
- F. NICOLIS 2001c, *Some observations on the cultural setting of the Bell Beakers of Northern Italy*, in NICOLIS 2001a, pp. 207-227.
- F. NICOLIS 2002, *Gli ornamenti del popolo del «bicchiere campaniforme»*, in *Attraverso le Alpi*, pp. 111-117.
- F. NICOLIS 2004, *Le evidenze funerarie dell'antica età del Bronzo in Italia settentrionale*, in M. BESSE, J. DESIDERI (eds.), *Graves and funerary rituals during the Late Neolithic and the Early Bronze Age in Europe (2700-200 BC)*, Proceedings of the International Conference (Sion, 4-7 October 2001), Oxford, pp. 111-145.

- F. NICOLIS 2005, *Long distance cultural links between Northern Italy, the Ionian Islands and the Peloponnese in the last centuries of the 3<sup>rd</sup> millennium BC*, in R. LAFFINEUR, E. GRECO (dir.), *Emporia Aegeans in the Central and Eastern Mediterranean*, Proceedings of the 10<sup>th</sup> International Aegean Conference (Athene, 14-18 april 2004), "Aegeum", 25, pp. 527-538.
- F. NICOLIS 2006, *Lo spirito ancestrale*, in G. NICOLETTI (a cura di), *Antenati. Gli eroi. Giuseppe Maraniello*, Rovereto (TN), pp. 9-15.
- F. NICOLIS, E. MOTTES (a cura di) 1998, *Simbolo ed Enigma. Il bicchiere campaniforme e l'Italia nella preistoria europea del III millennio a.C.*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 12 maggio-30 settembre 1998), Riva del Garda (TN).
- F. NICOLIS, E. MOTTES, N. DEGASPERI, CH. CONCI 2007, *Il riparo sottoroccia di Ala Le Corone (Trento) in Valle dell'Adige. Considerazioni preliminari sulla sequenza stratigrafica e culturale*, in *Il Baldo nell'antichità*, Atti del primo incontro di studi e ricerche archeologiche (Caprino Veronese, 20 maggio 2006), Rovereto (TN), pp. 78-94.
- L. NICOLODI 2003-2004, *Sei secoli di scultura lapidea in Trentino Alto Adige (VIII-XIII)*, Tesi di Laurea, Accademia di Belle Arti di Venezia, rel. G. Vallese.
- G. NIEDERWANGER 1984, *Ur-und Frühgeschichte des Sarntales*, "Archäologisch-historische Forschungen in Tirol", 8, Calizzano (TN).
- R. NISBET 2008, *Wood use and agriculture at Villandro/Villanders (Bolzano/Bozen, Alto Adige/South Tyrol): the charred remains from Mesolithic to Middle Ages*, "Atti della Società per la Preistoria e la Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia", XVI, 2006-2007, Trieste, pp. 75-131.
- Notiziario d'arte: cronaca* 1920, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, 1, 2, pp. 179-180.
- R. OBEROSLER 2007, *Reperti in ferro, bronzo e lega di piombo*, in CIURLETTI 2007, pp. 309-335.
- G. OBERZINER 1900, *Le guerre di Augusto contro i popoli alpini*, Roma.
- M. ODASSO, A. CARRIERO, M. MIORI (a cura di) 2010, *I tipi forestali del Trentino*, Dipartimento Risorse Forestali e Montane. Servizio Foreste e Fauna, Ufficio Pianificazione e Selvicoltura, Provincia autonoma di Trento.
- B.V. ODGAARD, P. RASMUSSEN 1998, *The use of historical data and sub-recent (AD 1800) pollen assemblages to quantify vegetation/pollen relationships*, in GAILLARD, BERGLUND, FRENZEL, HUCKRIEDE 1998, pp. 67-75.
- M. ODORIZZI CORAIOLA 1978, *Toponomastica di Tenno e notizie storico-geografiche*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LVII, pp. 145-200.
- C. OETHEIMER 1989, *Etude geomorphologique des eboulements remanés de la Vallée de Tovel: contribution à la connaissance des marocches du Trentin (Italie)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 65 (1988), pp. 3-47.
- C. OETHEIMER, J.P. LAUTRIDOU 1986, *Etude geomorphologique des "marocches" du Massif de la Brenta, Trentin occidental*, D.E.A., Université de Caen, Tesi di Laurea inedita.
- D. OLIVIERI 1961, *Dizionario di toponomastica lombarda*, Milano.
- P. ORSI 1883, *Monumenti cristiani anteriori al Mille*, "Archivio Storico per Trieste, l'Istria e il Trentino", II, nn. 2-3, pp. 129-148.
- G. PACI 1988, *Le iscrizioni romane dell'Alto Garda*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).
- G. PACI 1993, *Nuova iscrizione romana da Monte S. Martino presso Riva del Garda*, "ArcheoAlp - Archeologia delle Alpi", 1, pp. 111-126.
- G. PACI 2000, *L'Alto Garda e le Giudicarie in età romana*, in BUCHI 2000b, pp. 439-473.
- A. PAGANELLI 1996, *Evolution of vegetation and climate in the Veneto-Po Plain during the Late-Glacial and the Early Holocene using pollen-strigraphic data*, "Il Quaternario", 9 (2), pp. 581-590.
- G. PANAZZA, A. TAGLIAFERRI 1966, *La Diocesi di Brescia*, "Corpus della scultura altomedievale", III, Spoleto.
- M. PANIZZA, C. BARONI, G. BOLLETTINARI, A. CARTON, M. NARDIN 1996, *Il contributo della Geomorfologia nel rilevamento del Quaternario: l'esempio CARG nel Trentino*, "Il Quaternario - Italian Journal of Quaternary Sciences", 9 (1), pp. 239-248.
- I. PARNIGOTTO, U. TECCHIATI 2006, *Barbiano, caserma dei pompieri/Barbiano, Feuerwehrhalle (Bp. 483, K. G. Barbiano)*, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali*, Annuario 2004, Bolzano, pp. 179-181.
- C.B. PASCAL 1964, *The Cults of Cisalpine Gaul*, Bruxelles.
- T. PASQUALI 2010, *Un'ascia in rame a profilo trapezoidale trovata nel territorio di Caldorazzo m 490 circa s.l.m.*, in T. PASQUALI (a cura di), *I castellieri preistorici del Trentino. Attraverso le ricerche di Desiderio Reich e Carl Ausserer. L'Alta Valsugana - aggiornamenti*, Trento, pp. 301-303.
- B. PASSAMANI 1962, *Ignoti resti di scultura trentina*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", sez. I, XLI, IV, p. 380.
- B. PASSAMANI 1963, *La scultura romanica del Trentino*, Trento.
- L. PASSI PITCHER 1996, *La formazione del vicus*, in L. PASSI PITCHER (a cura di), *Bedriacum. Ricerche di archeologia a Calvatone. 1.1. Studi sul Vicus e sull'ager. Il campo del Generale: lo scavo del saggio 6*, Milano, pp. 55-59.
- F. PASTORELLI, L. BONARDI 2006a, *L'abbandono del paesaggio alpino: cause e conseguenze*, in PASTORELLI, BONARDI 2006b, pp. 7-11.
- F. PASTORELLI, L. BONARDI (a cura di) 2006b, *Quale futuro per il paesaggio culturale delle Alpi*, Torino.
- M. PAVAN 1978, *Il romanesimo nel Trentino fra centro e periferia: l'apporto dei militari*, in *Romanità del Trentino e di zone limitrofe*, I, "Atti della Accademia Roveretana degli Agiati", 228, serie VI, vol. 18, f. A, pp. 25-42 = M. PAVAN 1991, *Dall'Adriatico al Danubio*, Padova, pp. 261-279.
- A. PEDROTTI 1990, *L'abitato neolitico de "La Vela" di Trento*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 219-224.
- A. PEDROTTI (a cura di) 1995a, *Le statue stele di Arco. La statuaria antropomorfa alpina nel III millennio a.C.: abbigliamento, fibre tessili e colore*, Trento.
- A. PEDROTTI 1995b, *Le statue stele di Arco, nel contesto dell'età del Rame nella piana benacense*, in PEDROTTI 1995, pp. 41-69.
- A. PEDROTTI 1996a, *Un insediamento d'altura alla Torretta di Isera*, in TECCHIATI 1996, pp. 71-86.
- A. PEDROTTI 1996b, *La pietra levigata nei corredi delle sepolture neolitiche dell'Italia settentrionale*, in M. VENTURINO GAMBARI (a cura di), *Le vie della pietra verde. L'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale*, Torino, pp. 150-163.
- A. PEDROTTI 2001a, *Il Neolitico*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 119-181.

- A. PEDROTTI 2001b, *L'età del Rame*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 183-253.
- A. PEDROTTI 2009, *Il riparo Gaban (Trento) e la neolitizzazione della valle dell'Adige*, in V. KRUTA, L. KRUTA POPPI, M. LIČKA, E. MAGNI (a cura di), *Antenate di Venere 27.000 - 4.000 a.C.*, Catalogo della Mostra (Milano, 5 dicembre 2009-28 febbraio 2010), Milano, pp. 39-47.
- A. PEDROTTI, F. CAVULLI, A. MIDRELLI 2000, *Lugo di Grezzana (Verona). Insediamento neolitico della Cultura di Fiorano: l'industria ceramica del settore IX*, in PESSINA, MUSCIO 2000, pp. 111-123.
- A. PEDROTTI, P. SALZANI 2010, *Lugo di Grezzana: un "emporio" di settemila anni fa sui Monti Lessini veronesi*, "La Lessinia - ieri oggi domani", 33, pp. 87-104.
- F. PEDROTTI, D. GAFTA, P. MINGHETTI 1998, *Carta della vegetazione potenziale del Trentino - Alto Adige, scala 1:750.000*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 (1996).
- F. PEDROTTI, P. MINGHETTI, G. SARTORI 1995, *Evoluzione della vegetazione e del suolo delle Marocche di Dro (Trento, Italia)*, "Phytosociologiques", 24, pp. 203-222.
- G.B. PELLEGRINI, D. ALBANESE, R. BERTOLDI, N. SURIAN 2005, *La deglaciazione nel Vallone Bellunese, Alpi Meridionali Orientali*, "Supplementi Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", 7, pp. 271-280.
- A. PENK, E. BRÜCKNER 1901-1909, *Die Alpen im Eiszeitalter. Tauschnitz*, III, Leipzig.
- R. PERINI 1971, *I depositi preistorici di Romagnano - Loc (Trento)*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 7, pp. 7-106.
- R. PERINI 1972, *Il deposito secondario n. 3 dei Montesei di Serso. Contributo alla conoscenza del Bronzo Antico nella Regione Trentino - Alto Adige*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", vol. 8, pp. 7-30.
- R. PERINI 1975, *La Necropoli di Romagnano-Loc III e IV. Le tombe all'inizio dell'età del Bronzo nella regione sudalpina centro-orientale*, "Preistoria Alpina", 11, 1975, pp. 295-315 = R. PERINI 2004, *Scritti di archeologia*, I, Trento, pp. 587-612.
- R. PERINI 1975-1980, *La successione degli orizzonti culturali dell'abitato dell'età del Bronzo nella torbiera del Lavagnone (com. Desenzano del Garda e Lonato). Nota preliminare relativa agli scavi 1974 e 1976*, "Buletto di Paleontologia italiana", nuova serie XXIV, volume 82, pp. 117-166.
- R. PERINI 1984, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fivavé-Carera. Parte I. Campagne 1969-1976. Situazione dei depositi e dei resti strutturali*, Trento.
- R. PERINI 1987, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fivavé-Carera. Parte II. Campagne 1969-1976. Resti della cultura materiale metallo - osso - litica - legna*, Trento.
- R. PERINI 1990, *Età del Bronzo nel Trentino*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 233-244.
- R. PERINI 1992, *Profilo cronologico dell'età del Bronzo nel Trentino*, in *Festschrift zum 50 jährigen Bestehen des Institutes für Ur- und Frühgeschichte der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck*, Bonn, pp. 451-461.
- R. PERINI 1994, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fivavé-Carera. Parte III. Campagne 1969-1976. Resti della cultura materiale. Ceramica*, III, Trento.
- R. PERINI 2001, *L'età del Bronzo Antico e Medio*, in LANZINGER, MARZATICO, PEDROTTI 2001, pp. 287-335.
- M. PERIPIMENO 2009, *Rilievo di monumenti e stratigrafie: l'uso del laser scanner*, in FRONZA, NARDINI, VALENTI 2009, pp. 111-129.
- G. PERNA 1997, *Itinerari geologici: La valle delle Marocche [seconda parte]*, "Economia Trentina", 2/97, pp. 95-122.
- C. PEROGALLI, G.B. A PRATO 1987, *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Trento.
- A. PERONI 1979, *Scultura, pittura e arti minori*, "Le sedi della cultura in Emilia Romagna. L'alto Medioevo", Milano, pp. 165-188.
- A. PESCI, E. BONALI, G. CASULA, E. BOSCHI 2011, *Le informazioni estraibili dal dato laser scanner per lo studio di edifici storici*, "Archeomatica", 3 (2), pp. 12-18.
- A. PESSINA 2000, *Il Primo Neolitico dell'Italia settentrionale problemi generali*, in PESSINA, MUSCIO 2000, pp. 81-90.
- A. PESSINA, C. D'AMICO 1999, *L'industria in pietra levigata del sito neolitico di Sammardenchia (Pozzuolo del Friuli, Udine). Aspetti archeologici e petroarcheometrici*, in A. FERRARI, A. PESSINA (a cura di), *Sammardenchia - Cueis. Contributi per la conoscenza di una comunità del primo Neolitico*, Udine, pp. 23-92.
- A. PESSINA, G. MUSCIO (a cura di) 1998, *Settemila anni fa il primo pane. Ambienti e culture delle società neolitiche*, Catalogo della Mostra (Udine, dicembre 1998-maggio 1999), Udine.
- A. PESSINA, G. MUSCIO (a cura di) 2000, *La Neolitizzazione tra Oriente e Occidente*, Atti del Convegno di Studi (Udine, 23-24 aprile 1999), Pasian di Prato (UD).
- A. PESSINA, V. TINÈ 2008, *Archeologia del Neolitico. L'Italia tra VI e IV millennio a.C.*, Roma.
- A. PESSINA, P. VISENTINI (a cura di) 2006, *Preistoria dell'Italia settentrionale. Studi in ricordo di Bernardino Bagolini*, Atti del Convegno (Udine, 23-24 settembre 2005), Udine.
- J.-P. PETIT (a cura di) 2000, *Le complete des thermes de Bliesbruck (Moselle). Un quartier public au coeur d'une agglomération secondaire de la Gaule Belgique*, Paris.
- G.E. PIA 1986 [1987], *Le strutture archeologiche dell'insediamento dell'antica età del Bronzo ad Ostiano (Cremona)*, "Natura Bresciana", 23 (1986), pp. 299-340.
- A. PICCOLI, M.L. NAVA 1982, *Insediamento perilacustre di Castellaro Lagusello (MN). Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller*, I, vol. II, Como, pp. 443-506.
- A. PICCOLI, R. LAFFRANCHINI (a cura di) 2011, *Enigma. Un antico processo di interazione europea: le Tavolete Enigmatiche. An ancien european interaction: the Enigmatic Tablets*, Cavriana (MN).
- L. PISONI, U. TECCHIATI 2010, *Il sito di avvistamento in località Casteleti, segmento difensivo del villaggio della tarda età del Rame e del Bronzo del Riparo del Santuario (TN)*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 327-336.
- C. PIZZI 2006, *La ceramica*, in C. PIZZI, *L'abitato dell'età del Bronzo di Santa Caterina Tredossi (Cremona). I materiali conservati presso i musei di Milano e Cremona*, Como, pp. 29-76.
- R. POGGIANI KELLER 1992, *Aspetti culturali, insediativi, funerari tra Paleolitico ed età del Ferro*, in R. POGGIANI KELLER (a cura di), *Carta archeologica della Lombardia, II. La provincia di Bergamo, I. Il territorio dalle origini all'altomedioevo*, Modena, pp. 67-114.
- R. POGGIANI KELLER 1994, *I reperti archeologici dal sito e dall'abitato di Ponte S. Marco*, in R. POGGIANI KELLER (a cura di), *Il villaggio preistorico e le fornaci di Ponte S. Marco. Scavi archeologici 1990-1991 tra Media età del Bronzo e I età del Ferro nel comune di Calcinato*, Catalogo della Mostra (Calcinato, 14 maggio-3 luglio 1994), Calcinato (BS), pp. 93-128.

- R. POGGIANI KELLER 1999-2000, *Loveve (Bergamo): una sequenza stratigrafica esemplare dal Neolitico Antico al Bronzo Finale in area prealpina*, "Rivista di Scienze Preistoriche", L, pp. 297-374.
- R. POGGIANI KELLER 2003-2006, *Trescore Balneario (BG) - Canton. Inse-diamento pluristratificato dal Neolitico VBQ al Campaniforme*, in *Il bicchiere campaniforme*, pp. 179-199.
- R. POGGIANI KELLER, M. BAIONI 2001-2002, *L'insediamento preistorico di Monte Covolo (BS). Le campagne di scavo 1998-1999. Lo stato della ricerca*, Gavardo (BS), pp. 27-57.
- R. POGGIANI KELLER, M. BAIONI 2008, *1998-1999. I nuovi scavi a Monte Covolo (Brescia): breve sintesi sulle strutture abitative e sui materiali culturali dal Tardoneolitico all'età del Bronzo*, in MOTTES, NICOLIS, ZONTINI 2008, pp. 37-67.
- R. POGGIANI KELLER, A. MASSARI, M. BAIONI 2010, *Aspetti dell'insediamento e abitati d'altura nell'età del Bronzo e del Ferro in Lombardia*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 165-231.
- P. PORTA 2001, *Sculture tardoantiche, altomedievali e romaniche dalla basilica vigliana di Trento: profilo iconografico e stilistico*, in I. ROGGER, E. CAVADA (a cura di), *L'antica basilica di San Vigilio in Trento. Storia Archeologia Reperti*, vol. II, Trento, pp. 437-544.
- E. POSSENTI, G. GENTILINI, W. LANDI, M. CUNACCIA (a cura di) 2013, *APSAT 4. Castra, castelli e domus murate. Corpus dei siti fortificati trentini tra tardo antico e basso medioevo. Schede 1*, Mantova.
- Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige = Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige/Südtirol in ricordo di Bernardino Bagolini* 2002, Atti della XXXIII Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Trento, 21-24 ottobre 1997), vol. 1-2, Firenze.
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE, SERVIZIO FORESTE E FAUNA 2010, *I tipi forestali del Trentino*, Trento.
- J. RAGETH 1974 (1975), *Der Lago di Ledro im Trentino*, "Bericht der Römisch-Germanischen Kommission", 55, 1974, I, pp. 73-259.
- L. RAHMSTORF 2008, *The Bell Beaker Phenomenon and the interaction spheres of the Early Bronze Age East Mediterranean: similarities and differences*, in A. LEHOÉRF (dir.), *Construire le temps. Histoire et méthodes des chronologies et calendriers des derniers millénaires avant notre ère en Europe occidentale*, Actes du XXX<sup>e</sup> colloque international de Halmaipel UMR 8164 (Lille, 7-9 décembre 2006), "Bibracte", 16, Glux-en-Glenne, pp. 149-170.
- M. RAPANÀ 2010a, *Photogrammetric 3D documentation and modelling of a medieval town*, "The European Archaeologist", 33, pp. 10-13. (<http://e-a-a.org/tea/TEA33.pdf>) (Retrieved 20.11.2012).
- M. RAPANÀ 2010b, *Verso nuove forme di documentazione archeologica*, "Archeomatica", 4, pp. 12-16.
- M. RAPANÀ 2010c, *Viabilità premoderna e strutture di assistenza stradale nel trentino occidentale*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LXXXIX, 3-4, pp. 295-321.
- M. RAPI 2002, *Lavagnone di Desenzano del Garda (BS). settore B: la ceramica del Bronzo Antico I*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 10, pp. 109-185.
- M. RAPI, I. SANTOMANCO, G. SCOTTI, L. SERAGNOLI 1997, 5.2. *La ceramica*, in FRONTINI 1997, pp. 175-256.
- G. RAPP JR., J.A. GIFFORD (eds.) 1985, *Archaeological Geology*, New Haven.
- N. RASMO 1975, *Il Codice Brandis. Il Trentino*, Trento.
- N. RASMO 1979, *Il codice Enipontano III e le opere di difesa del Tirolo contro Venezia nel 1615*, Trento.
- N. RASMO 1982, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento.
- G.M. RAUZI 1987, *Araldica tridentina*, Trento.
- C. RAVARA 1991-1992, *La pittura parietale del II secolo d.C. nella Domus di palazzo Diotallevi a Rimini*, "Studi e Documenti di Archeologia", VII, pp. 85-109.
- C. RAVAZZI 2003, *An overview of the Quaternary Continental stratigraphic units based on biological and climatic events in Italy*, "Il Quaternario-Italian Journal of Quaternary Sciences", 16 [1 bis], pp. 11-18.
- C. RAVAZZI 2007, *Il Tardoglaciale: suddivisione stratigrafica, evoluzione sedimentaria e vegetazionale nelle Alpi e in Pianura Padana*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 85 (2005), pp. 17-29.
- P.J. REIMER, M.G.L. BAILLIE, E. BARD, A. BAYLISS, J.W. BECK, P.G. BLACKWELL, C. BRONK RAMSEY, C.E. BUCK, G.S. BURR, R.L. EDWARDS, M. FRIEDRICH, P.M. GROOTES, T.P. GUILDERSON, I. HAJDAS, T.J. HEATON, A.G. HOGG, K.A. HUGHEN, K.F. KAISER, B. KROMER, F.G. MCCORMAC, S.W. MANNING, R.W. REIMER, D.A. RICHARDS, J.R. SOUTHON, S. TALAMO, C.S.M. TURNEY, J. VAN DER PLUCHT, C.E. WEYHENMEYER 2009, *IntCal09 and Marine radiocarbon age calibration curves, 0-50,000 years cal BP*, "Radiocarbon", 51, 4, pp. 1111-1150.
- F. REMONDINO 2011, *Rilievo e modellazione 3D di siti e architetture complesse*, "Disegnarecon", v. 4, n. 8, pp. 90-98 (<http://disegnarecon.cib.unibo.it/article/view/2573>) (Retrieved 20.11.2012).
- F. REMONDINO, A. PELAGOTTI 2010, *Rilevare e rendere visibile l'invisibile - Documentazione 3D e multi-spettrale per la fruizione di capolavori artistici*, "Archeomatica", 3 (1), pp. 6-11.
- F. REMONDINO, A. RIZZI, G. AGUGIARO, B. JIMENEZ, F. MENNA, F. NEX, G. BARATTI 2011, *Rilievo e modellazione 3D*, Atti della XV Conferenza Asita, Parma [15-18 novembre 2011]. ([http://3dom.fbk.eu/sites/3dom.fbk.eu/files/pdf/remondino\\_etal\\_asita2011.pdf](http://3dom.fbk.eu/sites/3dom.fbk.eu/files/pdf/remondino_etal_asita2011.pdf)) (Retrieved 20.11.2012).
- C. RENFREW, P. BAHN 1995, *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, Bologna.
- J. REYNOLDS 1981, *New evidence for the imperial cult in Julio-Claudian Aphrodisias*, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", 43, pp. 317-327.
- F. RICCI LUCCHI 1980, *Sedimentologia - parte III, Ambienti sedimentari e facies*, Bologna.
- J. RIEDMANN 2004a, *Tra impero e signorie (1236-1255)*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 229-254.
- J. RIEDMANN 2004b, *Verso l'egemonia tirolese (1256-1310)*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 255-343.
- M. RIGHI BRIDAROLLI 2010, *La costruzione della città. Edilizia e urbanistica a Riva del Garda 1810-1850*, Riva del Garda (TN).
- G. RILL 1982, *Storia dei conti d'Arco 1487-1614*, Roma.
- G. RILL 1993, *I Signori e i Conti d'Arco*, in M. BOTTERI (a cura di), *La chiesa di S. Maria Assunta di Arco*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 23 dicembre-8 maggio 1993), Riva del Garda (TN), pp. 21-29.
- G. ROBERTI 1929, *Dimore preistoriche nelle grotte e nelle altre cavità naturali del Trentino*, "Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini", XXV (1929-1930), pp. 251-258.
- G. ROBERTI 1954, *Foglio 35 (Riva)*, Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, Firenze.

- B.K. ROBERTS 1987, *Landscape archaeology*, in J.M. WAGSTAFF (ed.), *Landscape and culture: geographical and archaeological perspective*, Oxford, pp. 77-95.
- E. ROFFIA (a cura di) 1997, *Ville romane sul lago di Garda*, S. Felice del Benaco (BS).
- I. ROGGER 2000, *Inizi cristiani nella regione trentina*, in BUCHI 2000b, pp. 475-524.
- Romani e Germani* 2005 = *Romani e Germani nel cuore delle Alpi tra V e VIII secolo* 2005, Catalogo della Mostra [Castel Roncolo, 19 aprile-30 ottobre 2005], Bolzano.
- A. ROSSELLI, R. OLIVIER, L. VERONESE 2000, *Gravity and seismic reflection applied to the Hydrogeological research in a large Alpine Valley*, in *Proceedings of the IV Meeting of the Environmental and Engineering Geophysical Society (European Section)* [Barcelona, 14-17 September 1998], Barcelona, pp. 225-228.
- F. ROSSI (a cura di) 2010a, *Il santuario di Minerva. Un luogo di culto a Breno tra protostoria ed età romana*, Milano.
- F. ROSSI 2010b, *Il santuario di Minerva nella Valle Camonica tra protostoria e romanizzazione*, in ROSSI 2010a, pp. 19-22.
- R.F. ROSSI 1973, *La romanizzazione della Cisalpina*, in *Aquileia e Milano*, "Attività Alto Adriatiche", 4, pp. 35-55.
- M. ROTTOLI 2005, *Un nuovo frumento vestito nei siti neolitici del Friuli Venezia Giulia (Italia Nord-Orientale)*, "Gortania - Atti del Museo Friulano di Storia Naturale", 26, pp. 67-78.
- M. ROTTOLI 2013, *La valle dell'Adige tra Trento e Rovereto: modificazioni naturali e sfruttamento antropico della vegetazione forestale dal Tardoglaciale all'età del Bronzo*, in ANGELUCCI, CASAGRANDE, COLECCHIA, ROTTOLI 2013, pp. 91-108.
- M. ROTTOLI, M. COTTINI, E. CASTIGLIONI c.s., *Agricoltura e ambiente forestale nel vbq: nuovi dati dall'Italia settentrionale*, in MOTTES c.s. d, in stampa.
- M. RUSSO, F. REMONDINO 2012, *Laser scanning e fotogrammetria: strumenti e metodi di rilievo tridimensionale per l'archeologia*, in BROGIOLLO et alii 2012, pp. 133-164.
- M. RUSSO, F. REMONDINO, G. GUIDI 2011, *Principali tecniche e strumenti per il rilievo tridimensionale in ambito archeologico*, "Archeologia e Calcolatori", 22, pp. 169-198.
- P. SABATO 1995, *Materiali di epoca romana ritrovati sotto la cripta della chiesa di Santa Maria Assunta*, "Il Sannolago", XII (1), pp. 35-48.
- A. SABATTINI 1974, *Ivici della Regio VIII: fonti e classificazione*, "Studi Romagnoli", XXV, pp. 295-300.
- P.L. SACCO, S. PEDRINI 2003, *Il distretto culturale, mito o opportunità?*, International Centre for Research on the Economics of Culture, Institutions, and Creativity (EBLA), WP 05/2003.
- A. SALVADOR (eds.) 1994, *International stratigraphic guide. A Guide to stratigraphic classification, terminology and procedure*, Boulder (2nd ed.).
- M. SALVADORI 2002, *L'evoluzione del "quarto stile" in Cisalpina e nelle province*, in I. BALDASSARE, A. PONTRANDOLFO, A. ROUVERET, M. SALVADORI, *Pittura romana. Dall'ellenismo al tardo-antico*, Milano, pp. 259-275.
- L. SALZANI 1981, *Preistoria in Valpolicella*, Verona.
- L. SALZANI 1988, *Scavo archeologico a S. Ambrogio di Valpolicella*, "Anuario storico della Valpolicella", 1987-1988, pp. 31-44.
- L. SALZANI 1990, *Cologna Veneta, S. Giustina*, "Quaderni di archeologia del Veneto", 6, pp. 198-202.
- L. SALZANI 1996, *Donzella (Lazise)*, in BELLUZZO, SALZANI 1996, pp. 247-248.
- L. SALZANI 2000, *Rinvenimenti dell'Antica età del Bronzo presso San Giorgio di Valpolicella (Verona)*, "Padusa", XXXVI, n.s., pp. 85-93.
- L. SALZANI (a cura di) 2005, *La necropoli dell'età del Bronzo all'Olmo di Nogara*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", 2 serie, sezione scienze dell'uomo, 8, Verona.
- L. SALZANI 2012, *La successione cronologica nel sito di Castel di Pesina*, in *Il Baldo nell'Antichità. Ricerche preistoriche sul Baldo e in Valdadige*, Atti del Secondo Incontro di Studi e Ricerche Archeologiche [Caprino Veronese, 2 ottobre 2010], Verona, pp. 67-88.
- L. SALZANI, I. ANGELINI, G. ARTIOLI, P. BELLINTANI, M. CUPITÒ 2006, *Le ambre delle necropoli di Olmo di Nogara e Scalvinetto*, in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana* 2006, vol. III, pp. 1608-1620.
- L. SALZANI, S. PADOVAN, P. SALZANI 2001, *Nuovo sito del Neolitico Antico a S. Andrea di Cologna Veneta (Verona). Nota preliminare*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Geologia, Paleontologia, Preistoria", 25, pp. 79-93.
- L. SALZANI, E. VALZOLGHER, L. SALVADEI 2004, *Nuove ricerche presso il riparo sepolcrale di Peri (Dolcé, Verona)*, "Padusa", XL, n.s., pp. 7-38.
- P. SALZANI 2011, *I metalli del progetto 'I bronzi del Garda': primi risultati e prospettive future*, in ASPES 2011, pp. 47-87.
- G. SANESI (ed.) 1977, *Guida alla descrizione del suolo*, Firenze.
- M. SANUDO 1483 (1847), *Itinerario per la Terraferma veneta l'anno MCCCCLXXXIII*, Padova (a cura di R. BROWN).
- M. SARDAGNA 2007, *Analisi dei resti faunistici rinvenuti nel settore B di Loppio, Isola di S. Andrea*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 22 (2006), pp. 41-50.
- A. SARTORI, A. VALVO (a cura di) 2011, *Identità e autonomie nel mondo romano occidentale. Iberia-Italia-Italia-Iberia*, III Convegno internazionale di Epigrafia e Storia Antica (Gargnano, 12-15 maggio 2010), Faenza (RA).
- F. SARTORI 1960, *Verona romana. Storia politica, economica, amministrativa*, in *Verona e il suo territorio*, I, Verona, pp. 159-259.
- F. SARTORI 1994, *La Cisalpina nell'ultimo secolo della repubblica*, in N. CRINITI (a cura di), *Catullo e Sirmione. Società e cultura nella Cisalpina alle soglie dell'impero*, Brescia, pp. 9-25.
- G. SARTORI, A. MANCABELLI (a cura di) 2009, *Carta dei suoli del Trentino. Scala 1:250.000*, Trento-Firenze.
- U. SAURO, M. MENEHREL 1980, *Dati preliminari sulla neotettonica dei fogli 21 (Trento), 35 (Riva), 36 (Schio) e 49 (Verona)*, C.N.R., Progetto Finalizzato Geodinamica, Pubblicazione 356, pp. 331-357.
- U. SAURO, C. SIMONI, E. TURRI, G.M. VARANINI (a cura di) 2001, *Il Lago di Garda*, Verona.
- P. SCHAUER 1992, *Funde durchbohrter Eberzahnmalen aus den Alpen*, in *Archäologie in Gebirgen. Elmar Vonbank zum 70. Geburtstag*, "Schriften des Vorarlberger Landesmuseums", Reihe A, Landschaftsgeschichte und Archäologie, Bd. 5, Bregenz, pp. 65-68.
- J. SCHEID 2010, *Un nuovo capitolo sul culto di Minerva*, in ROSSI 2010a, pp. 17-18.

- M.B. SCHIFFER 1972, *Archaeological context and systemic context*, "American Antiquity", 37 (2), pp. 156-165.
- J. SCHNETZ [a cura di] 1940, *Itineraria romana*, II, *Ravennatis Anonymi Cosmographia et Guidonis Geographica*, Lipsia.
- E. SCHUBERT 1991, *Die Wallburgen Südtirols*, in VON USLAR 1991, pp. 451-499.
- F.H. SCHWEINGRUBER 1984, *Botanische Makroreste im Fivavé*, in PERINI 1984, pp. 357-360.
- C. SEBESTA 2007, *Contrassegni su ceramica*, in CIURLETTI 2007, pp. 337-341.
- B. SECCHI 2000, *Prima lezione di urbanistica*, Roma-Bari.
- M.L. SÉFÉRIADÈS 1995, *La route néolithique des spondyles de la Médi-terranée à la Manche*, in M. OTTE (ed.), *Nature et Culture*, Actes du colloque international (Liège, 13-17 décembre 1993), Liège, pp. 289-356.
- M.L. SÉFÉRIADÈS 2000, *Spondylus gaederopus: some observations on the earliest European long distance exchange System*, in S. HILLER, V. NIKOLOV (eds.), *Karanovo III. Beiträge zum Neolithikum in Südosteuropa*, Wien, pp. 423-437.
- L. SERAGNOLI 2007, *Il Neolitico*, in CH. GUARNIERI (a cura di), *Archeologia nell'Appennino romagnolo: il territorio di Riolo Terme*, Imola, pp. 22-29.
- E. SERENI 1961, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari.
- J. SERRA 1961, *La diocesi di Spoleto*, "Corpus della scultura altomedievale", II, Spoleto.
- A. SETTIA 1991, *Chiese, strade e fortezze nell'Italia medievale*, "Italia sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica", 46, Roma.
- S. SETTIS 2002, *Italia S.p.A.*, Torino.
- R.L. SHREVE 1968, *Leakage and fluidization in air layer lubricated avalanches*, "Geological Society of America Bulletin", 79, 5, pp. 653-658.
- C. SIDOLI 2003, *Le cosiddette tavolette enigmatiche dell'età del Bronzo in Italia e nel loro contesto europeo*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, pp. 141-201.
- C. SIDOLI 2007, *La media età del Bronzo iniziale al Lavagnone di Desenzano del Garda (BS): il deposito del settore A, a confronto con il complesso ceramico del settore C*, "Padusa", XLIII, n.s., pp. 25-79.
- C. SIMONI 2001, *La via del Lago. Il commercio, la guerra, il viaggio sulle acque del Garda*, in SAURO, SIMONI, TURRI, VARANINI 2001, pp. 168-180.
- P. SIMONI 1986, *Premessa storico-geografica sulla Valle del Chiese*, in P. SIMONI, C. STELLA, *Archeologia della valle del Chiese*, Brescia, pp. 1-4.
- E.M. SIRONI 1989, *Dall'Oriente in Occidente: i santi Sisinio, Martino e Alessandro martiri in Anania*, Sanzeno (TN).
- R.R.R. SMITH 1987, *The imperial reliefs from the Sebasteion at Aphrodisias*, "Journal of Roman Studies", 77, pp. 88-138.
- R.R.R. SMITH 1988, *Simulacra gentium: the ethne from the Sebasteion at Aphrodisias*, "Journal of Roman Studies", 78, pp. 50-77.
- SOIL SURVEY STAFF 2003, *Keys to soil taxonomy*, USDA-NCRS, Washington DC (9th ed.).
- G. SPINELLI 1993, *Annotazioni sul culto di Vigilio in Lombardia*, "Civis", 17, pp. 79-98.
- H. STADLER 2005, *Insedimenti d'altura in Rezia orientale e nel Norico tra tarda antichità e alto medioevo (V-VII secolo) con un corpus dei reperti germanici in Tirolo*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 263-281.
- E. STARNINI 1998, *Nuovi dati sul Gruppo culturale del Vhò dagli scavi dell'insediamento di Isorella (Brescia)*, "Natura Bresciana", 31 (1995), pp. 229-244.
- H. STEINER 2007, *Die Bronze- und Urnenfelderzeitliche Siedlung*, in H. STEINER (Hrsg./ a cura di), *Die Befestigte Siedlung am Ganglegg im Vinschgau – Südtirol. Ergebnisse der Ausgrabungen 1997-2001 (Bronze-/Urnenfelderzeit) und naturwissenschaftliche Beiträge/L'insediamento fortificato di Ganglegg in Val Venosta – Alto Adige. Risultati degli scavi 1997-2001 (L'età del Bronzo Media, Recente e Finale). Contributi naturalistici*, "Beni culturali in Alto Adige - Studi e ricerche", 3, Trento, pp. 15-508.
- H. STEINER 2010, *Archäologische Untersuchungen am Ganglegg bei Schluderns in den Jahren 1997 bis 2001*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 455-485.
- A. STENICO 1951, *Una vasca marmorea a Riva del Garda*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXX, 3, pp. 279-288.
- J. STEPHENSON 2008, *The Cultural Values Model: an integrated approach to values in landscapes*, "Landscape and Urban Planning", 84, pp. 127-139.
- M. STOFFELLA 2008, *Le relazioni tra Baviera e Toscana tra VIII e IX secolo: appunti e considerazioni preliminari*, "MEFRM", 120/1, pp. 73-85.
- S. SUGITA, M.-J. GAILLARD, A. BROSTRÖM 1999, *Landscape openness and pollen records: a simulation approach*, "Holocene", 9, pp. 409-421.
- A. TAGLIAFERRI 1981, *Le diocesi di Aquileia e Grado*, "Corpus della scultura altomedievale", X, Spoleto.
- M. TARPIN, I. BOEHM, I. COGITORE, D. ÉPÉE, A.L. REY 2000, *Sources écrites de l'histoire des Alpes dans l'antiquité*, "Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines", XI, Aoste.
- U. TECCHIATI [a cura di] 1996, *Archeologia del Comune Comunale lagarina. Storia e forme dell'insediamento dalla preistoria al Medio Evo*, Rovereto-Trento.
- U. TECCHIATI 1998a, *Il "castelliere" Nössing: un insediamento d'altura dell'antica e media età del Bronzo in Val d'Isarco (Bolzano)*, Tesi di Dottorato, Consorzio Universitario di Pisa, Firenze, Siena.
- U. TECCHIATI [a cura di] 1998b, *Sotciastel. Un abitato fortificato dell'età del Bronzo in Val Badia*, Bolzano.
- U. TECCHIATI 2009, *Kastelruth/Castelrotto Grondboden (Bp. 3426, K.G. Kastelruth)*, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, Tutela dei beni culturali, Annuario 2007, Bolzano, pp. 222-224.
- U. TECCHIATI 2010, *Dinamiche insediative e gestione del territorio in Alto Adige tra la fine del III e la fine del I millennio a.C.*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 487-559.
- V. TINÉ 1999, *Transizione tra Neolitico Antico e Neolitico Medio: le ceramiche dello stile Pollera. Strato 13*, in S. TINÉ (a cura di), *Il Neolitico nella Caverna delle Arene Candide (scavi 1972-1977)*, Bordighera (IM), pp. 142-180.
- J. TIRABASSI 1987, *Relazione preliminare della prima campagna di scavi a Rivaltella-Cà Romensini (RE) - 1981-83*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 582-594.
- J. TIRABASSI 1998, *Il sito di Rivaltella-Cà Romensini: scavi 1981-1991. Seconda relazione preliminare*, Atti del XIII Congresso U.I.S.P.P. (Forlì, 1996), vol. 3, La Spezia, pp. 249-252.
- J. TIRABASSI c.s., *La fase iniziale della Cultura VBQ documentata a Rivaltella - Cà Romensini*, in BERNABÒ BREA, MAGGI, MANFREDINI c.s., in stampa.
- G. TOMASI 2004, *I trecento laghi del Trentino*, Trento.

- C. TOSCO 2009, *Il paesaggio storico: le fonti e i metodi di ricerca tra medioevo ed età moderna*, Bari.
- P.L. TOZZI 1972, *Storia padana antica*, Milano.
- P. TOZZI 1985, *La centuriazione del Basso Sarca*, in G. CIURLETTI (a cura di), *Il territorio trentino in età romana*, "Quaderni della Sezione Archeologica - Museo Provinciale d'Arte", 2, Trento, pp. 17-22.
- G.B. TRENER 1924, *Geologia delle marocche*, II, in *Gli impianti idroelettrici della città di Trento*, Trento, pp. 25-33 = *Scritti Geografici e Geologici*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", XXXIV, 2, Trento, pp. 319-340.
- E. TURRI 2008, *Antropologia del paesaggio*, Venezia.
- R. TURRINI 1995, *Note sui reperti archeologici rinvenuti nella "cripta" della chiesa Collegiata di Arco*, "Il Sommolago", XII (1), pp. 23-34.
- R. TURRINI 2000a, *Convento dei cappuccini e chiesa di San Lorenzo a San Martino*, in *Ecclesiae*, pp. 255-260.
- R. TURRINI 2000b, *Santa Maria Maddalena nel Castello*, in *Ecclesiae*, pp. 147-151.
- R. TURRINI, R. CODROICO 2000a, *San Floriano a Bolognano*, in *Ecclesiae*, pp. 224-227.
- R. TURRINI, R. CODROICO 2000b, *San Rocco a Caneve*, in *Ecclesiae*, pp. 246-254.
- UNESCO 2005, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*, Paris.
- T. URBAN 1993, *Studien zur mittleren Bronzezeit in Norditalien*, "Universitätsforschungen zur Prähistorischen Archäologie", 14, T. 1-2, Bonn.
- R. VON USLAR 1991, *Vorgeschichtliche Fundkarten der Alpen*, "Römisch-Germanische Forschungen", 48, Mainz an Rhein.
- G.B. VAI, L. CANTELLI 2004, *Litho-Palaeoenvironmental maps of Italy during the last two climatic extremes two maps 1:1.000.000. Explanatory notes edited by F. Antonioli and G.B. Vai*, 32<sup>nd</sup> International Geological Congress.
- F. VAIA 1981, *La frana del lago di Tenno (Trentino)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta geologica", 58, pp. 163-174.
- A. VALVO 1996, *Momenti di storia dei Benacenses*, in C. STELLA, A. VALVO (a cura di), *Studi in onore di Albino Garretti*, Brescia, pp. 505-525.
- A. VALVO 1998, *La storia della città, in L'età romana. La città. Le iscrizioni*, Milano, pp. 11-14.
- E. VALZOLGHER 2011a, *Italy. Villandro/Villanders-Plunacker*, in T.F.G. HIGHAM, C. BRONK RAMSEY, F. BROCK, D. BAKER, P. DITCHFIELD, *Radiocarbon dates from the Oxford AMS System: Archaeometry Datelist 34*, "Archaeometry", 53, 5 (2011), pp. 1076-1078.
- E. VALZOLGHER 2011b, *Raschiatoio foliato multiplo [cat. 4.8.i]*, in F. MARZATICO, R. GEBHARD, P. GLEIRSCHER (a cura di), *Le grandi vie delle civiltà. Relazioni e scambi fra il Mediterraneo e il Centro Europa dalla Preistoria alla Romanità*, Catalogo della Mostra (Trento, 1 luglio-13 novembre 2011), Trento, pp. 485-486.
- E. VALZOLGHER, J. MEADOWS, P. SALZANI, L. SALZANI 2012, *Radiocarbon dating of the early Bronze Age cemetery at Arano, Verona, Northern Italy*, in E. BOARETTO, F. REBOLLO (eds.), *Proceedings of the 6th International Radiocarbon and Archaeology Symposium*, "Radiocarbon", 54 (3-4), pp. 483-503.
- D. VAN HUSEN 1987, *Ostalpen in den Eiszeiten*, "Populärwissenschaftliche Veröffentlichungen der Geologischen Bundesanstalt", 1 carta, Wien.
- J. VAQUER 1998, *Les sépultures du Néolithique moyen en France méditerranéenne*, in J. GUILAINE (dir.), *Sépultures d'occident et genèse des mégalithismes (9000-3500 avant notre ère)*, Paris, pp. 165-186.
- G.M. VARANINI 1988, *Torri e casertorri a Verona in età comunale: assetto urbano e classe dirigente*, in *Paesaggi urbani dell'Italia padana nei secoli VIII-XIV*, Bologna, pp. 173-249.
- G.M. VARANINI 1994, *Uomini e donne in ospedali e monasteri del territorio trentino (secoli XII-XIV)*, in *Uomini e donne in comunità*, Verona, pp. 259-300.
- G.M. VARANINI 2004, *L'economia. Aspetti e problemi (XIII-XV secolo)*, in CASTAGNETTI, VARANINI 2004, pp. 461-515.
- M. VASARIN, A. MIOLA 2006, *Tracce di attività orticole nel sito neolitico di Barbiano (Bolzano): uno studio palinologico*, "Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena", 137, pp. 291-303.
- P. VEDOVETTO 2011, *Spolia carolingie nella chiesa di San Lorenzo a Tenno (Tn): per una ricostruzione dell'arredo liturgico altomedievale*, "Hortus Artium Medievalium", 17, pp. 129-137.
- J.J. VEEVERS 1989, *Middle/Late Triassic (230 ± 5 Ma) singularity in the stratigraphic and magmatic history of the Pangean heat anomaly*, "Geology", 17, pp. 784-787.
- G.A. VENZO, V. MARCHESONI, A. PAGANELLI 1958, *Ricerche geosedimentologiche e paleobotaniche su depositi fluviali e lacustri della bassa valle del Sarca presso Linfano di Torbole*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", 35, 2-3, pp. 71-94.
- A. VERHULST 1995, *Le paysage rural: les structures parcellaires de l'Europe du Nord-Ouest*, Turnhout.
- L. VERONESE 2000, *Indagine G.P.R. per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano a Riva del Garda*, Provincia autonoma di Trento Servizio Geologico, Trento.
- G. VERRANDO 2001, *La tradizione manoscritta per una nuova edizione della Passio sancti Vigilius episcopi*, in R. CODROICO, D. GOBBI (a cura di), *Vigilio vescovo di Trento tra storia romana e tradizione europea*, Atti del convegno, (Trento, 12-13 ottobre 2000), Trento, pp. 291-328.
- P. VERZONE 1945, *L'arte preromanica in Liguria e i rilievi decorativi dei "secoli barbari"*, Torino.
- P. VISENTINI 2002, *Neolitico pieno e finale*, in ASPES 2002, pp. 68-79.
- P. VISENTINI 2005, *Alcune considerazioni sullo stile ad incisioni ed impressioni della Cultura dei vasi a bocca quadrata*, in P. VISENTINI (a cura di), *Bannia - Palazzine di Sopra. Una comunità preistorica del V millennio a.C.*, Pordenone, pp. 173-195.
- P. VISENTINI 2006, *Aspetti cronologici e culturali della fine del Neolitico nell'Italia nord-orientale*, in PESSINA, VISENTINI 2006, pp. 225-241.
- P. VISENTINI, M. BERNABÒ BREA, B. KROMER, L. FASANI, L. SALZANI, P. SALZANI, S. TALAMO 2004, *Preliminari considerazioni sulle ultime fasi del Neolitico dell'Italia Settentrionale alla luce dei recenti ritrovamenti e delle nuove datazioni assolute*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Geologia Paleontologia Preistoria", 28, pp. 133-146.
- L. VITALE 2009-2010, *La romanizzazione in Trentino: la necropoli di Arco via Fornaci*, Tesi di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte, Università di Napoli Federico II, tesi inedita.
- G. VOLPE 2007, *L'archeologia "globale" per ascoltare la "storia totale" del paesaggio*, "Sudest", 20, pp. 20-32.

- G. VOLPE 2008, *Per una 'archeologia globale dei paesaggi' della Daunia. Tra archeologia, metodologia e politica dei beni culturali*, in G. VOLPE, M.J. STRAZZULLA, D. LEONE (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di Studio (Foggia, 19-21 maggio 2005), Bari, pp. 447-462.
- G. VOLPE, R. GOFFREDO, A. DI ZANNI 2007, *Herdonia e l'archeologia dei paesaggi nella Valle del Carapelle. Per un museo archeologico diffuso*, in L. LONGO, P. VECCHIONE (a cura di), *Sistemi locali e sviluppo. Lineamenti per un piano strategico*, Foggia, pp. 109-124.
- L. VON BERTALANAFFY 1968, *General System Theory: foundations, development, applications*, New York.
- H. VON VOLTELINI 1918 (1999), *Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803* (edizione a cura di E. CURZEL), Trento.
- J. WAHL 2004, *Accadde alle prime luci dell'alba: il massacro neolitico di Talheim*, in MARZATICO, GLEIRSCHER 2004, pp. 97-100.
- B. WALDSTEIN-WARTENBERG 1959, *Die Grundherrschaft der Herren von Arco bis zu ihrer Erhebung zur Grafschaft in Jahre 1413*, "Mitteilungen des Österreichischen Staatsarchivs", Bd. 12, pp. 1-73.
- B. WALDSTEIN-WARTENBERG 1979, *Storia dei conti d'Arco nel medioevo*, Roma.
- M.R. WATERS 1992, *Principles of geoarchaeology, a North American perspective*, Tucson.
- C.M. WELLS 1972, *The German policy of Augustus. An examination of the archaeological evidence*, Oxford.
- CH. WICKHAM 2010, *Archeologia e mondi rurali: quadri di insediamento e sviluppo economico*, "Archeologia Medievale", XXXVII, pp. 277-281.
- E. ZADORA-RIO 2010, *Planifications agraires et dynamique spatio-temporelles*, in P.L. DALL'AGLIO, G. ROSADA, *Sistemi centuriali e opere di assetto agrario tra età romana e primo medioevo*, Atti del convegno (Borghicco-Lugo, 10-12 settembre 2009), "Agri centuriati", 7, II, pp. 133-153.
- F. ZAGARI (a cura di) 2006, *Questo è paesaggio. 48 definizioni*, Roma.
- D. ZAMPIERI 2001, *Le origini della conca benacense*, in SAURO, SIMONI, TURRI, VARANINI 2001, pp. 70-72.
- A. ZANFERRARI, G. BOLLETTINARI, L. CAROBENE, A. CARTON, G.B. CARULLI, D. CASTALDINI, A. CAVALLIN, M. PANIZZA, G.B. PELLEGRINI, F. PINETTI, U. SAURO 1982, *Evoluzione neotettonica dell'Italia nord-orientale*, "Memorie di Scienze Geologiche", 35, pp. 355-376.
- L. ZANFORLIN, U. TECCHIATI 2010, *Topografia archeologica della Bassa Atesina (prov. di Bolzano)*, in DAL RI, GAMPER, STEINER 2010, pp. 597-646.
- S. ZANGHELLINI, M. CALDONAZZI, S. CIAN, S. CAVAGNA 2005, *Guida al biotopo Monte Brione*, Provincia autonoma di Trento, Servizio Parchi e Conservazione della Natura - Comune di Riva del Garda.
- P. ZANOLINI 1903, *Memorie storiche sulla chiesa e sugli arcipreti di Riva (copia anastatica)*, "Il Sommelago", VII/1, pp. 11-67.
- O. ZASTROW 1979, *Scultura carolingia e romanica nel Comasco*, Como.
- M. ZEILER 1999, *Modeling our world*, Redlands.
- A. ZIFFERERO 2012, *Parchi per l'archeologia e il paesaggio: uno sviluppo possibile per ArceoVino*, in A. CIACCI, P. RENDINI, A. ZIFFERERO (a cura di), *Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare*, Firenze, pp. 683-704.
- S. ZIGGIOTTI c.s., *Strumenti e attività: lo studio delle tracce d'uso sui manufatti in selce*, in MOTTESS c.s. c, in stampa.

#### Sitografia

Archeoriva WebGIS, <http://mappe.comune.rivadelgarda.tn.it/archeologia/>



# INDICE DEI LUOGHI

## Abbreviazioni:

Loc. = Località  
Fraz. = Frazione

Acquaiz, loc. [Nago, Tn] 149  
Adamello [gruppo dell'] 15, 16  
Adige, fiume 5, 16, 183, 223  
Aica di Fié/Völser Aicha [fraz. di Fié allo Sciliar, Bz] 92  
Ala [Tn] 54, 91, 92, 93, 94, 222  
Albenga [Sv] 244, 380  
Albola, torrente 11, 14, 15, 16, 21, 27, 38, 39, 40, 43, 46, 48, 50, 54, 55, 63, 72, 80, 81, 146, 158, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 194, 198, 207, 217, 270, 288  
Alboletta, loc. [Riva del Garda, Tn] 39, 168, 172  
Alboletta, torrente 170, 172, 179  
Alpi 7, 16, 17, 19, 20, 22, 38, 93, 94, 95, 110, 114, 125, 140, 141, 337, 372  
Aquilaia [Ud] 139, 140  
Arano di Cellore [Illasi, Vr] 131  
Arezzo 220  
Arco [Tn]  
  porta di Villanova 173  
  porta Scaria 173, 181, 214, 290, 291, 309  
  chiesa di San Michele 225, 288, 289  
  chiesa di San Nazaro 168, 169, 204, 222, 226  
  monastero di San Pietro 181, 222, 289, 290  
  chiesa di San Sisto 186, 222, 226, 227  
  chiesa di Sant'Adelpreto 196  
  chiesa di Sant'Andrea 65, 174, 186, 192, 222, 224, 225, 226  
  chiesa di Santa Maria 288, 289  
  chiesa di Santa Maria Maddalena 181, 223, 234, 288, 289, 308  
  chiesa di Santo Stefano 181, 222, 288, 289  
  Straifora, quartiere 181, 209, 290, 291, 309  
  via Fornaci 25, 32, 109, 162  
Arquà Petrarca [Pd] 222  
Atlantico, oceano 20  
Austria 362  
Avio [Tn] 54  
  
Baldo, monte 89  
Ballino, passo montano 146, 166, 169, 198, 208, 215, 219, 265, 269, 272  
Baltera, loc. [Riva del Garda, Tn] 39, 143, 146, 149, 150, 277  
Banale, pieve 198, 208  
Baone, monte 96  
Barbiano/Barbian [Bz] 92  
Bardolino [Vr] 24  
chiesa di San Zeno 232  
Basone, loc. [Riva del Garda, Tn] 39, 143, 146, 149, 150, 277  
Baviera 222, 244, 391  
Belgio 263  
Bellinzona [Svizzera]  
Castelgrande 94  
Bezzecca [fraz. di Ledro, Tn] 76  
Biacesa [fraz. di Molina di Ledro, Tn] 223  
Biarzo [fraz. di San Pietro al Natisone, Ud]

Riparo di Biarzo 105  
Bleggio [Tn] 294  
  chiesa di San Martino di Bleggio 181, 182, 183, 219, 225  
  castel Restor 208  
Bobbio [Pc]  
  monastero di San Colombano 184, 186, 187, 191  
Bolognana [fraz. di Arco, Tn] 65, 149, 160, 174, 180, 185, 188, 189, 197, 199, 200, 202, 206, 209, 213, 215, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 263, 264, 267, 279, 292, 362  
  chiesa di San Floriano 199, 222, 256, 258, 260, 262, 267, 268  
  eremo di San Silvestro/Giacomo 188, 190, 220, 229, 230, 233, 253, 254, 256, 261, 262, 263, 268, 279  
Bolzano 22, 91, 94  
Bondone, monte 19  
Bongiovanna di Verona [Roverchiara, Vr] 122  
Bordellino, torrente 14, 15, 16, 27, 36, 37, 80, 81, 86, 170, 173, 194  
Bova, loc. [Riva del Garda, Tn] 194, 196  
Brenta, fiume 5, 18  
Brento, monte 18  
Brentonico [Tn] 294  
  castello di Brentonico 183  
Brescia 141, 161, 180, 186, 220, 224, 232, 247, 261, 269, 272, 278, 305  
  chiesa di Santa Maria Maggiore 247  
  monastero di San Salvatore 180, 186, 191, 232, 247, 261, 278  
  monastero di Santa Giulia 186, 217, 233, 290, 292  
Bressanone/Brixen [Bz]  
Stufels/Stufles 91  
Brione, loc. [Riva del Garda, Tn] 168  
Brione, monte 7, 11, 14, 15, 16, 18, 21, 24, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 34, 39, 44, 46, 47, 50, 54, 55, 56, 59, 61, 65, 76, 82, 84, 87, 95, 96, 97, 100, 103, 108, 110, 113, 115, 147, 150, 159, 165, 166, 168, 170, 172, 174, 178, 184, 185, 188, 191, 194, 196, 198, 206, 213, 216, 219, 226, 253, 255, 292, 350, 356, 363, 359  
Brione, abitato 165, 168, 172, 174, 178, 184, 192, 194, 196, 206, 212, 217  
  chiesa di Sant'Alessandro 192, 198  
  castello di Brione 215  
  
Calavino [Tn] 14, 208  
  castel Toblino 14  
Caldonazzo [Tn] 222  
Calino, monte 119, 229, 231, 269, 272, 283, 319, 327, 350, 353  
  chiesa di San Pietro sul monte Calino 187, 188, 229, 230, 280, 283, 353, 354, 362, 363  
Calodri, v. Colodri [Arco, Tn]  
Calvòla [fraz. di Tenno, Tn] 187, 188, 231, 269, 274, 283, 284, 285, 287, 288, 292, 319, 320, 321, 322, 324, 325, 327, 337  
  chiesa di San Giovanni di Calvòla 231, 187, 188, 220, 231, 233, 280, 319, 337  
Cameras, torrente 363

Campagna, sobborghi di Arco [Tn] 166, 168, 170, 173, 174, 194, 196, 198  
Campi di Riva del Garda, loc. 7, 166, 179, 198, 207, 223, 269, 272  
  San Martino ai Campi, area archeologica 7, 54, 57, 58, 59, 62, 141, 181, 182, 184, 185, 186, 207, 217, 220, 221, 224, 225, 223, 233, 272, 275, 276, 277, 278, 280, 281, 285, 292, 293, 350, 352, 353, 363  
  chiesa di San Martino 185, 186, 220, 221, 224, 225, 280  
Campione [Bs] 24  
Canale [fraz. di Tenno, Tn] 187, 188, 269, 274, 283, 284, 285, 287, 288, 292, 319, 322, 324, 327, 329, 330, 331, 332, 335, 336, 337, 339, 341, 344  
Caneve [fraz. di Arco, Tn] 65, 199, 200, 253, 254, 257, 258, 259, 262  
Cappadocia, regione anatolica 219  
Caprino Veronese [Vr]  
  Castel di Pesina 127  
Caramale, castello, v. Condino [Tn]  
Carenzana, [prediale] di Riva del Garda [Tn] 172, 185, 194, 198  
Caria, regione anatolica 141  
Carpeneda [fraz. di Folgaria, Tn] 222  
Carpenedolo [Bs]  
  chiesa di Santa Maria 247  
Cartiera, loc. [Riva del Garda, Tn] 45, 47, 143  
Cartiere del Garda, stabilimenti di Riva del Garda 25, 46, 170  
Casale, monte 16, 18  
Casali, loc. [Arco, Tn] 149  
Cascina Catena [Pr] 105  
Casteggio [Pv] 139  
Castel di Pesina, v. Caprino Veronese [Vr]  
castel Juvale/Schloss Juval, v. Castebello/Kastelbell [Bz]  
Castel Firmiano/Schloss Sigmundskron [Bz] 91  
castel Restor, v. Bleggio [Tn]  
Castebello/Kastelbell [Bz]  
  Castel Juvale/Schloss Juval 91, 92  
Castelfeder, v. Ora/Auer [Bz]  
Castelgrande, v. Bellinzona [Svizzera]  
Castelletto di Brenzone [Brenzone, Vr] 19, 232  
  chiesa di San Zeno 232  
Castellino, castello, v. Castil  
Castellir di Bellamonte, loc. [Tn] 137  
Castelrotto/Kastelruth Grondboden [Bz] 94  
Castelseprio [Va] 225  
Castil [Arco, Tn] 188, 189, 207, 208, 215, 216, 217, 253, 254, 255, 256, 259, 265, 362  
Cava Santorum (ex), v. Chiarano  
Cavaion, loc. [Riva del Garda, Tn] 192  
Cavaion [Vr] 247  
Cavedine [Tn] 7, 21, 208  
Cavriana [Mn] 232  
Ceniga [fraz. di Dro, Tn] 14, 15, 35, 174, 206, 209, 234  
  eremo di San Paolo 234, 352  
Ceole, loc. [Arco, Tn] 28, 29, 30, 32, 47, 55, 82, 83, 84, 121, 134, 135, 167, 172, 203, 204, 206, 224, 244, 245, 246, 247  
  castello di Ceole 168, 170, 172, 192, 198, 208, 215, 267

- dosso di San Bartolomeo 18, 83, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 124, 126, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 275
- Châteauneuf (Francia) 140
- Chiarano (fraz. di Arco, Tn) 11, 14, 15, 27, 31, 32, 36, 37, 50, 75, 110, 172, 173, 174, 185, 186, 220, 226, 229, 363  
ex cava Santorum 11, 15, 25, 27, 28, 30, 31, 32, 36, 50, 64, 89, 90, 109, 110, 111, 112, 113, 114  
chiesa di Sant'Antonio 186, 220, 226,
- Chiusa/Klausen (Bz)  
monastero di Sabiona/Säben 91
- Cles (Tn) 222
- Collungua, loc. (Arco, Tn) 199, 259, 267
- Colodri, monte 14, 96, 253
- Cologna (fraz. di Tenno, Tn) 55, 90, 203, 204, 269, 273, 277, 280, 284  
chiesa di San Zeno 280
- Comano Terme (Tn)  
castel Spine 192, 208
- Como 244, 247  
chiesa di Sant'Abbondio 244
- Como (lago di) 20
- Condino (Tn) 198, 208  
castello di Caramale 208
- Corces (Bz)  
chiesa di San Giovanni Evangelista 244
- Cornetto, monte 19
- Costabissara (Vi) 244
- Covalo, loc. (Arco, Tn) 174
- Credazio, loc. v. Cretaccio (Arco, Tn) 196
- Creino, monte 55
- Cretaccio, loc. (Arco, Tn) 168, 174, 264
- Desenzano (Bs) 141, 149, 213
- Dolomiti, catena montuosa 16
- Doss de La Forca (Teglio, So) 90
- Doss delle Strie (Tenno, Tn) 134, 275, 276, 283
- Doss Trento 207
- Dosso di San Michele, v. Mezzocorona (Tn)
- Dosso di Seiano, v. Seiano (Riva del Garda, Tn)
- Drena (Tn) 96, 137, 206, 350, 362, 363  
castello di Drena 134, 206, 208, 215, 217, 264, 306, 353
- Dro (Tn) 16, 20, 21, 26, 37, 65, 134, 174, 206, 209, 256
- Egna/Neumarkt (Bz) 43
- Englo, monte 7, 206, 207, 213, 278, 283, 350
- Erbanno (Darfo Boario Terme, Bs) 288
- Eremo, loc. (Arco, Tn) 143, 149, 162
- Fabiano, loc. (Riva del Garda, Tn) 185
- Fangolino, loc. (Riva del Garda, Tn) 65, 80, 143, 149, 167, 170, 173, 174, 192, 194, 203
- Fasano (Gardone Riviera, Bs) 141
- Fiavé (Tn) 54, 56, 57, 58, 118, 122, 125, 127, 128, 129, 133, 134, 137, 363
- Fibie, loc. (Arco, Tn) 199, 200, 202, 256, 257, 259, 262
- Fitta, torrente 86
- Foll, loc. (Chiarano d'Arco, Tn) 25, 37
- Francia 7, 140, 362
- Frapporta (fraz. di Tenno, Tn) 187, 188, 225, 269, 273, 274, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 287, 288, 290, 291, 292, 299
- Frauenwörth im Chiemsee (Germania) 244
- Galanzana, v. Galanzana
- Galanzana, torrente 54, 63, 65, 80, 81, 169, 170, 172, 194, 198
- Gambor, loc. (Arco, Tn) 180, 199, 257, 258
- Gamela, v. Albola
- Ganglegg di Sluderno/Schluderns (Bz) 137
- Gardole (fraz. di Tenno, Tn) 269, 284
- Gardumo, pieve (Mori, Tn) 229
- Gargnano (Bs) 224
- Garlate (Lc)  
cappella di Santo Stefano 225
- Garniga Nuova (Tn) 92
- Garzolet, monte 16
- Gavazzo (fraz. di Tenno, Tn) 29, 55, 172, 198, 203, 204, 269, 270, 273, 284
- Gazza, monte 93
- Germania 94, 263
- Gibilterra, stretto 20
- Giontec (Mezzocorona, Tn) 144
- Giudicarie, territorio 7, 16, 62, 164, 166, 181, 183, 208, 214, 219, 220, 223, 224, 225, 269, 272, 280, 281, 294, 305, 362, 363
- Gorzone (Darfo Boario Terme, Bs) 288
- Grado (Go) 247
- Grancona (Vi) 244
- Gresta, torrente 55
- Grež, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 80, 152, 169, 192, 194
- Grigno (Tn)  
Riparo Dalmeri 105
- Grom, castello 214
- Grotta (fraz. di Riva del Garda, Tn) 143, 168, 172, 198
- Gussago (Bs) 247
- Idro (lago di) 141
- Ir, torrente 14, 15, 16, 21, 27, 36, 199, 200, 202, 254, 255
- Ischia, loc. (Riva del Garda, Tn) 167, 174, 192, 194, 197
- Isera (Tn) 57, 59, 92, 93, 94
- Johanneskofel, v. Renon/Ritten (Bz)
- Jr, v. Ir
- La Colombera, loc. (Riva del Garda, Tn) 25, 44
- La Turbie (Francia) 140
- La Vela, loc. (Tn) 90, 91, 92, 93, 94, 96, 103, 105, 106, 110, 111, 115
- Laghel, loc. (Arco, Tn) 95, 174, 206, 216, 309, 360, 362
- Lavagnone (Desenzano, Bs) 122, 127, 129
- Lazise (Vr) 37, 213
- Ledro (Tn), 56, 57, 58, 62, 122, 134, 166, 208, 211, 212, 224, 363  
valle di Ledro 7, 144, 166, 181, 184, 208, 209, 219, 222, 223, 224, 226  
lago di Ledro 23, 37, 61  
pieve di Ledro 223
- Leno (Bs) 222, 232, 244, 261
- Lenzumo (fraz. di Concei, Tn) 223
- Lessini, monti 16
- Limarò, gola 16
- Limone sul Garda (Bs) 141, 232  
chiesa di San Pietro 232
- Linfano, loc. (Arco, Tn) 16, 28, 30, 54, 168, 173, 174, 181, 185, 194, 196, 255, 256, 259, 264
- Lizzana (fraz. di Rovereto, Tn)  
castello di Lizzana 183
- Lonato (Bs) 288  
chiesa di San Martino 232
- Londra/London (Regno Unito) 364, 365, 380
- Loppio (fraz. di Mori, Tn) 7, 22, 54, 55, 56, 57, 59, 62, 66, 182, 183, 191, 219, 225, 232  
castello di Sant'Andrea 183  
isola di Sant'Andrea 54, 57, 59, 180, 182, 225
- Lovere (Bg) 132
- Luco/Laugen, loc. (Bressanone/Brixen, Bz) 134
- Lugano (lago di) 23
- Lundo (fraz. di Lomaso, Tn)  
San Martino di Lundo, castello 181, 182, 183, 220, 293  
chiesa di San Martino di Lundo 221, 225, 232, 233
- Maderno, v. Toscolano Maderno (Bs)
- Magnone, torrente 54, 63, 169, 187, 269, 270, 271, 283
- Maguzzano (Bs) 232, 244, 383
- Maia/Mais (fraz. di Merano, Bz) 222
- Malcesine (Vr) 19, 141
- Manerba del Garda (Bs) 24, 25, 26  
Riparo Valtenesi 26
- Manzano (fraz. di Mori, Tn)  
castello di Manzano 214
- Martignano (fraz. di Tn)  
Riparo Gaban 90, 91, 93
- Masi di Lasino, loc. (Lasino, Tn) 14
- Massone (fraz. di Arco, Tn) 174, 180, 188, 197, 199, 200, 202, 209, 222, 253, 254, 256, 258, 262, 267, 292  
chiesa di San Giovanni Evangelista 262
- Mauritania 155
- Maza, strada 14, 197, 200, 202, 255, 256, 257, 259, 262
- Mazano, loc. (Riva del Garda, Tn) 172, 173, 184, 185, 192, 204, 226, 227  
chiesa di San Pietro 173, 186, 226
- Meano, loc. (Arco, Tn) v. Meiano, Mediterraneo, mare 20, 33, 54, 61, 95, 96
- Meiano, loc. (Arco, Tn) 185, 199, 202
- Merano/Meran (Bz) 222
- Merizo, loc. (Arco, Tn) 197, 199, 202, 262
- Mezzocorona (Tn) 90, 96, 106, 127, 137, 144  
dosso di San Michele 137
- Mincio, fiume 24, 134
- Misone, monte 269, 270
- Mogno (fraz. di Arco, Tn) 46, 160, 199, 200, 202, 253, 255, 256, 258, 262
- Moletta, v. Moletta Patone (Arco, Tn)
- Moletta Patone (Arco, Tn) 11, 14, 15, 16, 25, 26, 34, 35, 50, 95, 96, 105, 106, 112, 253, 259
- Molina di Ledro (fraz. di Ledro, Tn) 23, 54, 57, 58, 118, 132, 137, 223
- Moniga del Garda (Bs) 24
- Monselice (Pd) 225
- Montalcino (Si) 247
- Montecchia di Crosara (Vr) 244
- Mori (Tn) 93, 183, 229, 245, 255, 259
- Müstair (Svizzera) 244, 293
- Nafs, loc. (Arco, Tn) 168, 174
- Nago (Tn) 7, 54, 56, 57, 59, 60, 61, 62, 66, 95, 142, 149, 185, 191, 208, 219, 253, 254, 255, 259, 350, 363  
castel Penede 208, 215, 259, 291, 306, 352, 362
- Nomesino (fraz. di Mori, Tn)  
castello di Nomesino 183, 214
- Noreda, loc. (Arco, Tn) 199, 202, 262
- Oltra, loc. 14
- Oltresarca, territorio (Arco, Tn) 3, 46, 149, 174, 188, 194, 197, 199, 201, 202, 208, 251, 252, 253, 255, 256, 257, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 267, 268, 279, 283, 292, 376
- Ora/Auer (Bz)  
Castelfeder 91

- Pacengo (Vr) 19  
 Padana, Pianura 7, 20, 22, 38, 90, 134, 139, 166  
 Padaro (fraz. di Arco, Tn) 209, 216  
 Padenghe (Bs) 213, 232  
 chiesa di San Cassiano 232  
 Pannone (fraz. di Mori, Tn)  
 castello di Santa Giustina 90, 182, 183, 225  
 Pasina, loc. [Arco, Tn] 168, 170, 172, 203, 204  
 Pastoedo (fraz. di Tenno, Tn) 270, 274, 284, 292  
 Pavia 244  
 Pedersano (fraz. di Villa Lagarina, Tn) 110  
 Pergolese (fraz. di Lasino, Tn) 21  
 Pernone (contrada di Riva del Garda, Tn) 172, 184, 203, 204  
 chiesa di Santa Maria del Pernone v. Riva del Garda [Tn]  
 Perosina, torrente 255, 257  
 Pescara 23  
 Pescarzo (Bs) 288, 292  
 Pompei (Na) 155  
 Ponale, loc. [Riva del Garda, Tn] 23, 181, 182, 211, 212, 213, 223, 299, 301, 302  
 Ponte Ghiara (Pr) 91, 95, 97  
 Ponte Oliveti (fraz. di Calavino, Tn) 21  
 Ponte Pià, gola 16  
 Pontenove (Bedizzone, Bs) 232  
 Porto di Dusano (Manerba del Garda, Bs) 24, 26  
 Porto di San Giorgio, v. Toscolano  
 Prabi, loc. [Arco, Tn] 14, 253  
 chiesa di San Paolo 234  
 chiesa di Sant'Apollinare 353  
 Pradaglia, loc. [Isera, Tn]  
 castello di Pradaglia 183  
 Pranzo (fraz. di Tenno, Tn) 76, 166, 179, 180, 181, 187, 188, 191, 206, 207, 261, 269, 270, 272, 273, 275, 277, 278, 279, 281, 283, 284, 292  
 chiesa di San Leonardo 292  
 Prato Saiano, loc. [Arco, Tn] 11, 14, 15, 21, 26, 27, 28, 36, 50, 149, 160, 254, 256, 259, 263  
 Pré Alta, loc. [Nago-Torbole, Tn] 259  
 Queano, loc. [Arco, Tn] 190, 199, 264  
 Queiano, loc. v. Queano  
 Ravenna 244  
 Razione, loc. [Riva del Garda, Tn] 168  
 Renon/Ritten (Bz)  
 Johanneskofel 91  
 Riparo Dalmeri, v. Grigno (Tn)  
 Riparo di Biarzo, v. Biarzo (San Pietro al Natissone, Ud)  
 Riparo Gaban, v. Martignano (Tn)  
 Riparo Valtenesi, v. Manerba del Garda (Bs)  
 Riparo Villabruna, v. Sovramonte (Bl)  
 Riva del Garda (Tn)  
 porta di San Michele 167, 213, 299  
 porta di San Pietro 173  
 Rocca di Riva del Garda 211, 212, 213, 295, 297, 298, 301, 302, 303, 308, 351, 362, 168, 170  
 eremo di San Brizio 221, 223, 224, 232, 233, 235, 236, 237, 293  
 chiesa di San Giovanni 179, 181, 182, 184, 185, 186, 199, 206, 210, 220, 221, 222, 223, 224, 235, 236, 277, 281, 293  
 monastero di San Nicolò 168, 194, 198, 199, 255, 262  
 chiesa di San Michele 152, 179, 181, 211, 222, 288  
 chiesa di San Sebastiano 186, 222, 226  
 chiesa di San Tomaso 168, 170, 185, 194, 196, 198, 203, 204, 234, 353, 361  
 chiesa di Sant'Alessandro 186, 198, 222, 226, 227  
 chiesa di Santa Croce 222, 225  
 chiesa di Santa Maria 179, 184, 222, 263, 288, 289,  
 chiesa di Santa Maria Assunta 300  
 chiesa di Santa Maria del Pernone 166, 185, 172, 198, 220, 221, 226, 229, 232, 234, 237, 238  
 chiesa di Santa Maria dell'Inviolata 142, 144, 146, 150, 151, 168, 174  
 via Brione 11, 14, 15, 22, 25, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 47, 50, 54, 56, 57, 59, 62, 64, 89, 90, 93, 95, 96, 99, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 112, 114, 115, 143  
 proprietà Dutto 25, 32, 96, 107, 108, 109  
 proprietà Zucchelli 25, 28, 32, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108  
 via Canella 143  
 via Disciplini 143, 157  
 via Filanda 25, 28, 29, 45, 143, 148, 149, 184  
 via Gorizia 143  
 via Longa 25, 45, 143  
 via Mantova 143, 160, 161  
 via Marocco 48, 49, 301  
 via Marone 143, 144, 146, 147, 204  
 via Masetto 143  
 via Mazzini 39  
 via Passirone 143, 147, 149, 172, 174  
 viale Dante 43, 54, 57, 59, 143, 149, 152, 155, 156, 157, 158, 159  
 viale Pilati 39, 40, 48, 143, 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159  
 proprietà Pesarini 48  
 viale Roma 43, 48, 139, 143, 144, 145, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 159, 299  
 viale Lutti Alberti 143  
 viale San Francesco 143, 299  
 Rivaltella Cà Romensini (Re) 97  
 Rocca di Rivoli (Vr) 103, 129  
 Rocca Magnoni, monte 207  
 Rocchetta, monte 39, 40, 48, 56, 223, 300, 301  
 Romagnano (Tn) 90, 91, 92, 93, 127, 132, 134  
 Romarzo (fraz. di Arco, Tn) 30, 110, 111, 143, 149, 166, 173, 198  
 Rovereto (Tn) 99, 134, 183, 261, 296, 299, 363  
 Rovero, loc. [Arco, Tn] 197, 199, 200, 202, 255, 256, 258, 262, 263  
 Rungger Egg (Siusi/Seis, Bz) 137  
 Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr) 103  
 Sant'Andrea di Travo (Pc) 97  
 Sabbioni, loc. [Riva del Garda, Tn] 170, 174, 192  
 Sabiona/Säben, v. Chiusa/Klausen (Bz)  
 Saletto, loc. [Arco, Tn] 174  
 Salò (Bs) 18, 141  
 Salone, torrente 14, 15, 16, 22, 27, 36, 200, 254  
 San Bartolomeo, v. Ceole (Arco, Tn)  
 San Biagio, isola [Manerba, Bs] 25  
 San Brizio, eremo, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Cassiano, loc. [Riva del Garda, Tn] 39, 43, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 149, 150, 166, 170, 172, 173, 179, 184, 185, 194, 217, 220, 221, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 232, 233, 240, 277, 292, 293  
 San Cesario, chiesa [Nave, Bs] 244  
 San Colombano, monastero, v. Bobbio (Pc)  
 San Floriano, chiesa, v. Bolognano (Arco, Tn)  
 San Giacomo, eremo, v. Bolognano (Arco, Tn)  
 San Giacomo, loc. [Riva del Garda, Tn] 39, 144, 146, 152, 166, 199, 216, 223, 255, 264, 275  
 San Giorgio, loc. [Arco, Tn] 23, 26, 44, 80, 95, 168, 169, 172, 173, 174, 178, 181, 186, 194, 196, 226, 227  
 San Giorgio in Valpolicella (Vr) 122  
 San Giovanni, passo [Nago-Torbole, Tn] 55  
 San Giovanni, chiesa, v. Calvòla [Tenno, Tn]  
 San Giovanni, chiesa, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Giovanni Evangelista, chiesa, v. Massone [Arco, Tn]  
 San Giovanni Evangelista, chiesa, v. Corces [Bz]  
 San Leonardo, chiesa, v. Pranzo [Tenno, Tn]  
 San Lorenzo, chiesa, v. Tenno [Tn]  
 San Lorenzo, chiesa, v. Trento  
 San Martino, area archeologica, v. Campi di Riva del Garda  
 San Martino (fraz. di Arco, Tn) 174, 188, 197, 199, 200, 202, 209, 222, 253, 254, 258, 259, 260, 262, 267, 268, 292  
 San Martino, monte 187, 253, 269, 350  
 San Martino, chiesa, v. Bleggio [Tn]  
 San Martino, chiesa, v. Lundo [Lomaso, Tn]  
 San Martino, chiesa, v. Trasiel [Villa Lagarina, Tn]  
 San Martino, chiesa, v. Lonato [Bs]  
 San Michele, chiesa, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Michele, chiesa, v. Varignano [Arco, Tn]  
 San Michele, chiesa, v. Arco [Tn]  
 San Michele, porta urbana, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Nazaro, chiesa, v. Arco [Tn]  
 San Nicolò, monastero, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Paolo, eremo, v. Ceniga  
 San Pietro, chiesa, v. Arco [Tn]  
 San Pietro, chiesa, v. Calino, monte  
 San Pietro, chiesa, v. Limone sul Garda [Bs]  
 San Pietro, chiesa, v. Mazano  
 San Pietro, chiesa, v. Tenno [Tn]  
 San Pietro, chiesa, v. Tignale [Bs]  
 San Pietro, porta urbana, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Pietro in Mavinas, chiesa, v. Sirmione [Bs]  
 San Salvatore, monastero, v. Brescia  
 San Sebastiano, chiesa, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Silvestro, chiesa, v. Bolognano [Arco, Tn]  
 San Sisto, loc. [Arco, Tn] 11, 14, 15, 27, 28, 30, 31, 36, 50, 143, 160, 161, 168, 173  
 San Sisto, chiesa, v. Arco [Tn]  
 San Tomaso, chiesa, v. Riva del Garda [Tn]  
 San Valentino, chiesa, v. Vignole [Arco, Tn]  
 San Vigilio [Concesio, Bs] 213  
 San Vigilio, chiesa, v. Trento  
 San Vigilio, monte 25, 34, 254, 270  
 San Zenò, chiesa, v. Bardolino [Vr]  
 San Zenò, chiesa, v. Castelletto di Brenzone [Brenzone, Vr]  
 San Zenò, chiesa, v. Cologna  
 San Zenò, chiesa, v. Tenno [Tn]  
 Sant'Abbondio, v. Como  
 Sant'Alessandro, loc. [Riva del Garda, Tn] 11, 14, 15, 27, 34, 44, 45, 47, 50, 80, 82, 83, 143, 168, 170, 172, 192  
 Sant'Alessandro, chiesa, v. Riva del Garda [Tn]  
 Sant'Andrea [Cologna Veneta, Vr] 90  
 Sant'Andrea [Isola di], v. Loppio [Tn]

- Sant'Andrea (Travo, Pc) 97  
 Sant'Andrea, castello, v. Loppio (Tn)  
 Sant'Andrea, chiesa, v. Arco (Tn)  
 Sant'Andrea, chiesa, v. Maderno (Bs)  
 Sant'Antonio, chiesa, v. Tenno (Tn)  
 Sant'Antonio, chiesa, v. Chiarano (Arco, Tn)  
 Sant'Apollinare, chiesa, v. Prabi (Arco, Tn)  
 Santa Barbara, passo 189, 255  
 Santa Croce, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)  
 Santa Giulia, monastero, v. Brescia  
 Santa Giustina, castello, v. Pannone (Mori, Tn)  
 Santa Maria Assunta, chiesa, v. Arco (Tn)  
 Santa Maria, chiesa, v. Carpenedolo (Bs)  
 Santa Maria Assunta, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)  
 Santa Maria Assunta, chiesa, v. Tenno (Tn)  
 Santa Maria Assunta, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)  
 Santa Maria dell'Inviolata, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)  
 Santa Maria Maddalena, chiesa, v. Arco (Tn)  
 Santa Maria Maggiore, chiesa, v. Trento  
 Santa Maria Maggiore, chiesa, v. Brescia  
 Santa Maria del Pernone, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)  
 Santa Massenza, lago 15, 21  
 Santo Stefano, cappella funeraria, v. Garlate (Lc)  
 Santo Stefano, chiesa, v. Arco (Tn)  
 Sarca, fiume 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 34, 35, 36, 37, 46, 47, 50, 51, 54, 55, 56, 58, 59, 61, 63, 64, 72, 76, 77, 81, 89, 95, 96, 102, 103, 111, 112, 113, 114, 115, 119, 134, 136, 139, 146, 148, 150, 160, 168, 170, 174, 178, 194, 196, 197, 199, 200, 202, 206, 208, 214, 217, 219, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 267, 350, 351, 362, 363  
 Sarche (fraz. di Calavino, Tn) 16, 19, 21  
 Scalucce (Vr) 122  
 Scaria, porta urbana, v. Arco (Tn)  
 Scurelle di Ivano (Tn) 222  
 Seiano (Arco, Tn) 185, 199, 260  
 castello di Seiano 208, 215, 216, 217, 263, 264, 265, 266, 267, 308, 188, 194  
 Dosso di Seiano 253, 254, 255, 264, 267  
 Sevilongo, loc. (Arco, Tn) 174  
 Siena 220, 367  
 Sirmione (Bs) 149, 183, 184, 225, 228, 232, 244  
 chiesa di San Pietro in Mavinas 228, 232  
 Somelano, loc. 185  
 Sovramonte (Bl)  
 Riparo Villabruna 105  
 Spine, castello, v. Comano Terme (Tn)  
 Spoleto (Pg) 247  
 Stivo, monte 7, 19, 72, 190, 199, 200, 207, 215, 229, 252, 350  
 Storo (Tn) 223  
 Straifora, quartiere, v. Arco (Tn) 181, 209, 290, 291, 309  
 Stranfora, v. Straifora  
 Stufels/Stufles, v. Bressanone/Brixen (Bz)  
 Svizzera 134, 244, 362, 380  
 Tenno (Tn) 4, 7, 54, 55, 62, 134, 136, 166, 169, 173, 183, 194, 204, 208, 209, 213, 215, 219, 220, 221, 225, 231, 233, 234, 237, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 267, 269, 270, 273, 275, 276, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 290, 291, 292, 293, 295, 299, 319, 327, 339, 344, 350, 352, 362, 363  
 chiesa di San Lorenzo 187, 188, 199, 202, 220, 221, 225, 233, 234, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 258, 262, 269, 279, 280, 281, 291, 292, 293  
 chiesa di San Pietro 220, 233, 272  
 chiesa di San Zeno 220, 233  
 chiesa di Sant'Antonio 269, 292  
 chiesa di Santa Maria 187, 225, 291, 292  
 Terlago (Tn) 19, 92, 93, 333  
 Tesimo S. Ippolito/Tisens St. Hippolyt (Bz) 92  
 Tignale (Bs) 208, 232  
 chiesa di San Pietro 232  
 Tione (Tn) 16, 208  
 Toblino, lago 16, 19, 21, 54  
 Toblino, castello, v. Calavino (Tn)  
 Tombio, monte 7, 206, 207, 269, 272, 277, 283, 285, 350  
 Torbole (Tn) 7, 16, 28, 30, 54, 55, 56, 66, 95, 134, 136, 165, 168, 174, 183, 198, 208, 211, 253, 254, 255, 259, 265, 291, 350  
 Toscolano (Bs) 24, 149, 224  
 Porto di San Giorgio 24  
 Toscolano Maderno (Bs) 149  
 chiesa di Sant'Andrea 241, 247  
 Trasiel (Villa Lagarina, Tn)  
 chiesa di San Martino di Trasiel 182, 183, 233  
 Tremosine (Bs) 223  
 Trento  
 castello del Buonconsiglio 121, 134, 210  
 chiesa di San Lorenzo 207  
 chiesa di San Vigilio 185, 210, 233, 244, 246, 247  
 chiesa di Santa Maria Maggiore 244  
 Troiana (fraz. di Arco, Tn) 174, 206, 207, 209, 216, 256  
 Val d'Adige 19, 22, 23, 37, 55, 64, 89, 92, 93, 94, 105, 127, 134, 183, 255  
 Val d'Isarco 22, 91, 92  
 Val di Gresta 7, 66, 164, 183, 189, 214, 225, 255, 265  
 Val di Ledro 144, 166, 181, 184, 208, 209, 219, 222, 223, 224, 226  
 Val di Non 214, 219, 220  
 Val di Sole 187  
 Val Lagarina 7, 54, 62, 164, 183, 184, 207, 214, 219, 220, 225, 233, 252  
 Val Lomasona 272, 280, 283, 362  
 Val Sarentino 91  
 Val Trompia 16  
 Val Venosta 91, 92, 137, 140, 222  
 Valcamonica 141, 187, 288, 292  
 Vallagarina, v. Val Lagarina  
 Vallarsa 183  
 Valle dei Laghi 16, 22, 55, 56, 89, 93, 184, 354  
 Valle del Chiese 141  
 Valle di Gardumo v. Val di Gresta  
 Valle Rendena Rendena 16, 23, 208  
 Valle di Tires/Tieres Tal 127  
 Valpolicella 103, 122, 141  
 Varano, loc. 214, 229  
 Varignano (fraz. di Arco, Tn) 75, 80, 81, 82, 86, 110, 173, 185, 186, 194, 204, 221, 224, 226  
 chiesa di San Michele 186, 221, 226  
 Varino, loc. (Arco, Tn) 14  
 Varoncello, canale 170  
 Varone, torrente 14, 15, 16, 21, 27, 38, 39, 46, 47, 54, 55, 63, 72, 80, 81, 88, 158, 166, 168, 169, 170, 172, 194, 217, 254, 269, 270, 271, 273,  
 Varone (Riva del Garda, Tn) 134, 136, 143, 146, 150, 167, 168, 170, 172, 184, 185, 192, 194, 203, 204, 226, 227, 237, 275, 277  
 Veduto (fraz. di Tenno, Tn) 269, 284  
 Velo, monte 189, 251, 255, 350  
 Velturmo/Feldthurns (Bz) 91  
 Ventimiglia (Im) 244  
 Vernaze, loc. (Arco, Tn) 173  
 Verona 90, 103, 122, 179, 180, 183, 191, 209, 212, 220, 297  
 Vezzano (Tn) 14, 222  
 Vicenza 244, 247, 297  
 Vigne (fraz. di Arco, Tn) 25, 27, 28, 30, 31, 75, 80, 81, 82, 89, 90, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 173, 174, 194, 206  
 Vignole (fraz. di Arco, Tn) 174, 188, 197, 199, 200, 202, 206, 209, 221, 222, 233, 253, 254, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 267, 279  
 chiesa di San Valentino 187, 199, 220, 221, 222, 233, 260, 261, 262  
 Vigo di Rendena (Tn) 222  
 Villa Passironi (Arco, Tn) 196  
 Villandro/Villanders Plunacker (Bz) 90, 91  
 Villanova, porta urbana, v. Arco (Tn)  
 Ville del Monte (fraz. di Tenno, Tn) 269, 270, 272, 273, 281, 292  
 Vismano, loc. (Riva del Garda, Tn) 167, 173, 185, 192  
 Volano San Rocco, loc. 37  
 Zurigo/Zürich (Svizzera) 23, 127, 134

# INDICE DEI NOMI

- Adalberto, re d'Italia 261  
 Adelardo, vescovo di Verona 179  
 Adelpreto II, vescovo di Trento 209, 211, 213, 234, 296  
 Agemundo di Gosenago 261  
 Alessandro, santo 219  
 Altemanno, conte di Lurn, vescovo di Trento 264, 305  
 Ambrogio Franco, cronista 196, 198, 212, 215, 255, 260, 264, 265, 267, 290, 305, 306, 307, 308  
 Andignè [d'] Jean de Touches et du Hallay 306  
 Andrea di Gosenago, chierico 180 261, 278  
 Anna moglie di Berengario I 179  
 Anselperga figlia di Desiderio, badessa di San Salvatore di Brescia 180, 261  
 Appiano [da] fam. 194, 265, 281, 283, 291  
 Appiano [da] Odolrico 209  
 APPIANO 140  
 Arco [d'], fam. 169, 181, 196, 208, 209, 212, 214, 215, 217, 234, 262, 264, 265, 267, 272, 281, 288, 290, 295, 296, 305, 306, 307, 309  
 Arco [d'] Adelperio d'Arco 265  
 Arco [d'] Alberto 208  
 Arco [d'] Federico 207, 208, 305  
 Arco [d'] Odolrico/Ulrico il vecchio 170, 305  
 Arco [d'] Odorico/Odolrico/Ulrico [Pancieria] 196, 208, 212, 265, 305, 306  
 Arco [d'] Odorico [† 1528] 262  
 Arco [d'] Orazio 306  
 Arco [d'] Riprando 305, 306  
*P. Attius Firmus* 140  
 Augusto, imperatore 140, 141, 142
- Baldo, abitante 196  
 Baso, abitante 196  
 Bellastilla, fam. 213, 297, 302  
 Berengario I, imperatore 179  
 Berengario II, re d'Italia 261  
 Berta cognata di Tedaldo [di Canossa?] 179  
 Bonvicini, fam. 209, 212, 213, 297, 302  
 Bonvicini Alberto 212  
 Bonvicini Albertino 212  
 Bonvicini Aldrighetto 212  
 Bonvicini Bonvicino 212  
 Bonvicini Bonifacio 212  
 Bonvicini Drogo 212  
 Bonvicini Odolrico 212  
 Bonvicini Riprando 212  
 Bonvicini Sauro 212  
 Bonvicino, fam. v. Bonvicini  
 Bosio, abitante di Arco 263
- Carlo Magno, re dei Franchi 232  
 CASSIODORO 207  
 Castel Campo [da] Alberto 215  
 Castelbarco, fam. 207, 208, 209  
 Castelbarco [da] Aldrighetto 208, 209  
 Castelbarco [da] Azzone 208  
 Castelbarco [da] Briano 210  
 Castelbarco [da] Castelbarco 208
- Chamillart Michel, ministro della guerra francese 306  
 Claudio II il Gotico, imperatore 158  
 Collalto [da] Susanna moglie di Odorico d'Arco 262  
 Corrado II, imperatore 209  
 Corrado da Beseno, vescovo di Trento 196, 211, 265
- Dandignè v. Andignè [d']  
 Desiderio, re dei Longobardi 180, 222, 232  
 Druso Maggiore [Nerone Claudio Druso Germanico] 140  
 Dürer, Albrecht 288, 290, 308, 309, 310
- Eberardo, vescovo di Trento 211  
 Egnone da Appiano, vescovo di Trento 211, 212, 264, 265  
 Enrico II, re d'Inghilterra 196  
 Enrico II, vescovo di Trento 206, 208, 265, 306  
 Enrico VI, imperatore 210, 296  
 Enrico, duca di Carinzia e marchese di Verona 179  
 Eppan v. Appiano
- Federico I Barbarossa, imperatore 210, 296  
 Federico II, imperatore 209, 210, 305, 393  
 Francesco I, imperatore d'Austria 72
- Gandi Mainardo 265  
 Gardumo [da], fam. 214  
 Giorgio Hack, vescovo di Trento 265  
 Giustiniano I, imperatore 235
- Lamis [da] Giovanni 196  
 Lamis [da] Wecilo 196  
 Liutperga, figlia di Desiderio, moglie di Tassilone III duca di Baviera 222  
 Lodron [da] Paride 281  
 Lotario II, re d'Italia 179  
 Ludovico II, imperatore 179
- Magiano v. *Magianus*  
*L. Magius Magianus* 184  
*Magiani*, fam. 173, 185, 227, 228  
 Mainardo II v. Tirolo  
 Malfatto, sindaco di Pranzo 206  
 T. Marrone Murena, generale romano 140  
 Martirio, santo 219  
 Monit-Greifenstein [da] Arnoldo (III) 281
- Nago [da] Isolano 215  
 Nerva, imperatore romano 140  
 Nicolò da Brno, vescovo di Trento 208  
*[M. No]nius Cornelianus, vir perfectissimus* 160
- Oberto, vescovo di Verona 179  
 Omodeo, abitante di Arco 263  
 Omodeo di Ceole 192, 224  
 Ottone I, imperatore 261  
 Ottone II, imperatore 261
- PAOLO DIACONO 48, 159, 183  
 Pertarino, procuratore di Trento 208  
 Piano [da] v. Appiano  
 Pietro, abitante di Arco 263  
 Pilcante [da] Elisabetta 263  
 PLINIO IL VECCHIO 32, 140, 141
- Quintano, sindaco di Riva 206
- Ragilo, comandante longobardo 183  
 Ravenstein [da] Alberto, vescovo di Trento 297, 303  
 Romano [da] Ezzelino 305, 306
- Salvalanza Albertino 213, 297  
 Sanudo Marino 173, 194, 213, 214, 255, 288, 301  
 Scala [della], fam. 212, 295, 301, 362  
 Scala [della] Mastino I 211  
 Seiano [fam.] 194 196 207 209 215 265 267 362  
 Seiano [da] Corrado 196, 208
- Sisinio, santo 219  
 Sodegerio da Tito, podestà imperiale 208, 210, 265, 267, 295, 306, 307  
 STRABONE 140  
 Suverto, presbitero di Riva 184
- Tassilone III, duca di Baviera 222  
 Tedaldo di Canossa 179  
 Teodato, re degli Ostrogoti 235  
 Tiberio, imperatore romano 140  
 Tirolo [Gorizia-Tirolo] [di] Mainardo II, 211, 264, 306  
 Tommaso Becket, santo 196  
 Totila, re degli Ostrogoti 224
- Ugo di Provenza, re d'Italia 179  
 Ultimo [da] Ulrico 281, 306  
 Ulverado, figlio di Suverto di Riva 184
- Vendôme, Louis-Joseph [duca di] 7, 117, 119, 173, 265, 374  
 Vigilio, vescovo di Trento 210, 219, 220  
 Vito, figlio di Suverto 184
- Wanga, Federico, vescovo di Trento 208, 210, 212, 265, 267, 281, 283, 296, 297, 303, 306





Stampato nel mese di marzo del 2013

© 2013 SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova  
Tel. 0376-369611

*[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)*